



DEVI RISTRUTTURARE CASA?
CON NOI LA POSSIBILITA' DI VALUTARE UN PREVENTIVO CON UN RECUPEROFISCALE FINO AL 110%
CHE POTRAI CEDERE E NON SPENDERE



POTRAI SAPERNE DI PIÙ CHIAMANDO LO 0382 1836327
VIA TEODOLINDA 16 - PAVIA



ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?

CHIAMACI ALLO 0382 1836327
VIA TEODOLINDA 16 PAVIA

il Punto

www.facebook.com/giornaleilpuntopavia

Reperibilità **0382-539595** online 7 giorni su 7

PAVESE Fondato nel 1994

ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?

CHIAMACI ALLO 0382 1836327
VIA TEODOLINDA 16 PAVIA

ANNO XXIX - N. 9 (1.440) - SETTIMANALE INDIPENDENTE SENZA CONTRIBUTI STATALI - 6 marzo 2023 - EURO 1,10 - TEL. 0382539595 - FAX 038220130

PRIMO PIANO A PAGINA 2	DALLA REGIONE A PAGINA 3	DALLA PROVINCIA A PAGINA 4
Inchiesta sul Covid: emergenza mal gestita fin dall'inizio →	Meloni appesa a testa in giù: infuria la polemica politica →	Crolla un tetto a Voghera: evacuata una famiglia →

PAVIA: DUE GIOVANI PSICOPATICI tengono in ostaggio un intero condominio

Intimidazioni, ripetute minacce di morte, urla. Una madre: «Vogliamo rendere pubblici i fatti perché temiamo un epilogo drammatico» **A PAGINA 4** →

PAVIA

In Consiglio comunale Bobbio Pallavicini si prende la rivincita

A PAGINA 6 →

PAVESE

Il polo logistico a Trivolzio non interessa più. Esulta il sindaco di Torre d'Isola

A PAGINA 21 →

SGRIDA QUATTRO RAGAZZI PERCHÉ FUMANO SUL TRENO, LORO LO PICCHIANO E LO RAPINANO: ARRESTATI

A PAGINA 4 →



VOGHERA

È Mauro Maccarini il nuovo comandante della Polizia locale

A PAGINA 22 →

VIGEVANO

Riapertura del tribunale: occorre che i territori diano segnali precisi

A PAGINA 24 →

BAR SHISHA

CAFFETTERIA - COCKTAILS BAR - NARGHILÈ - APERITIVI - STUZZICHERIE - TAVOLA FREDDA

PAVIA
Via San Pietro in Verzolo, 30/34
Tel. +39 0382 1542111
www.barshisha.com - info@barshisha.com
@alexshishabar da_alex_bar_shisha

FOCUS

La città di Pavia in rassegna: dalle periferie alle splendide vie del centro storico

DA PAGINA 7 →

SPORT

Eccellenza: vincono bene le quattro pavesi. Promozione: il Casteggio sbanca Vigevano e vola alto

DA PAGINA 25 →

Ford

M.B.Z. Auto
ASSISTENZA E VENDITA
MORTARA (PV) - Via Raffaello Sanzio, 136 - Tel. 0384 93016

KIA **Ford**

Taglietti & Mariani
dal 1924 PNEUMATICI

Via Puccini 5
San Martino Siccomario (PV)
Tel. 0382 559621

TUTOR+METODO ESAME SUPERATO

Per informazioni **PAVIA**
Viale Matteotti 49 • 0382 21 680

CEPU

DELEGAZIONE ACI di CASTELLOTTI MASSIMO

CAVA MANARA
VIA XXVI APRILE 22
tel/fax 0382 553270
pro26@delegazioni.aci.it

- RINNOVO PATENTI
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ (ANCHE SU APPUNTAMENTO)
- BOLLO AUTO
- PRATICHE AUTO VARIE

Primo Piano

EPIDEMIA COLPOSA – Dalle indagini emergono particolari grotteschi, con esperti che si smentivano a vicenda

Inchiesta di Bergamo: l'impreparazione era totale

Conte ripeteva «che guaio», mentre Speranza era nel pallone con il sistema sanitario ormai al collasso

ROMA

“Avevo capito che c'era qualcosa che non andava sin dai primi giorni di gennaio del 2020, c'era qualcosa che mancava nella gestione dell'emergenza. Io stesso mi ero lamentato di non avere i verbali del Cts, di non avere informazioni”. Sono le parole di Pierpaolo Sileri, viceministro alla Salute nei mesi in cui l'Italia doveva fronteggiare l'emergenza Covid pronunciate durante la trasmissione "Non è l'arena" su La7. Un'emergenza mal gestita, secondo le conclusioni della procura di Bergamo che vede 19 indagati per epidemia colposa, tra cui l'ex premier Giuseppe Conte, l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, il Governatore della Lombardia Attilio Fontana e l'ex assessore della sanità lombardo Giulio Gallera. Sileri ha ricordato quando chiese dove fosse il piano pane gli fu detto che c'era, che era tutto perfetto”. In realtà nelle prime settimane dopo il primo caso ufficiale di Covid in Italia, quello accertato all'ospedale di Codogno, nel Lodigiano, era caos ovunque. Nei palazzi romani, dove i tecnici, in contatto con gli esperti Oms, e i politici tentavano di tenere la



Terapie intensive al collasso durante le ondate successive del Covid

barra diritta e di riflesso a livello locale, soprattutto in Lombardia la regione più colpita. A testimoniare, tra gli elementi emersi durante l'inchiesta della Procura di Bergamo, se mai ce ne fosse bisogno, la "polemica" sui tamponi. Farli "a tutti adesso è la cazzata del secolo", scriveva il 15 marzo di tre anni fa Ranieri Guerra, allora numero due del

l'Organizzazione Mondiale della Sanità, a Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss. Nella chat, tra le tante agli atti dell'inchiesta della Procura di Bergamo sulla gestione del Covid in Val Seriana, Brusaferrò, che già all'indomani di Paziente 1, quando le richieste stavano cominciando a non dare gli ospedali, aveva manifestato il suo scetticismo

sull'uso massiccio dei test, rispondeva: "No è che ognuno va per conto suo". E il direttore vicario dell'organismo dell'Onu convinto della sua linea, rassicurava: "ho parlato con Galli, poi, e gli ho detto di desistere dal proporre scemenze come tamponi per tutti... ha convenuto, spero...". Allora, come ricostruisce l'inchiesta, su indicazione di

Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità, si era deciso di eseguire i tamponi ai soli casi di sindrome simil-influenzale e di sindrome da stress respiratorio acuto, e non a chiunque. Questo benché, il 25 febbraio 2020, ai tecnici di ministero e Cts da Londra era stato comunicato che "oltre 2/3 dei portatori sani provenienti dalla Cina sono rimasti undetected e hanno avuto il tempo di diffondere il virus. Come il ministero, la task force, il Cts, e le Regioni, fossero impreparate e senza scorte e come, per dirla con le parole dell'allora capo di Gabinetto di Lungotevere ripa Goffrè Zaccardi, "non sono stati all'altezza", lo racconta in quei giorni anche Giuseppe Ruocco, a una funzionaria ministeriale con cui si scambiava messaggi e commenti quotidiani. "Sta succedendo di tutto: pareri del comitato difforni da Conte e il suo ministro, ripensamenti sollecitati, gente richiamata a venire qui, la guerra mondiale". Con il premier che era "preoccupato" e non faceva altro che dire "che guaio" e Speranza era nel "pallone" con il sistema sanitario che non teneva. Non solo tamponi centellinati, terapie intensive insufficienti, carenza di respiratori, e, tra l'altro, procedure farraginose. "Mancano le maschere - chattava il

dirigente - Conte ci fa cambiare le misure per la prossima settimana (chiusure/aperture) mano a mano che sentono le regioni; ci chiedono di ipotizzare ospedali da campo e attrezzature relative; ci chiedono linee guida per la gestione sub intensiva dei pazienti". Insomma "ci hanno fatto andare in guerra come gli italiani in Russia, con le scarpe di cartone", aveva recriminato l'allora assessore lombardo al Welfare, Giulio Gallera, pure lui tra gli indagati dai pm bergamaschi per non aver attuato il piano pandemico regionale. Basti pensare che a proposito delle mascherine, non solo all'ospedale di Alzano era stato autorizzato l'uso di quelle contenute nei kit anti incendio, ma si credeva anche potesse bastare coprire bocca e naso con un fazzoletto piegato. "Idea da valutare con cautela" aveva scritto Speranza a Brusaferrò nell'aprile di quell'anno aggiungendo "va anche detto che uso massivo di mascherine non è garanzia di stop contagio". I messaggi riportati nella relazione monstre degli investigatori che hanno lavorato alle indagini tracciano un quadro che ha portato anche il microbiologo e ora senatore del Pd Andrea Crisanti, nella sua consulenza depositata alla Procura, a scrivere un vero e proprio atto d'accusa su omissioni, ritardi, inefficienze. **R.N.**

MASSACRO – L'ordigno planante può colpire con oltre mille Kg di esplosivo ad alto potenziale obiettivi a 40 km di distanza

Mosca lancia la superbomba: sta finendo le risorse?

ROMA

Mentre continua il massacro di Bakhmut, con le perdite russe che secondo Kiev ammontano ogni giorno a 500 soldati morti e feriti nella battaglia per la conquista della città simbolo nel Donetsk, una nuova minaccia si abbatte sull'Ucraina: si chiama UPAB-1500B, subito ribattezzata la superbomba, una potente bomba planante dal peso di 1,5 tonnellate progettata per colpire obiettivi altamente protetti a una distanza fino a 40 km grazie ai suoi 1.010 kg di esplosivo ad alto potenziale. L'ordigno è stato usato qualche settimana fa nella regione di Chernihiv, hanno riferito fonti ucraine. L'ennesimo segnale che a Mosca sono pronti a usare ogni mezzo per raggiungere gli obiettivi della loro "operazione militare speciale" in Ucraina.

Secondo il capo dell'intelligence militare di Kiev, Kyrylo Budanov, la Russia però è a corto di risorse e non sarà in grado di sostenere economicamente la guerra dopo i prossimi tre mesi: "Mosca ha sprecato enormi quantità di risorse umane, armamenti e materiali, e la sua economia e la sua produzione non sono in grado di coprire queste



La UPAB-1500B, è la nuova arma utilizzata dalla Russia per piegare la resistenza ucraina

perdite", ha affermato Budanov. "Se l'esercito russo fallirà nei suoi obiettivi questa primavera, esaurirà i suoi strumenti di guerra". Parole che arrivano dopo la denuncia dei giorni scorsi del super oligarca Oleg Deripaska, secondo cui la Russia potrebbe trovarsi con le casse vuote già il prossimo anno, con la necessità di rice-

vere investimenti da Paesi "amici" per spezzare la morsa delle sanzioni occidentali. Poche ore dopo la denuncia sull'uso della superbomba in Ucraina è arrivata la conferma dell'aeronautica di Kiev, che di fronte a questo nuovo pericolo è tornata a insistere sulla richiesta di caccia occidentali, necessari per "proteggere le nostre città e

i nostri villaggi", ha detto il portavoce Yuriy Ihnat. Su questo nodo, qualcosa sembra muoversi con gli Stati Uniti: due piloti ucraini sono giunti alla base militare di Tucson, in Arizona, per un periodo di "familiarizzazione" con i caccia F-16, hanno fatto trapelare fonti alla Cnn. L'iniziativa servirà al governo americano per determinare

quanto tempo sarebbe necessario ad addestrarli a pilotare i caccia statunitensi, segno che la porta non è chiusa sui jet all'Ucraina invocati dal presidente Volodymyr Zelensky per dare una svolta positiva alla guerra nel suo secondo anno. Con il conflitto che non vede tregue nel prossimo futuro, lo scontro al fronte continua. Nel Donbass "si combatte una delle battaglie più dure, dolorosa e difficile", ha detto Zelensky. Nel punto caldo di Bakhmut da giorni si rincorrono voci di un'imminente conquista da parte dei russi, mentre Kiev si affretta a ribadire che la difesa resiste e non c'è alcun ritiro in corso. Ma le forze di Mosca sembrano però essersi assicurate un "vantaggio di posizione" nella battaglia, "anche se i russi non hanno ancora costretto le forze ucraine a ritirarsi e probabilmente non saranno in grado di circondare presto la città". Così l'assedio continua, mentre i soldati ucraini impegnati nella più lunga e sanguinosa battaglia dell'invasione - in una prima incrinatura della narrazione ufficiale - denunciano di "non ricevere sostegno" sufficiente parlando al Kyiv Independent. Dall'altra parte del fronte, ritirarsi da Bakhmut non è un'opzione per i mercenari Wagner: "L'intero fronte crollerebbe" in

quel caso, secondo il capo del gruppo Yevgeny Prigozhin, che è tornato a lamentarsi del ministero della Difesa russo che non fornirebbe al gruppo altre munizioni e detenuti da mandare al fronte. Su tutte le linee di contatto, il comando russo continua intanto a insistere su azioni offensive, che secondo l'intelligence britannica portano a combattimenti ravvicinati con la fanteria di Mosca scarsamente equipaggiata. In particolare, alla fine del mese scorso i riservisti russi hanno dichiarato di aver ricevuto l'ordine di prendere d'assalto una roccaforte ucraina armata solo di "armi da fuoco e pale". Strumenti che molto probabilmente - commenta Londra - sono utilizzati dai soldati russi anche per il combattimento corpo a corpo. Dai cieli intanto continuano a cadere le bombe russe che hanno ucciso una donna e due bambini a Kherson e altri civili a Kupiansk e a Kharkiv, mentre i russi hanno rivendicato di aver colpito un posto di comando del reggimento Azov nella regione di Zaporizhzhia. Mentre il sangue scorre, crescono le tensioni anche sull'accordo sul grano del Mar Nero, in scadenza il 18 marzo e considerato vitale per scongiurare una crisi alimentare globale. **R.N.**

Dalla Regione

CORAGGIO – Andrea Di Mario incassa gli elogi bipartisan per la sua netta e motivata presa di posizione

Carducci: il preside condanna i cartelli anti Meloni

«È stato un gesto brutto, violento, pesante e ci impegniamo a individuare e perseguire i responsabili»

MILANO

Appendere uno striscione con accanto le immagini a testa in giù della premier Giorgia Meloni e del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara sul recinto vicino all'ingresso del liceo classico Carducci di Milano è stato "un gesto, certo di qualche isolato, ma brutale, brutto, violento, pesante" secondo il preside Andrea Di Mario che lo ha scritto in una circolare, pubblicata sul sito della scuola, per spiegare cos'era successo a studenti, genitori e docenti e per prendere le distanze. Un testo che il ministro Valditara ha pubblicato su Twitter facendo i "complimenti ad un preside coraggioso, consapevole del suo alto ruolo istituzionale". L'elogio al testo del dirigente scolastico è stato bipartisan. Non altrettanto quello al commento di Valditara che il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte ha accusato di avere uno spirito democratico "a intermittenza" perché ha giustamente plaudito al preside del Carducci ma ha invece criticato la dirigente del Da Vinci di Firenze, Annalisa Savino, per la lettera inviata agli studenti dopo il pestaggio al liceo Michelangiolo da esponenti di Azione studentesca.

I cartelli e lo striscione anti Meloni e anti Valditara apparsi sabato al liceo Carducci di Milano



Di Mario nella sua lettera ha ricordato che il Carducci, che si trova a pochi passi da piazzale Loreto, "un luogo dove si sono consumate atrocità bestiali, uccisioni, sangue su sangue, vilipendio" è "da sempre e sempre più uno spazio plurimo, aperto, pacifico: democratico! Oggi abbiamo ricevuto un danno, doloroso, rispetto a tutto quello che in questa scuola si sta facendo e non vogliamo che i nostri studenti siano vittima di un circuito,

banale, che banalizza la stessa lettura della realtà". "Continueremo come sempre e sempre più - ha assicurato il dirigente scolastico - a promuovere i valori della democrazia, della tolleranza e del pluralismo indicati nella Costituzione, mantenendo sempre spalancata la porta del dialogo educativo, anche con chi, come in questo caso, eventualmente se ne è discostato, fermo restando l'impegno a cercare di individuare e

perseguire le responsabilità del gesto". "In questa scuola si insegnano in modo rigoroso le materie di studio, ma, dico sempre che il Carducci è anche una scuola di politica, perché qui gli studenti hanno la possibilità di apprendere a praticare il culto della rappresentanza, del confronto" e "vogliamo farlo insieme - ha aggiunto - imparando, creando forme nuove, senza rimanere incagliati in linguaggi vecchi, logori e cupi, che

alzano muri. Il carducciano è rigoroso e non accetta la logica da curva violenta". Il suo invito, che si unisce alla "condanna nel modo più netto" di quanto è successo, è a affrontare argomenti come la riprogettazione della piazza e "le azioni per rendere sempre migliore la scuola pubblica, per i suoi studenti, in un contesto globale". Insomma il preside si tiene lontano dalle polemiche e non aggiunge altro.

A pensare alla polemica è la politica con scambi di accuse reciproci al calor bianco. Se infatti la capogruppo del Pd al Senato, Stefania Malpezzi, parla di una "lettera dal grande valore educativo", Giuseppe Provenzano sempre del Pd è convinto che "nella scuola si sta tornando a respirare una brutta aria", mentre Nino Germanà, vicepresidente della Lega a Palazzo Madama gli replica che a sinistra si alimentano "tanto odio, false notizie, indifferenza al vilipendio delle istituzioni, come lo striscione del liceo Carducci, sul quale arriva tardiva la condanna".

Ancora più dura la senatrice della Lega, Tilde Minasi: "Nel silenzio di una certa sinistra al liceo Carducci di Milano hanno attaccato le istituzioni, con striscioni e minacce contro il presidente del Consiglio Meloni e il ministro dell'Istruzione Valditara. Silenzio inaccettabile da parte di chi parla di democrazia e si professa contro la violenza, ma non ha mai detto una parola neanche sul pestaggio di Bologna da parte dei collettivi di sinistra. Tale clima di violenza tra gli studenti richiede una ferma condanna da parte della politica: ci aspettiamo infatti una presa di distanza da Conte e Schlein", ha aggiunto la senatrice.

R.R.

POLITICA – Chiara Gribaudo detta l'agenda dei territori

PD: dopo le primarie testa sul congresso provinciale

PAVIA

Una settimana esatta dalla vittoria di Elly Schlein alle primarie del PD, il partito si ricompatta guardando alle prossime sfide. "Le primarie del Partito Democratico di domenica scorsa hanno testimoniato la grande voglia del popolo del centro sinistra di essere partecipe di un processo di rinnovamento", ha detto **Chiara Gribaudo**, deputata dem da tre legislature. "La vittoria di Elly Schlein rappresenta una grande opportunità per il Partito Democratico di ritornare ad essere il riferimento assoluto dell'elettorato del centro sinistra. Elly Schlein ha indicato come i diritti civili e sociali rappresentano i valori fondanti del nuovo corso del PD, in un progetto che prevede anche di cogliere tutto quanto espresso dalla candidatura di Stefano Bonaccini. Il PD potrà essere più forte solo con il contributo di tutti", ha sottolineato Gribaudo che ha poi parlato della Provincia di Pavia. "Anche nel pavese il risultato delle primarie è stato a favore della Schlein ed il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno creduto nel suo progetto politico. Ora si apre una fase nuova dove tutti devono



In foto, Chiara Gribaudo

sentirsi protagonisti e dove il cambiamento si dovrà incarnare in un percorso unitario e rispettoso dei tanti valori che vengono espressi dal PD provinciale. Non c'è più tempo per le divisioni e coloro che hanno sostenuto Elly Schlein a Pavia saranno protagonisti di questo cambiamento con la speranza che vi sia l'opportunità di un percorso comune con l'ottica di rilanciare l'azione politica del PD, in una provincia pavese così grande ed articolata. Da oggi in poi bisognerà definire gli obiettivi e le strategie e solo dopo si aprirà il momento di confrontarsi sulla figura migliore che dovrà assumersi la responsabilità di guidare il PD della provincia di Pavia verso un futuro tutto da giocare", ha concluso Chiara Gribaudo.

R.A.

8 MARZO – Attese attività in tutte le città, compresa Pavia, per rilanciare il ruolo delle donne nella filiere del riso e del vino

Un francobollo dedicato alle imprenditrici italiane

Isa Maggi: «Rilanciare l'Italia attraverso le donne, significa dare valore alla parte creativa del Paese»

PAVIA

Gli Stati Generali delle Donne, Città delle Donne, Alleanza delle donne, Sportello Donna e Fondazione Gaia annunciano l'emissione del francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Il senso civico" dedicato alle imprenditrici. La cerimonia avverrà il giorno 8 marzo 2023 alle ore 11 presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy. "Nel corso dei prossimi mesi sono attese altre cerimonie che si svolgeranno in altre città, anche a Pavia, per rilanciare il ruolo delle imprenditrici del riso e del vino", ha detto **Isa Maggi**, coordinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne e presidente di Sportello Donna. "Il progetto #madeinwomanmadeinitaly nasce dallo Sportello Donna di Pavia nel 2015 all'epoca dell'Expo di Milano per supportare il lavoro imprenditoriale delle donne in termini di informazione sulle opportunità, di creazione di filiere per favorire il consolidarsi delle attività sui territori, per innescare processi virtuosi di internazionalizzazione. In quell'epoca - prosegue Isa Maggi - avevamo organiz-



Isa Maggi coordinatrice degli Stati generali delle Donne

zato anche un convegno internazionale dal titolo Feeding the future che aveva come tema l'imprenditoria femminile in collaborazione con Ice, allora Istituto per il commercio estero e con la Rete degli incubatori Italiani. Il progetto è poi continuato ed è stato portato con gli Stati Generali delle Donne a Matera, capitale europea della cultura a gennaio 2019. Abbiamo avviato un sito dedicato (www.madeinwomanmadeinitaly.com), ha detto Isa Maggi che ha poi proseguito: con il lockdown abbiamo avviato incontri di studio e di approfondimento on line, con webinar dedicati in un progetto rivolto alla diffusione del #ma-

deinwomanmadeinitaly verso l'Expo di Dubai del 2021 / 2022. E infatti l'8 marzo 2022, dopo intensi lavori preparatori anche in collaborazione con la Fondazione del Politecnico di Milano per declinare le parole sostenibilità & innovazione, abbiamo portato il #madeinwomanmadeinitaly all'Expo di Dubai, in una alleanza delle donne e in collaborazione con FENCO, la Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia". Le donne imprenditrici rappresentano dunque una risorsa straordinaria per l'Italia, hanno contribuito e continuano a contribuire in misura notevole a quella componente del made in

Italy di qualità per la quale il nostro Paese è noto in tutto il mondo.

"Rilanciare l'Italia attraverso le donne significa smuovere e dare valore alla parte creativa del Paese - ha sottolineato Isa Maggi - Non bastano le riforme, occorre ripensare ad un nuovo sistema che unisca forze, energie e competenze per cambiare le regole".

Il #madeinwomanmadeinitaly introduce buone pratiche di attività imprenditoriali femminili in termini di costruzione di filiere, di "reti", di promozione del "bello e del "buono", tipicamente italiani, di ricerca, di innovazione, di creatività. Si tratta di un vero e proprio "cambiamento culturale" all'interno di una nuova economia al femminile, paritaria, basata sui valori della condivisione e sulla sostenibilità.

"Un'economia strutturata sui bisogni e sui saperi delle donne che darà la possibilità di avere un impatto a livello di decision-making a partire dal modo in cui gli investimenti vengono effettuati, dalla gestione delle risorse nazionali e delle politiche pubbliche, fino ad arrivare ai partenariati con le istituzioni internazionali", ha concluso Maggi.

R.A.

Attualità Provinciale

TERRORE – Intimidazioni, ripetute minacce di morte, urla: un intero palazzo del centro sotto scacco

Due giovani psicopatici minacciano una famiglia

La madre di due bambini: «Voglio rendere pubblici i fatti perché temo un epilogo drammatico»

PAVIA

Come spesso accade, tutelarsi in Italia è difficile quando si tratta di far funzionare la macchina burocratica, e sebbene il lavoro delle Forze dell'ordine sia prezioso e indispensabile, a volte si fa fatica lo stesso a scongiurare situazioni spiacevoli. Riceviamo e pubblichiamo una segnalazione di due cittadini che stanno passando un momento di forte disagio, e decidono quindi di denunciare una situazione che potrebbe degenerare in tragedia. "Buongiorno, abbiamo bisogno di aiuto per documentare una minaccia che stiamo subendo nel nostro palazzo. Abbiamo due figli, uno di 13 mesi e uno di 16 anni, in questo palazzo abitano studenti, ragazzi tranquilli, ma la minaccia che abbiamo è di una vicina di casa con evidenti problematiche, che ha oltretutto un fidanzato che è stato in galera per averla picchiata, subito assolto perché lei lo ha difeso. Più volte è venuto da noi creandoci problemi, ci ha minacciato di morte due volte anche mostrando un coltello. Abbiamo ovviamente sporto denuncia, ma il procuratore di tutto lo lascia puntualmente an-



La famiglia ha filmato l'uomo mentre minaccia: avvertita la Questura (foto di repertorio)

dare. Ho deciso quindi di rendere questa storia pubblica perché teniamo un epilogo drammatico e chiediamo un'istanza di allontanamento. La legge italiana sembra non riuscire ad avere la meglio su questa gente e vedo ogni giorno sul giornale che i procuratori di Pavia non fanno nulla con persone con i problemi mentali

(problemi certificati). Se succede qualcosa a chi si darà la colpa? Abbiamo video che testimoniano gli atti intimidatori ai nostri danni e che abbiamo girato alla polizia. Quando abbiamo fatto la denuncia, i genitori della ragazza hanno iniziato a fare di tutto per aiutarci, dopo aver subito a loro volta delle minacce. Abbiamo biso-

gno per favore". A scrivere è E. A., un'inquilina disperata che vuole solo tutelare la sicurezza dei suoi figli. Per la privacy non sono stati resi noti i nomi dei protagonisti della vicenda e nemmeno la zona. Nei prossimi giorni, l'autrice della lettera avrà un incontro con il comandante della Polizia locale, Flaviano Crocco. **LARA MORANO**

NESSUN FERITO – Una famiglia evacuata per sicurezza

Crolla il tetto della casa in un palazzo comunale

VOGHERA

ieri a Voghera si è verificato il crollo del tetto in un palazzo di proprietà comunale in via Martinelli. Per ragioni di sicurezza è stata predisposta l'evacuazione di un nucleo familiare che vive nell'immobile (che fa parte del "lascito Moschini") in attesa di verifiche più approfondite che inizieranno nei prossimi giorni. Nessuna persona è rimasta coinvolta dal crollo del tetto. "Ringrazio i vigili del fuoco per l'intervento tempestivo e l'assessore ai Servizi Sociali, Federico Taverna, il quale si è subito recato sul luogo", ha sottolineato il sindaco Paola Garlaschelli in una nota. "Il nostro impegno sarà ora quello di capire come trovare tempestivamente una soluzione per la famiglia che si è dovuta spostare".



Paola Garlaschelli

il Punto
online 7 giorni su 7

Direzione e Redazione
via Teodolinda 16
27100 Pavia
Tel. 0382.539595

redazionegiornaleilpunto@virgilio.it
www.giornaleilpunto.pavese.com

Autorizzazione del Tribunale
di Pavia n. 432 del 28/6/1994

Amministrazione
Equipe Srl
via Teodolinda 16
27100 Pavia
seg.giornaleilpunto@virgilio.it

Editore
Roberto Verbena
ROC n° 3173
vol. 48 foglio 369 del
20/10/94

Direttore Responsabile
Alessandro Barbieri

Pubblicità
Equipe Srl
via Teodolinda 16
27100 Pavia

ritagiornaleilpunto@virgilio.it
mvgiornaleilpunto@virgilio.it
rv@giornaleilpunto.pavese.com
graficailpunto@gmail.com

Marco Verbena 329.2374656
Rita Verbena 335.7307846

La tiratura de *Il Punto* è denunciata al Garante per la radiodiffusione e l'editoria ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n° 650 © Il Punto Pavese
• Vietata la riproduzione anche parziale • Tutti i diritti riservati.

TRENORD – Li sgrida perché fumano nella carrozza, lo picchiano e lo rapinano: arrestati

Aggredito da quattro giovani sul treno

PAVIA

Li ha rimproverati perché stavano fumando sulla carrozza del treno. E in tutta risposta i quattro ragazzi, tre maggiorenni e un minore, lo hanno aggredito e malmenato colpendolo più volte. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di venerdì ma se ne è avuta notizia soltanto ieri verso sera. L'aggredito, un uomo di 32 anni era a bordo del treno regionale di Trenord, sulla linea S13 tra Pavia e Milano. Alcuni passeggeri che si trovavano sulla stessa carrozza hanno immediatamente chiamato la Polizia e il convoglio è stato fatto fermato nelle campagne del pavese. Lentamente il treno ha raggiunto poi la stazione di Certosa dove è sopraggiunta un'ambulanza per soccorrere l'uomo che comunque ha riportato solo lievi ferite. Sul posto sono intervenuti sia gli agenti della Polfer sia i Carabinieri che con l'aiuto dei testimoni hanno individuato e fermato rapidamente i quattro aggressori. Nella colluttazione sembra che all'uomo si stato sottratto lo smartphone, probabilmente per impedire che chiamasse le forze dell'ordine. I quattro sono stati arrestati in flagranza di reato e dovranno rispondere di lesioni personali, interruzione



Sul treno sono intervenuti la Polfer e i Carabinieri

di pubblico servizio e rapina. I giovinastri sono stati segnalati all'autorità giudiziaria competente. Mentre per il minorenni è stata chiamata in causa la

Procura del Tribunale minorile di Milano, per gli altri tre è intervenuta la Procura ordinaria del Tribunale di Pavia.

R.P.

TRAGEDIA SFIORATA – Trasportata d'urgenza in elicottero

Il deltaplano precipita, 57enne ricoverata ieri

CECIMA

Il deltaplano sul quale si trovava ha perso quota ed è planato su alcuni alberi pochi secondi dopo il decollo. La donna alla guida del velivolo è stata subito soccorsa e trasportata in ospedale: le sue condizioni non sono apparse gravi. L'incidente è avvenuto ieri mattina a Cà del Monte in Oltrepò Pavese, nel territorio di Cecima a poche decine di metri dall'os-

servatorio astronomico. La donna ferita, di 57 anni, è stata trasportata in elicottero dagli operatori del 118, in codice giallo, all'ospedale San Raffaele di Milano. Il suo stato di salute non destava preoccupazione al momento del ricovero. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Voghera che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica della caduta del deltaplano e risalire alle cause dell'incidente.

R.P.



L'elicottero dell'Areu intervenuto ieri a Cecima

CHI DICE DONNA *dice tutto!*

STORIE AL FEMMINILE

Mercoledì 8 Marzo dalle 19.30

Racconti e aperitivo con:

**Laura
Formenti**

COMICA E
PERFORMER

**Angela
Scariato**

FISIOSPORT PAVIA

**Rossella
Nappi**

PROFESSORE
ORDINARIO DI
CLINICA OSTETRICA
E GINECOLOGICA

**Katiuscia
Niscardi**

VICE-PRESIDENTE
PAVIA ACADEMY



ISCRIVITI QUI



Fratelli Giacomel®

Via Turati, 17 - SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)
fratelligiacomel.it | T. 02 48 84 69 00

Cronaca di Pavia

MOBILITÀ E SICUREZZA STRADALE - Da associazioni e comitati civici sono arrivati spunti e contributi fattivi

In consiglio Bobbio Pallavicini si prende la rivincita

L'assessore sale in cattedra e, dati alla mano, ha illustrato le attività della Giunta sul tema del giorno

PAVIA

Lunedì scorso si è celebrato il tanto atteso consiglio comunale aperto sul tema della mobilità e della sicurezza stradale. I timori per una questione realmente importante ma troppo spesso strumentalizzata da un parte politica erano quelli di una bagarre senza alcun senso se non quello di aprire la futura campagna elettorale del capoluogo pavese.

Al contrario il copione è stato smentito con un contributo complessivamente positivo e inedito da parte di tutti, o quasi.

Le associazioni presenti hanno avuto ciascuna la possibilità di intervenire esponendo le loro ansie e avanzando alcune proposte: quelle più istituzionali quali Fiab e Legambiente hanno evidenziato i loro cavalli di battaglia; il valore aggiunto è stato certamente apportato dai comitati civici, che se pur come spesso accade hanno genesi dalla protesta organizzata, hanno posto sull'agenda amministrativa problemi concreti e oggettivi.

Il dibattito consiliare si è svolto nel tradizionale gioco delle parti con i consiglieri di opposizione meno spavaldi del solito poiché



In foto l'ultimo Consiglio comunale di Pavia del 27 febbraio scorso con dibattito sulla mobilità e sulla sicurezza stradale

probabilmente consci del terreno scivoloso del tema in oggetto, sul quale nemmeno certa *intelligenza* è minimamente riuscita a dare risposte.

L'elemento forse più interessante è stata la replica a tutto campo del assessore alla mobilità nonché Vicesindaco **Antonio Bobbio Pallavicini** che prima ha ascoltato attentamente il dibattito prendendo numerosi

appunti e alle 23 circa è salito in cattedra con una rappresentazione molto chiara ed efficace del quadro nel quale si è mossa l'amministrazione. Supportato da alcune slide che elencavano azioni, forse per la prima volta, l'amministrazione Fracassi è riuscita con chiarezza a capitalizzare il lavoro svolto sulla tematica al centro del dibattito, mettendo in evidenza quanto

fatto in un contesto assai difficile, sottolineando le performance paragonate a quanto messo in campo dell'amministrazione Depaoli in precedenza. L'assessore Bobbio Pallavicini ha rivendicato quanto sinora fatto e prefigurato quanto in corso d'opera, evidenziando l'intenso lavoro svolto sulla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali definita da

lui stesso "l'unico e il più massiccio intervento posto in essere dall'amministrazione negli ultimi 20 anni" arrivando entro la fine del 2023 a realizzare circa 30 interventi e finanziandone altrettanti per gli anni a venire; e ancora ha rivendicato la realizzazioni di tratti ciclabili importanti quale via Damiano Chiesa e il tratto dell'arsenale. Inoltre ha annunciato importanti

finanziamenti ottenuti pari a 1,2 milioni per realizzare 7 km di ciclabili tutti focalizzati nel collegamento tra la stazione ferroviaria e il centro con il polo universitario del cravino; l'avvio dell'installazione dei dispositivi di ricarica elettrica per automobili e biciclette in tutta la città. Una relazione di circa 46 minuti, forse l'intervento più lungo e corposo effettuato da un esponente della giunta nel corso della consiliatura, chiaro nel merito e molto efficace nell'affossare completamente l'opposizione che è stata colta in fallo nell'utilizzare temi sui quali nulla ha fatto e che in controtendenza questa amministrazione sta facendo.

A dover di cronaca una sola replica all'assessore da parte del consigliere Faldini che non avendo elementi per replicare nel merito si è lanciato in una polemica poco elegante contro il presidente del consiglio comunale circa i tempi concessi a Bobbio per il suo intervento. Certo la posizione di Faldini è assai scomoda: eletto con la destra, oggi colonna della sinistra e molto confuso sui temi della mobilità in attesa di conoscere la sua futura collocazione politica.

R.V.

Reniflér

MAISON DE PARFUM

VI ASPETTIAMO DAL MARTEDÌ AL SABATO
DALLE 9.30 ALLE 13.00 E DALLE 15.00 ALLE 19.00



NASOMATTO

ORTO PARISI



Piazza Petrarca 38 Pavia Tel. 0382 1751535

CULTURA - Il Cnao offre ai propri pazienti la possibilità di visitare i monumenti di Pavia

Tour gratuiti per i malati oncologici

PAVIA

“Se si cura una malattia, si vince o si perde, ma, se si cura una persona, vi garantisco che si vince, si vince sempre”. Con questa frase Patch Adams ricordava l'importanza di curare non solo gli aspetti clinici di una malattia ma di fare soprattutto attenzione al benessere del paziente. E questo il Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao) di Pavia lo sa molto bene.

Dal 4 marzo con la visita al monastero di San Felice, ha preso avvio un ciclo di 9 incontri in cui i pazienti del Cnao potranno visitare i monumenti simbolo di Pavia. Dopo la visita al monumento simbolo dell'arte longobarda sarà la volta dell'arte romanica con le chiese di San Michele Maggiore (11 marzo), San Pietro in Ciel d'oro (18 marzo) e San Teodoro (25 marzo). Il ciclo proseguirà poi attraverso i monumenti simbolo dell'arte rinascimentale ovvero la chiesa di Santa Maria in Canepanova e il collegio Castiglioni Brugnattelli (rispettivamente l'1 e il 15 aprile). Si arriverà quindi all'arte del 700 con la visita all'Università e a palazzo Mezzabarba (6 e 13 maggio). Il percorso storico-artistico si concluderà con un ritorno all'arte longobarda e la visita alla



La cripta longobarda di Sant'Eusebio a Pavia

chiesa di San Giovanni Domnarum il 20 maggio.

Il Cnao vede ogni anno arrivare da ogni parte d'Italia e dal mondo persone che, per trattare tumori non operabili e resistenti alla radioterapia si sottopongono a cicli di cure con fasci di protoni e ioni carbonio. Non solo la possibilità di trascorrere tempo di qualità ma “è anche nell'ottica di fare conoscere la città che ospita i nostri utenti anche solo per qualche settimana che si inserisce questo programma”, ha affermato Luca Vago, presidente del Cnao.

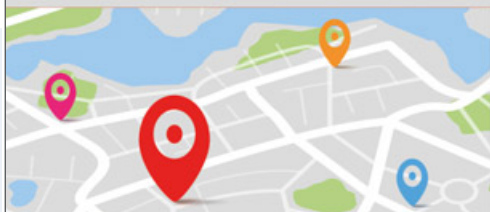
“L'amministrazione intende ringraziare il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica per la possibilità offerta ai pazienti con questa iniziativa, ci auguriamo che le visite possano rappresentare un momento di

spensieratezza e allo stesso tempo far conoscere la storia della città di Pavia”, ha detto il sindaco Fracassi

I percorsi saranno realizzati in collaborazione con la società Progetti e con i Servizi Sociali Autogestiti. Questi ultimi, che da anni collaborano con Cnao offrendo trasporto gratuito ai pazienti, organizzeranno il trasporto dei gruppi di visitatori tra i monumenti pavesi.

Tutte le visite sono gratuite, riservate ai pazienti Cnao e ai loro familiari. Si svolgono al sabato mattina, con partenza dal centro alle ore 10:00 e rientro previsto per le ore 12:30. Si va da un minimo di 3 a un massimo di 30 partecipanti. È obbligatoria la prenotazione a info@progetti.pavia.it o chiamando il numero 0382 530150.

CAMILLA FILIGHERA



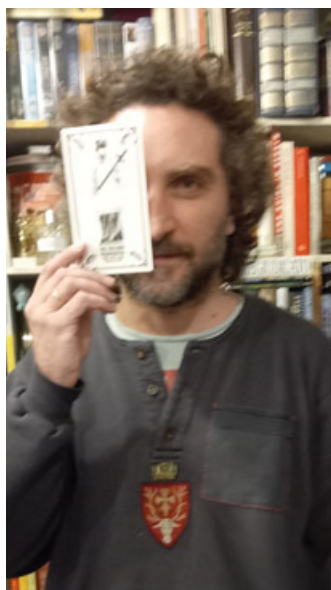
ARTE - Libri, mostre, eventi, dipinti: Iucu dedica molte delle sue energie a ricollegare i cittadini con la città

Pavia come musa ispiratrice di tanti progetti nuovi

Tra le iniziative la riqualificazione della chiesetta al centro del Ponte Coperto, ormai fatiscente

PAVIA

In corso Garibaldi 20 H c'è la Bottega di Iucu, un personaggio che nel tessuto artistico pavese ha fatto molto parlare di sé per la sua creatività, la sua abilità nella lavorazione del legno e per il suo amore verso la città di Pavia che lo ha spronato a portare avanti iniziative partendo dal nulla e con pochissimo budget, a volte addirittura senza. Vecchi dischi, oggetti vintage, ma anche più datati, fumetti che risvegliano i ricordi di generazioni passate e addirittura giornali di una volta, quelli scritti con la macchina per scrivere per intenderci e stampanti con il vecchio sistema a caldo con il piombo fuso: questo e molto altro si può trovare nella bottega di Iucu, frequentata da affezionati ma anche da curiosi che poi ritornano anche solo per passarci dentro qualche minuto facendosi inghiottire dal fascino del tempo che lì sembra essersi fermato. La musica proviene da un vecchio giradischi, non c'è nulla di elettronico, e Internet prende poco, anche utilizzando la propria connessione. Insomma la bottega di Iucu è una dimensione a sé. "Quando ho aperto la mia piccola



In foto, Iucu

libreria in corso Garibaldi, ormai sette anni fa, il mio unico obiettivo era riuscire a tenere in piedi un'attività che mi desse da vivere e che mi rendesse orgoglioso. Già durante il primo anno mi ero però reso conto di quanto fare "solo" il libraio non mi bastasse più: entrato a far parte del tessuto commerciale mi ero trovato a confrontarmi più da vicino con la città e le sue emergenze. Da allora ho dedicato ogni mia

energia per riallacciare la cittadinanza al territorio e alla propria storia, soprattutto quella più recente. Ho dedicato particolare attenzione alla storia del Ponte Coperto e della Torre Civica ma anche al nostro glorioso passato industriale. Ho scritto libri, disegnato un biglietto dell'autobus, organizzato eventi e mostre, sempre interagendo con la cittadi-

nanza; talvolta collaborando con il comune in maniera costruttiva, talvolta criticando l'operato di alcuni politici distratti. Ho sempre cercato di interagire con figure storiche locali, con le quali condividere esperienze e conoscenza, perché credo sia fondamentale fare rete. L'ultima impresa è un progetto importante e ambizioso, intrapreso, pensato e condiviso

con Pier Vittorio Chierico, amico ed appassionato studioso del Ticino e delle sue vicende. Insieme abbiamo creato una immaginetta raffigurante la statua di San Giovanni Nepomuceno, scultura lignea del 600, custodita all'interno della fatiscente chiesetta posta al centro del Ponte Coperto. Questa statua, sopravvissuta in maniera rocambolesca ai bombar-

damenti del 1944, è da anni *Martire dei Tarli*, vittima della più totale incuria e indifferenza. L'immaginetta da noi creata è stata stampata in 500 pezzi e distribuita alla cittadinanza. Il passo successivo sarà confrontarci con chi di dovere, al fine di restaurare chiesetta e statua entro già entro il corrente anno.

LARA MORANO

POLITICA - Da due mesi la maggioranza parla di rimpasto

Giovanni Nepomuceno il «santo delle acque»

PAVIA

Proprio nel centro del Ponte coperto si trova una piccola cappella. In origine dedicata a San Saturnino Martire, la cappella fu ristrutturata e abbellita nel 1749 dal vescovo dell'epoca, Francesco Pertusati, e consacrata a San Giovanni Nepomuceno. La cappella crollò insieme al ponte nelle acque del Ticino durante il pesante bombardamento del 1944 e la statua lignea del santo andò persa. Fino a quando fu ritrovata casualmente da un pescatore molto più a valle. Il Ponte coperto venne ricostruito e al centro, proprio sul pilone centrale, venne ricostruita anche la piccola chiesa all'interno della quale fu collocata in una nicchia la statua di San Giovanni Nepomuceno, rimessa a nuovo dallo scultore pavese Romolo Bianchi. San Giovanni nacque nel 1330 a Nepomuk, in Boemia, fu consacrato sacerdote a Praga e divenne predicatore di corte del re Venceslao. La moglie del re, Giovanna di Baviera, lo scelse come confessore. Il re sospettava che Giovanna gli fosse infedele e la tormentava spesso per conoscere ciò che esisteva solo nella sua mente. Si rivolse così a Gio-



La statua del santo

vanni per conoscere le confessioni della donna. Ma il sacerdote si rifiutò di rispondere. Nonostante le minacce Giovanni si mostrò inflessibile. Tale fermezza gli costò la condanna ad essere gettato nel fiume Moldava nel 1383. Proclamato santo da papa Benedetto XIII nel 1729, è patrono della Boemia, dei confessori e di tutte le persone in pericolo di annegamento. Oggi la cappella e la statua versano in condizioni critiche, tanto che è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per la riqualificazione di entrambe.

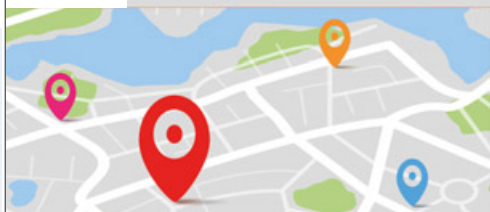
25
ANNIVERSARIO
1998 - 2023

DA 25 ANNI CONTINUIAMO
A RENDERE MAGICO IL VOSTRO EVENTO
GRAZIE PER AVER CONTRIBUITO
A FARCI RAGGIUNGERE QUESTO TRAGUARDO

BARDELLI
EVENTS & WEDDING
BANQUETING

Bardelli Banqueting Service
info@bardellicatering.com
www.bardellicatering.com
T. 0382 1867310 C. 338 8402948

f i



DISASTRO – La tragedia che ha segnato per sempre la storia della città è avvenuta la mattina del 17 marzo 1989

Un forte boato e l'antica torre crollò in un istante

L'ex sindaco Bruni: «Immaginatevi cosa è significato avvertire le famiglie di chi non era sopravvissuto»

PAVIA

Era il venerdì del 17 marzo 1989, una giornata apparentemente come tante altre se non fosse che pochi minuti prima che l'orologio del Broletto segnasse le 9 del mattino accadde qualcosa che avrebbe segnato per sempre la città di Pavia, e che si sarebbe collocato come un evento da calendario per ricordare una delle pagine più oscure della nostra storia: il crollo improvviso della Torre civica.

Prima uno scricchiolio e poi subito un boato, Piazza Duomo piena di macerie, quattro vittime tra cui due ragazze giovanissime che si trovavano lì per un tragico appuntamento con un fato crudele. Si piange davanti a quei resti, la cerimonia solenne si ripete annualmente, con qualsiasi condizione climatica, e non è stata interrotta nemmeno dalla pandemia. Sono presenti sempre le autorità locali, e non manca mai di esserci **Sandro Bruni**, colui che all'epoca era sindaco di Pavia, al quale è toccato il difficile compito di risolvere tempestivamente il problema delle famiglie che si sono ritrovate abitazioni e attività commerciali fatte a pezzi dalla tra-



A sinistra i soccorritori cercano sopravvissuti sotto le macerie della torre; a destra Sandro Bruni, sindaco dell'epoca

gedia. «La cosa che mi ha impressionato di più è stato vedere questa polvere giallastra e rossa che impediva di vedere qualsiasi cosa – racconta l'ex sindaco – bisognava darsi subito da fare per cercare le persone imprigionate nelle macerie e sperare che non ci fossero vittime, o meglio

altre vittime, perché purtroppo per la signora Giuseppina Comaschi, l'edicolante, non c'era più speranza in quanto una parte della Torre Civica era finita proprio sull'edicola di cui lei era proprietaria. Purtroppo invece di vittime ce ne furono altre tre: Giulio Fontana, il barbiere, e



due giovani di San Genesio: Adriana Uggetti e Barbara Casasani». Un ricordo doloroso per Sandro Bruni che ama la sua città e non ha mai smesso di servirla, in una passione per la politica a contatto col territorio, impegno che mantiene tuttora in maniera at-

tiva. «Immaginatevi cosa è significato avvertire le famiglie, una cosa che mai nessuno avrebbe voluto fare – continua Bruni – eppure, nonostante il dolore dovevamo immediatamente agire per dare delle risposte ai cittadini che avevano subito i danni.

Anche quando inizialmente si parlava di ricostruzione della Torre per me non era certo una priorità perché c'erano intere famiglie a cui dare delle risposte». Sembra che non si sia trattato di un cedimento strutturale alla base della Torre perché le fognature erano state trovate intatte.

Evidentemente qualcosa non andava nella parte alta, ovvero dalla metà in su.

Parte dei resti della Torre si trovano oggi nel fossato del Castello Visconteo, mentre la campana è stata posta nel Cortile del Broletto. Il moncone della Torre è rimasto per 25 anni il solitario testimone di una sciagura, e dalle sue crepe sembrava scorrere ancora del sangue immaginario per il dolore che evocava. Un'operazione di riqualifica è stata fatta sotto l'amministrazione Cattaneo, con la vocazione di ridare dignità a quei resti. Oggi purtroppo l'opera è vittima di incuria ma rimane sempre lì, sotto gli occhi distratti dei passanti, e sembra risvegliarsi ogni 17 marzo, quando un Vescovo, delle autorità e delle Forze dell'Ordine appongono delle corone di fiori e ricordano cosa è accaduto in quel tragico venerdì di 34 anni fa.

LARA MORANO

AMERICANWAY
IL SENSO ON THE ROAD DI COVERWAY

PER TE DAGLI U.S.A. e non solo
BEVANDE SNACK DOLCI SNACK SALATI
E MOLTO ALTRO
PER VIVERE IN AMERICANWAY

Style
THE GREAT AMERICAN ROAD TRIP
ROUTE 66

COVERWAY
WORLD
AMERICANWAY
IL SENSO ON THE ROAD DI COVERWAY

Via Mascheroni, 9
PAVIA

AmericanWay Pavia

Info e prenotazioni
+39 0382 313720

IL CUPOLONE
Drink & Food

Piazza Duomo, 9
27100 Pavia PV
Italia



f Il Cupolone
Fusion Bistrot & Bar
i ilcupolonefusionbistrotbar
www.hostariailcupolone.it

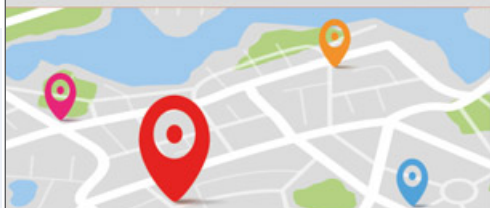
Info e prenotazioni
+39 0382 303519

IL CUPOLONE
Hostaria Lombarda
dal 1862

Via Cardinal Riboldi, 2
27100 Pavia PV
Italia



f Hostaria il cupolone
i hostariailcupolonepavia
www.hostariailcupolone.it



ICONE - Delle cento fantomatiche torri, a Pavia ne restano ancora in piedi cinque, tutte ben conservate

Grattacieli feudali, simbolo di opulenza e potenza

Nello skyline pavese, visibili le torri di Piazza Leonardo da Vinci, di San Dalmazio e della Belcreda

PAVIA

Pavia, città delle "cento torri". Come molte città italiane, da Bologna a San Gimignano, in età comunale. Eppure rispetto ad altri centri storici, quelle che svettano ancora oggi nel cielo di Pavia sono ammantate di mistero, quasi fossero manufatti architettonici inspiegabili, monumenti metafisici dei quali non esiste documentazione. Pur non essendo le più alte in Italia, le torri di Pavia sono certamente le più antiche: tutte databili agli inizi del XII secolo con spessori murari incredibilmente sottili e graduali restringimenti verso l'alto. Così come per i moderni grattacieli, in epoca feudale il costruire sempre più in alto sfidando le forze della natura era una tipica gara per rendersi importanti e potenti agli occhi della cittadinanza. Di tutte le torri solo 35 sono ancora esistenti, 16 ridotte ad avanzi, e 29 di cui rimane memoria solamente nei documenti. In totale i baluardi rimasti integri che segnano ancora lo skyline pavese in modo enigmatico e netto sono sette. Partiamo dalle tre torri di Piazza Leonardo da Vinci: la più alta



Le tre torri di Piazza Leonardo da Vinci, le uniche ancora integre nel centro di Pavia

detta del Maimo (51 Metri) dal nome dei nobili che a lungo la possedettero e le due dell'Università (38 e 39 metri): molto vicine al limite murario settentrionale forse ebbero il ruolo di vedette sull'aperta campagna. Rigorosamente a pianta quadrata,

le torri sono collocate fuori asse rispetto al reticolo viario della città e perfino tra loro. Prive di aperture per tutta la parte superiore, quasi come obelischi, sono anche le uniche torri a Pavia ad avere accesso al livello stradale. Per tutte le altre si entrava attra-

verso ingressi posti a diversi metri da terra grazie a scale in legno. Nell'area sud-est si protrondono alti due "obelischi" in laterizio, meno celebri ma altrettanto spettacolari. La torre di San Dalmazio (41 metri) e la Belcreda, la più alta in città che svetta al-

l'invidiabile altezza di 60 metri. Proprio il dislivello che porta al Ticino fa sembrare le torri meno alte di quanto siano in realtà. L'angusta struttura interna esclude la validità bellica di tutte le torri menzionate, per mancanza di aperture e spazio per viveri e ar-

menti. I buchi che le contraddistinguono non sono feritoie, ma solo buche pontate create dai costruttori per erigerle. L'altezza eccessiva metteva certamente i proprietari in sicuro, rendendo però impossibile scagliare frecce dall'alto con precisione. Da ricordare infine il torrione dell'ex convento di San Tommaso in piazza del Lino e la Torre Lacchini di piazza Borromeo. I resti delle altre torri sopravvissute vanno cercati nel tessuto urbano tra i vicoli. Molte torri subirono gravi manomissioni, altre andarono distrutte.

Purtroppo il simbolo per eccellenza delle torri cittadine è andato perduto per sempre: ci riferiamo alla Torre Civica, eretta nel 1063 e più alta e larga di tutte le altre (73 metri) al punto da poter ospitare cento armigeri sulla sua piattaforma. La torre collassò nel 1989 lasciando dietro di sé dolore per le vittime. Da quel 17 marzo il moncone è tutto ciò che resta della Torre Civica e nulla è stato fatto per la ricostruzione. Ad eccezione di Vittorio Sgarbi che nel 1994 presentò alla Camera dei Deputati una proposta di legge per la ricostruzione. Un progetto insensatamente osteggiato e poi finito nel nulla nonostante i 10 miliardi di lire reperiti da Sgarbi.

R.P.

Salumeria
GalloTTi
dal 1950

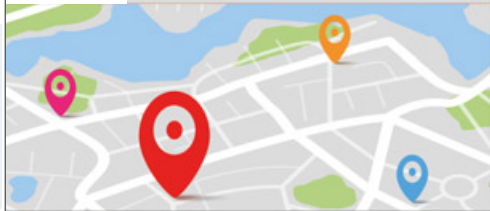
salumeria - gastronomia - vini - conserve

aperti dal lunedì al sabato

lunedì 07,30 / 13,00
martedì / sabato 07,30 / 13,00 & 16,00 / 19,00

chiusi la domenica

Per info e ordini: e-mail: salumeriagallotti@protonmail.com
cell: 371 5713358 📍 Corso Strada Nuova 7B Pavia



PAVIA

Centro

VIABILITÀ – Con la gestione Autoguidovie i mezzi pubblici si sono ingranditi tanto da diventare pericolosi

L'invasione degli autobus sempre più ingombranti

Per alcuni abitanti tra le strette vie del centro sarebbe più utile e green impiegare i piccoli pollicini

PAVIA

Chi dice che Pavia è città autolesionista non sbaglia, e se il provincialismo appartiene al Dna di tutta Italia, la città dalle Cento torri potrebbe dare una lectio magistralis a riguardo. Per chi ama Pavia, il suo centro storico è il più bello del mondo, e non ci sarà nessuna piazza o chiesa capace di sfidare il Duomo e la sua cupola perché i pavesi innamorati sanno di avere ragione. Rimane un solo problema che però penalizza il centro storico, come se di problemi ce ne fossero mille: l'assoluta incapacità a fare quel salto di qualità nella vita pratica per migliorarla. E così ci si ritrova a lamentarsi senza cercare una concreta risoluzione dei vari problemi. Cresce la società e con lei crescono le sue esigenze, c'è stata la pandemia, il ritorno al green e all'eco sostenibilità, ci sono state (e ci sono ancora) le manifestazioni per il clima, eppure ancora il centro storico subisce l'invasione degli autobus, sempre più ingombranti e sempre più pericolosi. Una volta c'erano quelli arancioni, di dimensioni più ridotte e in un



Gli autobus di Autoguidovie spesso intasano il centro

certo senso rispondenti alle esigenze del periodo. Con il subentrare di Autoguidovie, i mezzi pubblici si sono ingranditi, e per chiunque camminare per i marciapiedi delle vie strette è un vero pericolo. Pericolo che si trasforma in incubo se si è mamma e si gira per la città con un passeggino. Molti cittadini si sono lamentati ma come sempre chi si lamenta non vuole esporsi. "Non si può camminare, a volte capita che ci siano due o tre autobus uno in fila all'altro più quello che arriva dalla direzione opposta. Occupano tutta la strada e tu non sai se attraversare, rischiare di farti mettere sotto oppure rimanere lì fermo

sul marciapiede in attesa che il traffico si smaltisca da sé". Sono le frasi ricorrenti che si sentono nei bar oppure in giro. Vero è che il centro storico è composto per lo più da abitazioni d'epoca, dotate di cortili pittoreschi e bellissimi, abitate per lo più da persone anziane per le quali l'autobus resta l'unica soluzione per muoversi in città. Anche per questo "il pavese al bar" ha la soluzione pronta e, sempre senza volersi esporre, dice: "per gli anziani ci sarebbero i bus pollicini, danno un servizio, non sono ingombranti e inquinano meno, è solo questione di volontà e un pizzico di buon senso".

LARA MORANO

CELEBRAZIONI – A un anno dalla morte del grande scrittore inaugurata sabato una mostra

Viaggio nella vita di Mino Milani

PAVIA

A un anno dalla scomparsa del grande Mino Milani all'età di 94 anni, il Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria di Pavia ospita, da sabato scorso e fino al 24 aprile, la mostra documentaria **Mino Milani dall'archivio di famiglia**, curata da Marcella e Maria Piera Milani, in collaborazione con Antonella Campagna. L'esposizione ripercorre l'intero vissuto dello scrittore attraverso il prezioso patrimonio di documenti, tavole del "Corriere dei Piccoli", disegni e fumetti originali conservati nell'archivio Milani, insieme a materiali provenienti dal Centro Manoscritti e dall'Archivio storico dell'Università di Pavia e dalla Biblioteca. Il visitatore può esplorare i diversi ambiti della sua vita: la sfera professionale e quella

più intima, il rapporto con la famiglia, gli affetti; i viaggi e il tempo libero; Pavia e il Ticino. Visitare la mostra è come sfogliare l'album dei ricordi di Mino Milani: oltre 300 immagini, inedite o poco note, ritratti di famiglia, momenti conviviali, foto con gli amati animali, scatti immortalati durante i viaggi in giro per il mondo, e i luoghi dell'anima, proprio come il suo "Ciel d'Oro". A queste testimonianze si aggiunge un universo di cimeli personali dello scrittore, come le sue macchine da scrivere, arredi e oggetti curiosi provenienti dal suo studio-museo, scalmi del suo barcè - il Piccolo Pèr - molti diari, e documenti inediti. Non mancano i contributi artistici con le dodici tavole realizzate dal maestro Marco Giusfredi dedicate a Mino Milani, e le riproduzioni delle opere firmate da ventidue artisti internazionali, che hanno omaggiato Mino



Uno scorcio della mostra

nel corso della carriera, e che potranno essere ammirate lungo un percorso espositivo verticale, sospeso sulle teche del Salone Teresiano

R.P.

GELATERIA
ARTIGIANALE

Cono
Verde

SIAMO SEMPRE
APERTI
DALLE 10.30 ALLE 23.30
consegna a domicilio
con deliveroo

Corso Manzoni, 49 - PAVIA
Tel. 0382 304840
conoverde@hotmail.it



AUTOFFICINA RABESCHI

- Tagliandi • Revisioni • Elettrauto
- Impianti GPL • Ganci traino
- Ricarica aria condizionata
- Lavaggi Cambi automatici
- Vendita Nuovo - Usato
- Riprogrammazione centraline per aumento potenza
- **Convenzionati con le migliori compagnie di flotte aziendali**

PAVIA - Via Gragnani, 10 - Tel. 0382.526327
Fax 0382.528414 - E-mail: rabeschi@libero.it

Da più di 25 anni punto di riferimento per la formazione professionale



Corsi gratuiti per disoccupati finanziati nell'ambito del programma GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori". Iscriviti presso le nostre sedi di Pavia Vigevano - Voghera

Corsi OSS e ASA
in partenza
Pavia - OSS (Marzo 2023)
Riqualifica ASA/OSS
(Settembre 2023)
Voghera - OSS (Settembre 2023)
Vigevano - OSS
(Settembre 2023)



Per informazioni e iscrizioni



PAVIA
Via Riviera, 23
0382.16931
0382.529450

info@csf.lombardia.it
dal lunedì al venerdì
08.30 - 12.30
13.30 - 17.30



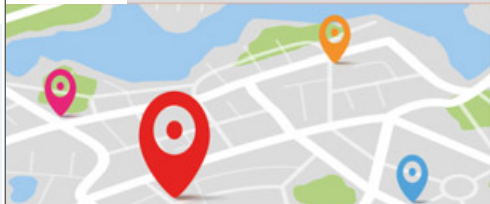
VIGEVANO
Via Bretti, 13
0381.450634
0382.529450

infovigevano@csf.lombardia.it
dal lunedì al venerdì
08.30 - 12.30
13.30 - 17.30



VOGHERA
Via Cagnoni, 23
0383.1751742
0382.529450

infovoghera@csf.lombardia.it
dal lunedì al venerdì
08.30 - 12.30
13.30 - 17.30



SAN LANFRANCO - Inizialmente intitolata al Santo Sepolcro fu poi dedicata al Vescovo Beccari

Una basilica da scoprire, tra misteri e leggende

La facciata in stile tardo-romanico pavese fu costruita nella caratteristica forma a capanna nel 1257

PAVIA

La chiesa, a navata unica con pianta a croce latina, intitolata in origine al Santo Sepolcro, in memoria delle Crociate, fu poi dedicata al Vescovo pavese S. Lanfranco Beccari (1180-1198) che in contrasto con le autorità comunali, si ritirò in esilio nel cenobio vallobrosano, dove morì il 23 giugno 1198 e qui fu sepolto. I miracoli operati da Lanfranco in vita e dopo la morte ne diffusero la fama come santo ed a lui venne intitolata l'Abbazia.

Diversi lavori portarono alla costruzione del campanile nel 1237 e della facciata nel 1257.

Di particolare interesse storico-culturale le tracce di affreschi con la scena dell'assassinio di San Thomas Beckett quasi ad istituire un parallelo tra Lanfranco e l'arcivescovo di Canterbury fatto assassinare da Enrico II.

Nella chiesa si conserva un'arca marmorea sepolcrale che ospita il corpo di san Lanfranco Beccari edificata da Giovanni Antonio Amadeo, il grande scultore e architetto italiano che a Pavia ha lavorato sia per la Certosa sia per il duomo insieme a Bramante. La realizzazione dell'arca risale al 1489 ed è avvenuta su commissione dell'abate Pietro Pallavicini de' Scipione.

Opera dell'Amadeo anche il Chiostro piccolo, edificato nel 1467 e recentemente restaurato con il recupero delle cellette ora adibite ad abitazioni e a sale per attività comunitarie. Il Chiostro grande, sempre dell'Amadeo, del 1480 ha un'impronta bramantesca, si articola su tre lati, dotato di una decorazione essenziale. Tante le vicende storiche che videro questa Abbazia protagonista di rilievo. Una per tutte: prima della battaglia di Pavia del 1525, combattuta tra spagnoli e francesi e vinta da Carlo V, essa fu la sede del quartier generale di Francesco I di Valois e del suo seguito.

Nella navata centrale, alla metà del lato destro, particolarmente interessante è un affresco, pur-



Sopra, la facciata di San Lanfranco in stile tardo romanico; sotto il chiostro piccolo e il campanile edificato nel 1237



troppo solo parziale, dipinto tra il 1173 e il 1198, che raffigura l'assassinio dell'arcivescovo cattolico di Canterbury San Tommaso Becket avvenuto il 29 dicembre 1170 nella cattedrale di Canterbury per mano di alcuni sicari inviati dal re Enrico II d'Inghilterra. Il re decise di commissionare l'omicidio in quanto Becket, molto amato dal popolo e un tempo suo consigliere particolare, aveva iniziato a rimproverargli la vita dissoluta e violenta e le scelte divorziste. Con l'affresco si è voluto creare un parallelo tra le vicende di Becket e quelle del vescovo pavese Lanfranco Beccari: come Becket si era opposto al re Enrico d'Inghilterra che limitava la libertà del clero inglese, opposizione che lo spinse a Roma a chiedere aiuto al Papa e che, alla fine, pagò con la vita. Allo stesso modo Lanfranco, pochi decenni dopo, si pose in forte contrasto con le autorità pavese e fu costretto a chiedere aiuto al Papa; non fu ucciso ma si ritirò nel monastero conducendo una vita solitaria.

Attualmente la chiesa si affaccia su un sagrato rettangolare e presenta il tradizionale impianto tardo-romanico pavese e lombardo in generale, con murature in laterizia. La facciata a capanna, è tripartita da sottili paraste, e stretta ai lati da due voluminosi contrafforti, con aperture circolari nella parte mediana e un portale riquadrato in pietra al centro. La sua fronte è coronata dalla loggetta cieca tipica del romanico pavese e baccini ceramici ne decorano la parte superiore costituendo rari e preziosi esempi di maiolica arcaica pavese. L'interno mostra un impianto planimetrico a croce latina. La navata unica scandita da sottili pilastri composti e coperta da volte a crociera ritmate da arcate trasversali in doppia ghiera, sbocca su un transetto molto sporgente con bracci voltati a botte e all'incrocio è sormontata da un tiburio con cupola ottagonale. Il presbiterio con la piccola abside poligonale risale agli interventi di fine Quattrocento.

R.S.



di Gabriella Vottero Fin

Via San Lanfranco, 27 - PAVIA

Tel. 0382.527136 - Cell. 333.7344232 - Chiuso il Lunedì
enoteca.sanlanfranco@gmail.com

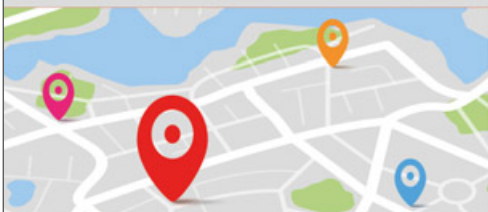
PRODOTTI TIPICI SELEZIONATI — CONSEGNE A DOMICILIO



TENDE
•
TESSUTI
•
IMBOTTITI SU MISURA
•
TAPPETI

SHOW ROOM: VIA BRICCHETTI 12 - PAVIA

☎ 351 8863332 ✉ cabrini.pavia@gmail.com



PONTE DI PIETRA – La “Crus Verda”, un’istituzione che rappresenta lo spirito solidaristico, pratico e del fare
Croce Verde, dal 1910 al servizio di tutti i pavesi
 Lo scorso gennaio è stata inaugurata e benedetta la nuova ambulanza in memoria di Marco Bigi

PAVIA

La “Crus Verda” è senza dubbio una delle istituzioni che meglio rappresentano Pavia. Ne incarna lo spirito solidaristico, pratico e del fare fin dal 1910, quando nella mattinata del primo giorno dell’anno dalla sede storica partì la prima autolettiga per un soccorso. Da allora la storia della Croce Verde pavese è strettamente e intimamente intrecciata con quella della città. Una storia lunga oltre un secolo fatta di chilometri e chilometri per salvare una vita o più semplicemente per portare conforto alle persone più bisognose. Una storia fatta di donazioni, dall’ambulanza fatta e finita all’offerta della signora anziana che con il cuore dà quello che può, che per decenni ha retto tra alti e bassi bene inteso, fino alla crisi dovuta agli scandali che hanno investito la First Aid e l’Azienda Socio Sanitaria e Territoriale (come abbiamo avuto modo di scrivere sul fascicolo dello scorso 30 gennaio). Una crisi che ha avuto gravi ripercussioni su tutte le “Croci” pavesi, Crus Verda compresa, colpita come le altre da un dissesto economico emerso nel corso del 2022. Non a caso poco prima di



A sinistra la sede della Croce Verde, a destra l’inaugurazione dell’ambulanza donata dai militi in memoria di Marco Bigi



Natale, il neopresidente Giancarlo Albini, ha fatto appello alla generosità dei cittadini per sanare il bilancio in rosso e la carenza di volontari. Appello che senza alcun dubbio non resterà inascoltato. Il quartier generale della Croce Verde pavese è in via Lovati 45 nel cuore del quartiere Ponte di Pietra, a ridosso della stazione ferroviaria di Pavia. Grazie alla

partecipazione attiva di circa 150 volontari e 27 dipendenti, l’associazione eroga quotidianamente servizi di emergenza, guardia medica, trasporto sanitario, assistenza ad eventi e servizio civile. Non solo: da alcuni anni la società ha dato vita a nuovi progetti rivolti alla formazione e della conoscenza del primo soccorso e pensati per un pubblico differenziato. Dai corsi al-

l’interno delle scuole e delle università, che hanno l’obiettivo di preparare i giovani alle manovre di primo soccorso, di distruzione e di rianimazione cardiopolmonare, al progetto PAD (Public Access Defibrillation) rivolto al personale delle società sportive professionistiche e dilettantistiche che per legge devono saper utilizzare i defibrillatori presenti sui campi di gioco sia nelle gare

ufficiali sia negli allenamenti. E sempre ai giovani studenti e universitari è destinato il corso che permette di diventare volontari soccorritori. L’ultimo è stato avviato lo scorso ottobre e prevede un ciclo di formazione di 120 ore, suddiviso in un corso base di 46 ore e uno di addestramento di 74 ore, che prevede l’inserimento del volontario in un equipaggio in servizio sul-

l’ambulanza. L’intero ciclo di formazione dura circa 9 mesi, al termine del quale il candidato dovrà sostenere l’esame per ottenere la qualifica di Soccorritore-Esecutore ed entrare così a far parte dei volontari. E proprio i volontari insieme ai dipendenti della Croce Verde Pavese hanno dato prova, semmai ce ne fosse stato bisogno della loro grande generosità. Per lunghi mesi hanno rinunciato alla mance e alle offerte che i pazienti lasciano volontariamente per il servizio svolto per acquistare un nuovo mezzo di trasporto in memoria di Marco Bigi, storico presidente e milite del noto sodalizio pavese, mancato a 77 anni nel 2019. Nel tardo pomeriggio di giovedì 12 gennaio (giorno del compleanno di Marco Bigi) è stata inaugurata e benedetta da don Carluccio Rossetti, parroco di Santa Maria di Caravaggio, la nuova ambulanza al cospetto di tantissime pavesi che hanno scelto di prendere parte al taglio del nastro (effettuato dalla moglie di Marco Bigi, Elda, e dal sindaco Fabrizio Fracassi). “La solidarietà fa andare avanti il mondo e la Croce Verde è Pavia, non mi stanco di ricordarlo. È la nostra Crus Verda”.

R.S.

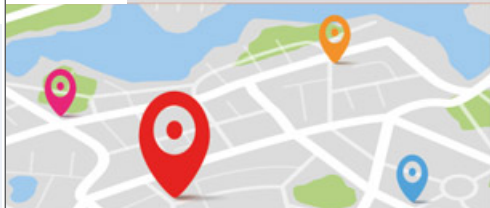
VENDITA DI VETTURE SPORTIVE E D'EPOCA A PAVIA

SAN MATTEO GARAGE

VUOI VENDERE LA TUA AUTO? CONTATTACI!
ACQUISTIAMO AUTO SPORTIVE E DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

SAN MATTEO GARAGE

LUIGI RE 320 3264604
 gigire@sanmatteogarage.com
 www.sanmatteogarage.com
VIA BRICHETTI, 18 PAVIA



VERNAVOLA- Trentacinque ettari di terreno riconosciuti zona naturalistica parziale da parte della Regione

Il polmone verde di Pavia presto riqualificato

Il progetto ha ottenuto un bando regionale di 500mila euro ai quali il Comune ne aggiungerà altri 200

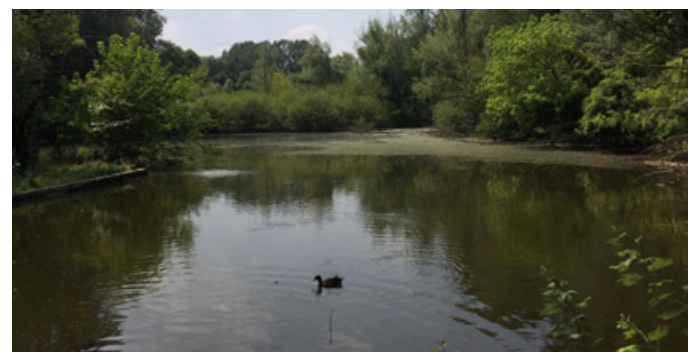
PAVIA

Nel quartiere Città Giardino è situato uno degli ingressi per il Parco della Vernavola. Trentacinque ettari di terra riconosciuti Zona naturalistica parziale da parte della Regione Lombardia e all'interno

dei quali si trovano numerose specie faunistiche e floristiche. Cartelli identificativi posti vicino ad alberi e arbusti ne indicano l'appartenenza e ne danno una breve descrizione: tra quelli presenti troviamo ad esempio l'acero americano, la betulla bianca, il nocciolo, pioppi. Si trovano inoltre biancospini, gelsi neri, tigli e ancora altre specie. E proprio

il più importante polmone verde del capoluogo pavese è al centro di un'importante opera di riqualificazione che il Comune di Pavia ha avviato nell'arco degli ultimi anni grazie ad un progetto realizzato dal Settore Urbanistica, Edilizia, Patrimonio, Ambiente e Verde Pubblico del Comune. Progetto approvato da Regione Lombardia che ha messo a di-

posizione 500mila euro ai quali Palazzo Mezzabarba ne aggiungerà altri 200mila. Il Comune individua una serie di interventi diffusi finalizzati a ricostituire e riattivare la funzionalità del Parco della Vernavola, migliorando al contempo la fruizione e la qualità dei suoi spazi. "Vogliamo una città più bella, più verde, più vivibile - aveva detto il sindaco



Parco della Vernavola: trentacinque ettari di oasi naturale

Fabrizio Fracassi all'indomani della notizia del finanziamento - la Regione Lombardia, che sta facendo un grande lavoro sulla rigenerazione urbana, ha creduto in questo progetto, apprezzandone la qualità. Ringrazio l'assessore Foroni per il notevole impegno volto a creare gli strumenti strategici per la rigenerazione delle città". Ma in cosa consiste il piano di riqualificazione? Innanzitutto sarà sistemato il Centro regionale di educazione ambientale (Crea) compresi i due edifici che sorgono vicini. Inoltre saranno effettuati interventi sul patrimonio arboreo, dove saranno anche posate targhe tattili per un percorso sensoriale, bacheche, mappe per orientarsi e di segna-

letica. Dovranno anche essere migliorati gli accessi e realizzati nuovi collegamenti con il tessuto urbano, installate nuove panchine su nuove e più confortevoli aree di sosta. Proprio durante la pandemia, gli spazi aperti hanno rappresentato una valvola di sfogo importante per la comunità. Tanto che molti, soprattutto giovani, hanno sfruttato la quiete del parco per lavorare e per studiare. In questa direzione va la scelta di creare postazioni con pannelli solari, arredi smart per la ricarica wireless, porte usb, luci led notturne in numerosi punti del parco. Per sgranchirsi un po' poi saranno rinnovati i percorsi vita e sarà ricavato uno spazio ad hoc.

R.S.

I SEGRETI DELLA SARTA

Da 10 anni il laboratorio propone la confezione di abiti da sera, cerimonia, sposa per la donna e bambina, con pazienza e passione vi seguiremo in ogni vostra personalizzazione



Via Olevano, 72 - Pavia
Tel. 333 648 5033

GHISONI - Un asse viario interrotto nel dicembre 2019

Il ponte della discordia è restituito ai cittadini

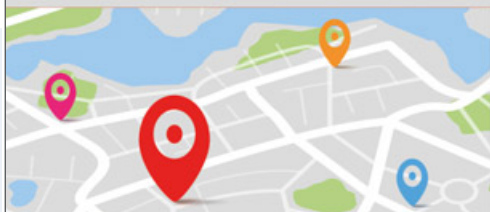
PAVIA

Il ponte Ghisoni ha rappresentato per oltre 2 anni e mezzo una vera spina nel fianco per gli abitanti di Città Giardino. Dal dicembre 2019 fino a settembre 2022 è stato infatti interessato da una serie di lavori che si sono protratti nel tempo. Tra mille polemiche, spesso ingenerose nei confronti della Giunta Fracassi, la nuova struttura è stata riaperta al traffico veicolare il 3 settembre scorso. Per l'amministrazione comunale e in particolare per l'assessorato ai lavori pubblici guidato da An-

tonio Bobbio Pallavicini, si chiude così un partita assai importante, sulla quale l'opposizione aveva più volte polemizzato, prima sui ritardi di apertura del cantiere e poi per uno stop prolungato. Un fermo dettato ad una serie di problemi legati alla questione dei sotto servizi per i quali è stato effettuato un nuovo intervento di mappatura prima di poter procedere. Pur nelle difficoltà di contesto, prima la pandemia e poi la guerra in Ucraina, che hanno allungato i tempi per il reperimento delle materie prime, il ponte che collega piazzale San Giuseppe con viale della Repubblica è stato restituito ai cittadini.

R.S.





SAN PIETRO – Faldini: «Sul fronte della mobilità occorrono soluzioni per decongestionare il traffico»

Le strade e i marciapiedi sono da riqualificare

Sarebbe auspicabile il ritorno dei comitati di quartiere, un collante tra i cittadini e il Comune

PAVIA

Nel quartiere di San Pietro in Verzolo ci sono diversi punti di forza ma anche molte carenze che spesso si traducono in un semplice gap di comunicazione tra la cittadinanza attiva e l'amministrazione comunale. «Vivo qui da sempre – spiega il consigliere **Rodolfo Faldini** (Gruppo misto) – ricordo che da ragazzo avevo visto chiudere tutta la strada principale di viale Cremona per almeno tre settimane per il rifacimento dell'asfalto. Ora qui è tutto da riqualificare, le strade sono piene di buche, non ci sono marciapiedi e sono seriamente preoccupato per il progetto relativo alla rotonda vicino all'ufficio postale, perché servirà solo e unicamente per agevolare il supermercato che sta per sorgere e che è indigesto a tutta la popolazione per via del consumo di suolo importante che sarà impattante sul quartiere e sulla città». Essendo un progetto che parte da un privato ci saranno degli oneri di urbanizzazione, ma il consigliere ritiene che debbano essere impiegati altrove. «Da viale Cremona a via Baldo degli Ubaldi c'è uno snodo importante



In foto, Rodolfo Faldini, Consigliere comunale che siede tra i banchi del Gruppo misto

dove la rotonda sarebbe davvero utile – continua Faldini – un'opera pubblica che potrebbe essere realizzata magari sacrificando il parcheggio privato che si trova lì. Quindi, bene gli oneri di urbanizzazione, ma incanalati in progetti più utili e fruibili dai residenti». Parlando di mobilità, il traffico crea problemi in inverno e non si è ancora arrivati

a una soluzione definitiva. «Bisognerebbe pensare ad azioni per decongestionare il traffico – conferma il consigliere – ci sono gli spazi di via Donegani che potrebbero essere destinati a un autosilo, così come quelli in via Bellingera». Per finire, Faldini affronta il tema della socialità e della vita del quartiere: «Gli oratori fanno tanto, quindi un plauso

a chi quotidianamente s'impegna per tenere vivo l'interesse dei giovani alla vita attiva ma questo non basta. Servono strutture che consentano ai ragazzi di avere momenti di confronto e di svago, e sarebbe oltremodo auspicabile il ritorno in auge dei comitati di quartiere perché sono lo strumento con cui i cittadini di buona volontà fanno sentire la propria

voce, un collante tra la cittadinanza e palazzo Mezzabarba. Ricordo che quando ci sono stati episodi spiacevoli che minavano alla sicurezza del quartiere, la gente si è riunita in un comitato, e con una semplice chat su whatsapp hanno dato vita a molte sentinelle a supporto delle Forze dell'ordine. Basta poco, e da un'amministrazione ci si aspetta

un'attenzione costante, non soltanto al centro storico ma anche sulle periferie. Ultima osservazione: al posto di pensare a una rotonda che agevoli il supermercato si potrebbe pensare di potenziare gli uffici postali in termini di servizi per quanto concerne gli spazi e le sale d'attesa».

LARA MORANO



In foto, la facciata della Chiesa di San Pietro in Verzolo



INGROSSO E DETTAGLIO

Pavia - V.le Sardegna, 8/b

dal martedì al sabato
dalle 10.00 alle 13.30

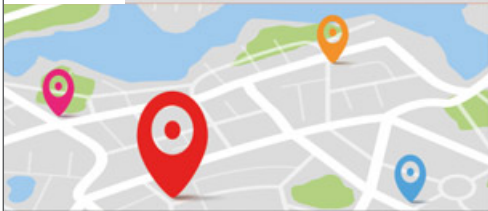
Regala un'esperienza esclusiva
al tuo palato

Brambilla

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE ED ENOLOGICHE
REGALISTICA AZIENDALE

340-6066578

regalibrambilla@hotmail.it
www.regalisticabrambilla.com



VIALE CAMPARI – Sono i veri supereroi dei tempi moderni, amati dai bambini e un esempio per gli adulti

Vigili del fuoco, in servizio tra la gente e per la gente

Angelo Rizzini, ex Capo reparto: «È stata una vita piena e bellissima nonostante i rischi, rifarei tutto»

PAVIA

In viale Campari c'è la caserma dei Vigili del fuoco, un'istituzione importante e molto amata in qualsiasi città, ma particolarmente sentita a Pavia per via del calore umano e del legame stretto e consolidato negli anni tra i componenti della squadra e la cittadinanza. Dai bambini sono considerati dei supereroi per diversi motivi: dall'organizzazione di eventi come Pompieropoli, dove i piccoli giocano a fare i pompieri, alla giornata dell'Epifania, ormai diventata un must nel calendario annuale, quando uno di loro, generalmente il capo, si traveste da befana entra dalla finestra del reparto di Pediatria in ospedale per portare gioia e allegria ai bambini ricoverati, un mix di ilarità e commozione che ha conquistato tutti.

"Ilarità sicuramente – racconta Angelo Rizzini, a capo della squadra fino al 2017 – quando mi vestivo io da Befana dovevo in qualche modo giustificare ai bambini il mio pizetto, e allora inventavo che la Befana non si depila e che ha dei grossi nei pelosi sul volto (ride divertito). Ho ricordi meravigliosi di que-



A sinistra, Angelo Rizzini, Capo reparto fino al 2017 oggi in pensione; a destra un recente intervento a Pavia

sto lavoro e di tutta la mia carriera che è stata un'esperienza soprattutto umana. Una vita dedicata al prossimo, una sensazione bellissima quando sai di fare qualcosa per qualcuno". Dal salvataggio di gattini a messe in sicurezza più importanti e rischiose, il Corpo dei Vigili del Fuoco è senza dubbio l'istituzione più amata dalle persone, perché non viene associata

a multe o a spedizioni punitive ma solo a buone azioni e aiuto incondizionato.

"Proprio così – continua Rizzini – la gente ci vuole bene, e le soddisfazioni sono immense. Salvare una vita, qualunque essa sia, dal gattino al cane all'essere umano, ha sempre una grande importanza. Ci sono state anche situazioni che mi hanno riempito di orgoglio, come rivol-

germi ai più piccoli per esempio. Quando organizzavamo Pompieropoli insegnavamo loro a spegnere finti incendi e a salvare peluche di gattini e cagnolini ed era meraviglioso vedere alta la loro attenzione".

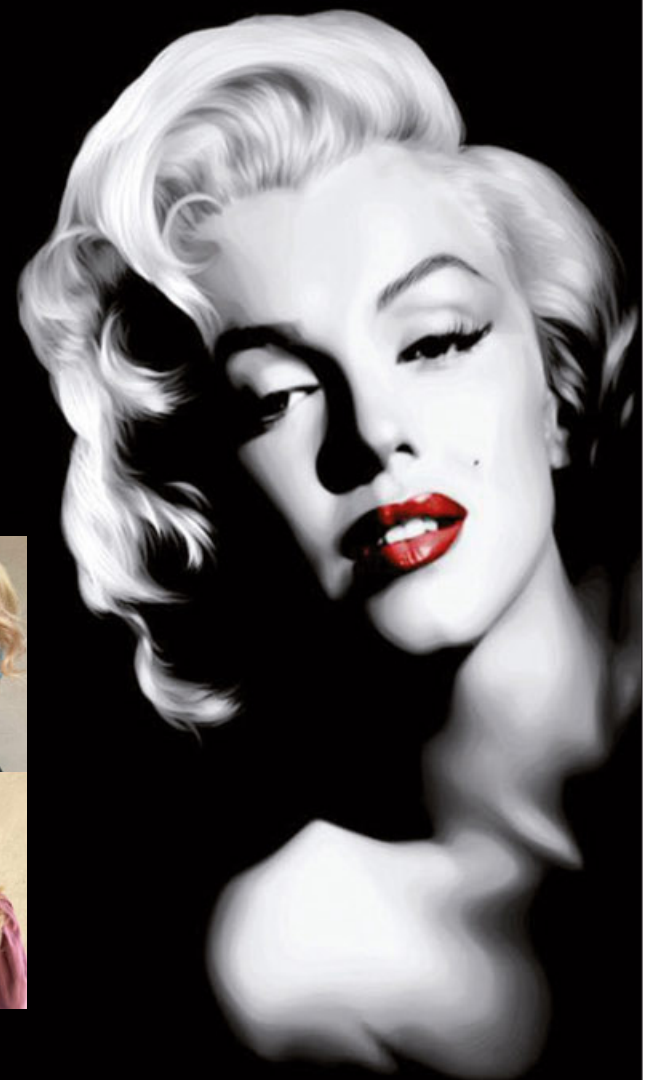
Sempre parlando di bambini, questi eroi in divisa hanno affrontato un episodio dal carico emotivo potente, quando hanno ospitato i bambini nati da geni-

tori sfortunati che avevano subito le conseguenze dei danni dell'incidente più disastroso del 1986: Chernobyl. "Li ospitavamo a Torre dei Torti – conferma l'ex responsabile – c'era la piscina, l'animazione e loro si divertivano. Questa è una cosa che si perpetua e che avviene ancora, speriamo che questa guerra, che questa piaga insulsa non debba essere mai più

oggetto di dibattito". Angelo Rizzini ha iniziato la sua carriera come militare nel 1979, poi, in seguito al concorso è entrato nella squadra come effettivo, e ha smesso il 2 settembre del 2020. Quarant'anni di carriera conclusasi come capo reparto, il massimo che si può raggiungere. Una vita dedicata agli altri, tra emozioni, momenti duri, sorrisi e risate, in un'attività che, se la fai col cuore e perché ci credi, regala un senso profondo alla vita. "Tornando indietro rifarei tutto – conclude Angelo Rizzini – è stata una vita piena e bellissima nonostante tutti i sacrifici e la consapevolezza dei rischi. Sono felice di aver aiutato tanti ragazzi, insegnando loro a proteggere gli altri e a proteggere se stessi. Ho insegnato loro come salutare al mattino quando si esce da casa e come farlo alla sera quando si rientra". Ci sono vite che meritano di essere raccontate perché potrebbero essere d'ispirazione a tanta gente che ancora non sa quanto un po' di gentilezza e di coraggio possano fare del bene al mondo intero. Ringraziamo Angelo per la sua testimonianza, e per tutto quello che ha fatto in 40 anni di servizio in giro tra la gente e per la gente.

LARA MORANO

Studio 4
Acconciature Unisex



Via Tre Martiri 5/2 • Belgioioso
Tel. 331.2727015



BETTELLI DORANDO

Bettelli

PITTORE IMPRESSIONISTA-MACCHIAIOLO
IMPRESSIONIST-CUM-MACCHIAIOLO PAINTER

Biografia e personalità artistica. Dorando Bettelli è nato a Pavia l' 11 settembre 1944 e nella sua città natale vive in via Fossarmato 7/0 con studio in via Nascimbene n. 18. Inizia l'attività artistica nel 1968. Frequenta per due anni la scuola di disegno prospettico e carboncino all'interno dell'azienda presso cui lavora. Dopo di che, riconoscendo che l'arte pittorica è la sua ragione d'essere, incomincia a frequentare lo studio del pittore pavese Valdata, di cui resta allievo per ben nove anni.

DORANDO BETTELLI, Barca sul Ticino.

Durante questo periodo Dorando Bettelli ha la possibilità di accostarsi con grande assiduità al tipo di pittura che più lo attrae e più sente: i macchiaioli e gli impressionisti. Sotto la guida del suo maestro riesce ad affinarsi e ad esprimersi in modo sempre più raffinato e armonioso: un canto alla natura e alla gioia di vivere.

La sua pittura è fine a se stessa, senza pretesa di insegnamento e di contestazione. Essa esprime spontaneamente e liberamente il piacere di dipingere e di comunicare con il mondo che lo circonda, tramite una tela e dei colori. Pittore prettamente paesaggista, amante della natura, con una sorta di candore riesce a rendere affascinante e piacevole il più semplice dei paesaggi, complici i colori romantici che spaziano indifferentemente dai verdi luminosi, agli azzurri tenui, ai grigi di cui fa spesso largo uso. Il libro d'appunti dal quale Dorando Bettelli trae la sua personale estetica è dunque, inequivocabilmente, la campagna pavese e l'acqua cheta del fiume Ticino. Organizzando il tutto in uno spazio vivo, facendo germogliare melodie ai bordi dell'acqua, sulla sua città, sulla periferia. Quelle che sono certe tradizioni macchiaiole ed impressionistiche affiorano in senso lato, ma il pittore dimostra soprattutto di appartenere al «suo» spazio anche nei più impegnativi dipinti, e in esso, che ben conosce, s'intrecciano e confluiscono le pennellate informatiche e poetiche. Di poesia, infatti, egli parla: un conoscere palmo a palmo, in modo concreto e palpitante, ogni angolo con i suoi elementi più puliti.

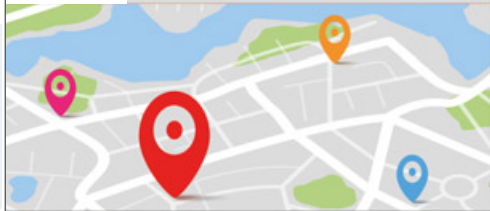
Come abbiamo accennato, Dorando Bettelli, per il suo nativo fondo realistico si è dunque ispirato guardando direttamente la natura, prendendo le mosse, o se vogliamo le annotazioni del particolare, dalla sua terra natale. Tranquillamente, perché senza dubbio è un uomo tranquillo e sereno, non amante delle polemiche assurde, egli stabilisce un rapporto umano e diretto con il fruitore.

Complici i colori, animati dalla propria emozione. Colori altamente qualificati e qualificanti, di quelli che non chiedono di stupire ma che danno notevole spessore alla sua delicata vena descrittiva.

Sono perciò i colori ad accelerare il contatto con lo spazio reale, ad espandersi senza darlo a vedere per creare un ambiente. O un valore estetico e spirituale. Forme quiete come la campagna pavese solcata dal suo fiume, cromie nascenti dal suo gesto naturalistico, stese per educare l'occhio e il cuore. Così Dorando Bettelli si abbandona al piacere di richiamare alla memoria, nel senso più autentico, immagini dilatate e dilatabili, va alla scoperta del silenzio. Un silenzio come armonia e sostanza, come successione di immagini non ad effetto. Ed in ciò il pittore pavese dimostra di essere nel giusto limite e di essere in sincerità e in sintonia con se stesso.

(Antonio Oberti)





PAVIA

Borgo

BORGO TICINO – L'economia dei fiumaioli si è basata per decenni sul lavoro delle lavandaie e sui barcé

Una piccola comunità distinta dal centro storico

Ancora oggi chi vive a ridosso del fiume non ha abbandonato del tutto le vecchie tradizioni borghigiane

PAVIA

Borgo Ticino è l'antico borgo medievale della città di Pavia situato sulla sponda sinistra del fiume, un luogo che ancora oggi mantiene intatta la sua originaria atmosfera intrisa di storia, leggenda, vita quotidiana e lavoro. Qui le case colorate erano un tempo abitate soprattutto da chi viveva a pieno il fiume, ovvero barcaioi e lavandaie.

A separare il quartiere dal centro città c'è il Ponte coperto. Il ponte, già esistente in epoca romana, fu ricostruito in epoca medievale, a metà del Trecento, su progetto di Giovanni da Ferrara e Jacopo da Cozzo, con dieci arcate e due torri di guardia alle estremità. Dell'antico ponte, resta ben poco perché dopo essere stato pesantemente danneggiato durante la Seconda guerra mondiale si decise di costruirne uno nuovo, infatti fu ricostruito negli anni Cinquanta. Non appena si entra nel quartiere attraversando il ponte venendo dal centro dirigendosi verso in Borgo basso si trova anche la statua di bronzo della lavandaia, un'opera in bronzo dello scultore Giovanni Scapolla realizzata nel 1981, che si trova lungo la caratteristica Via Milazzo. È stata qui posta proprio in ricordo delle tante donne che si recavano lungo le rive del fiume per lavare i panni. Su una delle lastre di marmo del basamento della statua è incisa una poesia in dialetto pavese del poeta Dario Morani. Era un lavoro mal retribuito, duro e faticoso, tanto che d'inverno venivano accesi fuochi



La statua in bronzo dedicata alla lavandaia, opera dello scultore Giovanni Scapolla

per scaldarsi, i cosiddetti *fughon*. Un lavoro rimasto in voga fino agli anni Settanta del secolo scorso. Attorno alla figura della lavandaia ruotano diverse curiosità, specie se si pensa che lo scultore stesso, nel realizzare la statua, prese ispirazione da sua madre, nota lavandaia chiamata *Sciura Teresina*, rappresentata con la classica *caplina* in testa, il tipico cappello di paglia. Se dal Ponte coperto invece si

procede verso piazzale Ghinaglia ci si imbatte in un altro monumento tipico della vita a ridosso del fiume azzurro: il barcé. È la tipica imbarcazione pavese, assai simile anche nella voga, alle gondole veneziane, che per decenni ha rappresentato nelle sue numerose varianti anche per il trasporto di merci un elemento fondamentale per l'umile economia dei fiumaioli.

R.S.

COMUNITÀ – I negozietti di una volta resistono ancora

Un quartiere ancora vivo

PAVIA

Il quartiere Borgo Ticino è davvero vicinissimo al centro città, eppure la vita qui scorre diversamente. Soprattutto camminando per le vie si ha l'impressione che sia un quartiere ancora vivo, nonostante le criticità. Un quartiere dove esistono ancora i negozietti di una volta, dove spesso i residenti preferiscono

andare dal fruttivendolo piuttosto che al supermercato. Ovviamente anche qui la situazione è cambiata rispetto al passato e i commercianti comunque hanno risentito della crisi soprattutto durante il periodo di lockdown. Certo è che il Borgo è una comunità in cui l'aggregazione non manca. Tante le associazioni pensate per i soggetti più deboli e tanti i punti di ritrovo dove chiunque può trascorrere il tempo libero

R.S.



Via dei Mille, strada che attraversa tutto il quartiere



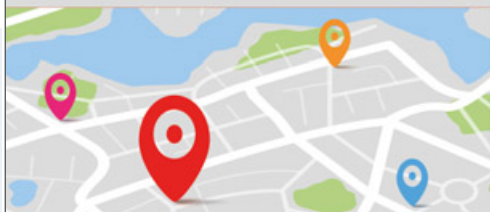
**LAVANDERIA
TICINO s.r.l.**

**San Martino Siccomario (PV)
Via Piemonte 39
Tel. 0382 559123
E-mail: lavanderiaticino@gmail.com**



**Taglietti & Mariani
dal 1924
PNEUMATICI**

**Via Puccini 5
San Martino Siccomario (PV)
Tel. 0382 559621**



Borgo

MEI STÒ IN BURGH! – L'associazione esprime un forte senso di appartenenza allo storico quartiere pavese

Si vive come in una grande famiglia allargata

La ceciata di Ognissanti ha una tradizione lunga 141 anni, interrotta solo nel 2020 a causa del Covid

PAVIA

La bellezza del Borgo Ticino ha radici storiche, in una sorta di appartenenza un po' campanilista che negli anni si è leggermente persa, ma che qualcuno mantiene ancora aggrappandosi alle tradizioni legate al fiume. Ci riferiamo alle associazioni che da sempre animano questa parte di Pavia e che convivono in un'armonia che il tempo non ha scalfito.

“Il nostro punto di forza è la collaborazione con le altre associazioni storiche, come per esempio il Club Vogatori – racconta Stefano Schinelli, presidente dell'associazione Mei Stò in Burgh – siamo come una grande famiglia allargata, portiamo avanti le nostre tradizioni e ci scambiamo favori a vicenda. Sono stati così gentili da portare in gita in barca alcuni amici arrivati dalla collina, mentre noi, come associazione non abbiamo grossi locali a disposizione e quindi utilizziamo i loro a volte anche per riunirci. L'ultimo regalo che abbiamo fatto loro è stato un grosso remo, che fa parte dell'identità culturale remiera della nostra città. Si tratta di un remo piuttosto pesante che serviva per



La “ceciata” in una fotografia relativa all'edizione del 2017

timonare le navi fluviali dando loro la rotta, affinché non si schiantassero”. Schinelli fa una pausa, sorride, e prosegue: “Vogliamo poi parlare della famosa ceciata del primo novembre? Un momento irrinunciabile, dove tutti ci sentiamo una grande famiglia, la famiglia di Pavia. Viene preparata la zuppa di ceci, che tutti noi poi consumiamo in un momento assolutamente convi-

viale. La ricetta è segreta da sempre, e dallo scorso anno è entrata per la prima volta una donna come chef per l'evento nella cooperativa artigiani”. Per intenderci la ceciata ha una tradizione lunga 141 anni, interrotta solo nel 2020 dal Covid, una tradizione nata nel 1881 per i più poveri a cui veniva offerto un piatto di ceci. Da allora, per i borghigiani il giorno di Ognis-

santi è il momento da dedicare agli altri cucinando, con cura e attenzione, un pasto speciale. Il Borgo insomma è una realtà a sé, almeno così sembra, o almeno così poteva essere fino a qualche anno fa. Oggi quel divario appare superato, ma restano i ricordi. “Quando ero ragazzo – spiega Schinelli – l'attività fumarola era la più importante, perché rappresentava la vita borghigiana



Stefano Schinelli, presidente di Mei Stò in Burgh!

a 360 gradi. Il Borgo era un piccolo paese con i centri di aggregazione del caso, come per esempio gli oratori che adesso non ci sono più ma che per noi all'epoca erano punti di ritrovo significativi, cosa che incoraggiava i giovani a vivere il quartiere. La domenica si attendeva con ansia che aprisse il cinema dell'oratorio per andare appunto a vedere un film in compagnia. La sera c'erano i tornei

di calcio ed era bellissimo. La cosa più carina, che ricordo con nostalgia e affetto è che in Borgo c'erano dei punti storici legati all'età: dai 12 ai 13 anni ti trovavi in un posto, dai 15 ai 16 anni ti trovavi nell'altro, e dai 16 ai 18 in un altro ancora, e quindi 'cambiare posto' era una conquista legata al fatto che eravamo diventati un po' più grandi”.

LARA MORANO

STUDIO DENTISTICO DOTT. PICCOLO RODOLFO

Si riceve su appuntamento

**Conservativa
Chirurgia
Paradontologica
Ortodonzia
Pedodonzia
Implantologia**

**Odontoiatria Estetica
Scanner Intraorale
Ortopantomografia
Tac
Protesi
Laser**

Via Mazzini, 10
Cava Manara (PV)
Tel. 0382 454473
piccolorodolfo71@gmail.com

Piazza Martiri della Libertà 25
Casteggio (PV)
Tel. 0383 805049
studiodontoiatricopiccolor@gmail.com

Cronaca di Pavia

EX SANTA MARGHERITA – Presentato venerdì da Supernova il progetto di riqualificazione dell'intera area

Partono a breve i lavori per Palazzo Piazza Borromeo

Saranno recuperati gli edifici storici realizzati in epoche diverse per ricavare 39 appartamenti di lusso

PAVIA

Partiranno la prossima primavera i lavori di recupero e rigenerazione del complesso ex Santa Margherita, di fronte al Collegio Borromeo a Pavia. Il progetto di realizzazione del Palazzo Piazza Borromeo è stato presentato venerdì scorso da Supernova, la società che ha acquisito l'area e che si occupa tra l'altro della riqualificazione dell'area ex Necchi, mentre sabato è toccato alle autorità cittadine vedere le prime anticipazioni del progetto. Il complesso storico da cui avrà origine Palazzo Piazza Borromeo, ex Santa Margherita, è il risultato di stratificazioni del passato, con sei edifici realizzati in epoche diverse, tra la seconda metà del '500 e la prima metà del '900. Il compendio è stato dichiarato di interesse storico-artistico dall'istituzione competente. L'edificio più antico risulterebbe essere la dimora dei conti Sacco, costituita dalla torre quattrocentesca e da parte del prospetto affacciato sulla piazza. Negli anni a venire, l'edificio è stato poi oggetto di altre funzioni con relative modifiche e ampliamenti. Il progetto illustrato da Super-



Nelle foto, i rendering del nuovo Palazzo Piazza Borromeo. A sinistra l'accesso pedonale dalla piazza del Collegio; in alto la facciata del palazzo sulla piazza del Collegio Borromeo

nova prevede il recupero, il restauro e la rigenerazione dell'intero complesso storico, destinato a funzione residenziale e il recupero dell'ampia area verde retrostante il complesso. Gli elementi architettonici storici saranno sapientemente conservati e restaurati, prendendo nuova vita. Arcate, volte che

narrano il valore storico del complesso. È l'unicità di Palazzo Piazza Borromeo: una straordinaria architettura storica celata dietro un fronte solenne. Nel rispetto del patrimonio storico-artistico, il recupero dell'architettura e i nuovi interni valorizzano il *genius loci*, attraverso il carattere del progetto e dei ma-

teriali scelti e l'interazione tra il luogo e l'identità della città. Una serie di *facilities* rende Palazzo Piazza Borromeo sostenibile, smart, tecnologico: è la rinascita del complesso ex Santa Margherita che vede la rigenerazione di un luogo storico in armonia con il vivere contemporaneo. "Il recupero del com-

plesso ex Santa Margherita sta prendendo forma. Pavia, nel cuore del centro storico, vedrà così la rinascita di un sito che da anni versava in stato di abbandono. L'ex Santa Margherita è un luogo che ha attraversato la storia di questa città, un complesso caro ai pavesi, sito in una delle nostre piazze più presti-

giose, di fronte al Collegio Borromeo. L'iniziativa di rigenerazione del complesso si pone in connessione con le progettualità in corso in diverse aree di Pavia, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e di rendere sempre più attrattiva e al passo con i tempi la nostra città. La strada tracciata è quella di rendere Pavia sempre più al centro della Lombardia", ha detto Fabrizio Fracassi, sindaco di Pavia I lavori, il cui termine è previsto nel secondo semestre del 2025, interessano una superficie lorda: di 6.931 mq con un'area verde di quasi 4mila mq. Le attività prevedono il recupero e restauro del complesso storico, con destinazione d'uso residenziale con 39 appartamenti, da bilocali a penta locali; il recupero dell'ampia area verde, con destinazione d'uso giardino comune; spazi e servizi comuni quali zona fitness attrezzata nell'ampia area verde retrostante, spazio polifunzionale e fitness indoor, portineria, parcheggio bici; un sistema di spazi all'aperto di pertinenza delle residenze da vivere in tutte le stagioni con logge, balconi, terrazze e giardini privati; oltre 60 box pertinenziali al livello interrato progettati anche per la mobilità elettrica.

R.P.

EVENTI – Questa sera, al Collegio Ghislieri, Torchiani e Di Tullio parlano degli anni Settanta

Riprende il ciclo I lunedì della storia

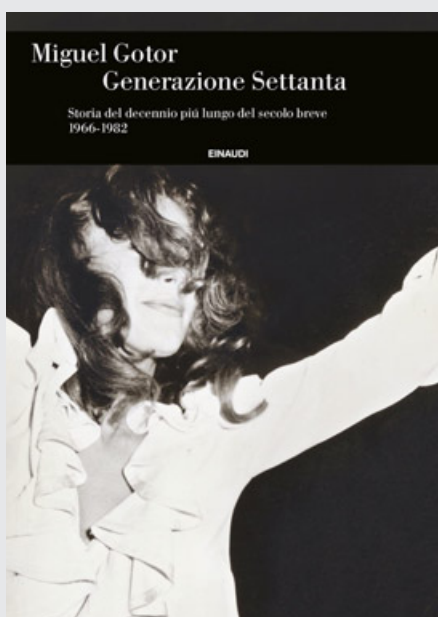
PAVIA

Tornano da questa sera al Collegio Ghislieri *I lunedì della Storia*, un ciclo di incontri curati da Francesco Torchiani e Matteo Di Tullio, entrambi ricercatori e professori rispettivamente di Storia contemporanea e moderna presso l'ateneo pavese. Non è la prima iniziativa che organizzano, quella precedente, *I linguaggi della storia* si era svolta con successo l'anno scorso.

Questa sera alle 18, l'appuntamento sarà con "Generazione settanta" dello storico Miguel Gotor, attualmente assessore alla cultura del Comune di Roma. Il libro affronta la crisi italiana degli anni '70 ripercorrendo i momenti salienti e le trasformazioni profonde vissute dal nostro paese in quel lungo decennio.

La periodizzazione che ci propone l'autore inizia nel 1966 con l'immagine straziante dell'Arno che invade Firenze e termina nel 1982 con l'emblematica vittoria della Nazionale di calcio ai mondiali.

"L'idea – spiega Francesco Torchiani – era quella di trovare un giorno, con cadenza più o meno mensile e associarlo alla presentazione di un libro di storia, con temi che possano spaziare da quella antica a quella contemporanea". Il professore



Il libro "Generazione Settanta" di Miguel Gotor apre il ciclo di incontri dedicati alla storia presso il Collegio Ghislieri

sottolinea altresì il carattere informale degli eventi; gli incontri, infatti, saranno aperti a tutti, il pubblico potrà confrontarsi con l'autore rivolgendole proprie domande o chiedendo curiosità sulle pubblicazioni. Rimane fondamentale la ferma volontà degli organizzatori di promuovere uno studio della storia scevro di superficialità. Gli incontri porranno al centro dell'attenzione l'importanza dello studio critico della materia; i libri e le ricerche offerte al pubblico terranno conto di questo imprescindibile criterio. Troveremo nelle opere presentate anche legami indiretti con

l'attualità, il che offrirà un valido spunto per riflettere sulle analogie tra il presente ed il passato. Sarà il caso del libro che presenterà il professor Matteo Di Tullio nell'incontro del 22 maggio: "Libri pericolosi" di Giorgio Caravale, docente di Storia moderna a Roma, affronta efficacemente il tema della censura libraria a partire dai tempi dell'Inquisizione. Ci spiegherà come venivano colpiti i libri ritenuti scomodi e pericolosi; una tematica fortemente attuale è infatti quella dell'influenza del potere sulla cultura di un popolo.

GIACOMO CHIDOLLA

TEATRO – In scena Partita Doppia per i 600 studenti e docenti delle scuole superiori pavesi

Al Fraschini uniti contro la ludopatia

PAVIA

Un teatro Fraschini gremito ha accolto venerdì sera lo spettacolo "Partita doppia" per la regia di Giuseppe Soggetti in collaborazione con l'Associazione Teatro della Mostiola e la scuola di danza MC360 con le coreografie di Caroline Haenel. Sul palco i talentuosi: Alessandro Carnevale Pellino, Francesco Colucci, Edoardo Pisati, Maria Grazia Scambia, Martina Vuotti. In sala, tra il pubblico presente, circa 600 studenti e docenti delle scuole superiori pavesi che hanno assistito entusiasti alla performance.

Ad aprire la serata un'intervista a tre voci: sul palco Simone Feder e Anna Zucconi, rispettivamente psicologo della casa del giovane e Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Pavia, fuori campo invece un giovane ex giocatore d'azzardo. Un racconto, quello dell'intervista, fatto in prima persona e con un lieto fine ma del tutto simile alla vicenda del protagonista dello spettacolo andato in scena subito dopo.

Le prime vittorie, la spirale da cui è difficile uscire, il momento in cui si tocca il fondo. Come nel mito di Orfeo ed Euridice il protagonista della pièce di Soggetti inizia a giocare e coinvolge poi anche la moglie. Un percorso senza via d'uscita, analogo a quello di tutti i giocatori



Gli assessori Anna Zucconi e Alessandro Cantoni

d'azzardo, che arriva alla partita doppia del titolo con avversario il direttore di un casinò e sua compagna. Le prime vittorie a poker sono l'incentivo ad andare oltre in un continuum che trascina alla tragedia finale e che ci ricorda il mito greco. Anche gli studenti delle scuole pavesi sono riusciti a comprendere come la ludopatia sia a tutti gli effetti simile ad ogni altro tipo di dipendenza. Purtroppo, stando ai dati degli ultimi anni, sono proprio i giovani tra i 14 e i 18 anni ad essere sempre più coinvolti in questo disagio. Un report realizzato da Casa del Giovane ed Exodus, in collaborazione con Comune, Università, Centro Semi di melo, progetto Selfie, Coordinamento antiviolenza e disagio minorile,

Garante per l'infanzia, procura presso il tribunale dei minorenni di Milano, Ats, Asst, ateneo, provveditorato, scuole, conferma che quasi 6 studenti su 10 sono stati, almeno una volta, vittime di bullismo, più di 1 su 3 si sballa con l'alcol, quasi 1 su 4 è entrato nella spirale del gioco d'azzardo. Per i giovani seduti in platea è stato un venerdì sera alternativo ma estremamente interessante. Intervistati a fine spettacolo tanto gli alunni quanto i docenti e i dirigenti delle diverse scuole pavesi, apprezzando la bravura di attori e ballerini, hanno confermato di voler attuare iniziative collegate alla prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo una volta tornati in classe.

CAMILLA FILIGHERA

Cronaca di Pavia e Pavese

RINUNCIA – Il sindaco Veronesi: «Siamo felici perché per Torre d'Isola e non solo è una vera e propria vittoria»

Prologis abbandona il progetto del polo logistico

Villani, Trivolzio: «Ho appreso la notizia dai giornali e fino ad ora non ho avuto comunicazioni ufficiali»

TRIVOLZIO / TORRE D'ISOLA

Prologis, società leader mondiale nel settore immobiliare logistico, non costruirà il polo di Trivolzio. La decisione è stata annunciata ufficialmente dalla multinazionale lo scorso 28 febbraio. «Il progetto avviato nel 2021 aveva una sua logica in quel momento. La guerra in Ucraina e l'innalzamento dei tassi di interesse ci portano, in qualità di investitori, ad essere estremamente cauti su nuovi investimenti. Per questo abbiamo deciso di rinunciare a quello di Trivolzio», dichiara **Sandro Innocenti**, Senior Vice President e Country Manager di Prologis Italia.

Il piano di costruzione della logistica, che richiedeva per la sua realizzazione la nuova bretella di collegamento all'A7, ha alimentato anni di polemiche e una battaglia legale, travolgendo due comuni: Torre d'Isola da una parte, in una lotta per la tutela ambientale tradotta in cinque ricorsi al Tar; Trivolzio dall'altra, sostenitore di un'iniziativa ritenuta ambiziosa per il territorio. Alla fine, è arrivata la risposta di Prologis e da qui, l'esultanza del primo cittadino di Torre d'Isola, **Roberto Casimiro Veronesi**: «Sapevamo già da qualche mese di questa cosa perché il preliminare di acquisto dell'area, che la Prologis aveva sottoscritto con il proprietario terriero, era scaduto il 31 dicembre, dopo già una prima proroga. È arrivata l'ufficialità, ne siamo contenti perché per noi è una vittoria. Come Comune, abbiamo azionato una serie di ricorsi al



Il sindaco di Torre d'Isola, Roberto Casimiro Veronesi

Tar contro la Provincia, contro il Comune di Trivolzio, impugnando una serie di atti che loro hanno avviato, per cercare di facilitare e di accelerare questo insediamento. Abbiamo rallentato l'iter di approvazione del progetto. Se, quasi due anni fa, non ci fossimo attivati, oggi probabilmente ci troveremmo di fronte ad un capannone ultimato, ma vuoto perché, essendo cambiata la situazione internazionale e lo scenario economico, Amazon si sarebbe comunque ritirata».

In considerazione di tutte le mosse legali attivate dal Comune di Torre d'Isola, il sindaco si mostra fiducioso, ritenendo

poco probabile che altri investitori possano interessarsi all'area. Veronesi ci tiene a chiarire la posizione di chi si è schierato contro la logistica: «Noi non siamo contro le logistiche. Noi siamo contro la logistica pensata in quell'esatto luogo a Trivolzio. In provincia di Pavia ci sono disseminate, per tutto il territorio, circa 300 aree dismesse. Riteniamo che se c'è un investitore che ha la possibilità di mettere sul piatto, come la Prologis, 120 milioni di euro, bisogna dirottarlo su un'area dismessa, che va recuperata e riqualificata in luogo produttivo. Senza andare a consumare inutilmente ulteriore suolo vergine. A Trivolzio



Il sindaco di Trivolzio, Roberto Villani

la logistica sarebbe andata ad inserirsi in un contesto naturale, agricolo, ancora vergine perché è una zona non industrializzata che avrebbe dovuto essere collegata con una lunghissima bretella di nuova realizzazione». Veronesi continua: «A dimostrazione che è possibile oggi realizzare importanti investimenti per le proprie comunità senza dover incassare oneri regalando suolo ad investitori che vengono e pagano – perché la logistica avrebbe permesso al Comune di Trivolzio di incassare un importante quantitativo di oneri che sarebbero serviti per offrire nuovi servizi (la scuola, la palestra, la ciclabile) – a dimo-»

zione di questo, il Comune di Torre d'Isola sta realizzando, negli ultimi tre anni, una serie di interventi finanziati da bandi, ministeriali e regionali, che in buona parte coprono più del 50% dell'investimento». Tra 10 giorni, un progetto finanziato dalla Regione Lombardia che riguarda la riqualificazione delle piazze e degli spazi intorno al municipio e la realizzazione di un poliambulatorio e sede della protezione civile; nella scorsa estate, una ciclabile finanziata dalla Regione; tra meno di un mese, un'altra ciclabile finanziata dal Ministero dell'Ambiente. Conclude il sindaco: «Bisogna cambiare paradigma

nell'amministrare un ente locale, i soldi sono sempre pochissimi però, grazie al Pnrr, ci sono più risorse a disposizione. Il Comune di Trivolzio ha una politica tipica degli anni '90 quando, per poter fare qualunque cosa, bisognava incassare oneri di urbanizzazione costruendo case. Oggi bisogna fare in modo un po' diverso».

Dall'altra parte, il primo cittadino di Trivolzio, **Roberto Villani** risponde all'annuncio di Prologis esternando rammarico, nello stesso tempo, e confermando l'interesse per il progetto: «Prendo atto della decisione di Prologis, ribadisco che ho appreso questa notizia dagli organi di stampa, ma ufficialmente ancora ad oggi non ho avuto nessuna comunicazione dalla Prologis». Continua Villani: «Noi abbiamo, anche a livello di amministrazione, investito molto in questo progetto da un punto di vista di energie, tempi, risorse. Ci ha impegnato per quasi due anni. Da parte nostra, c'è il rammarico che tanto lavoro fatto si sia disperso. Ma l'interesse sull'area rimane da parte di altri soggetti che possono essere intenzionati a portare avanti il progetto. Restiamo in attesa di sviluppi futuri», ha concluso Villani.

Trivolzio si mostra disponibile a valutare nuove idee a tavolino, annunciando iniziative in corso: la riapertura del cantiere della palestra, con chiusura lavori a fine anno, a breve la realizzazione di una pista ciclo-pedonale, oltre alla riqualificazione del parco pubblico e di una lanca, all'interno dell'area verde, resa fruibile a tutti i cittadini.

SILVIA BALLONI

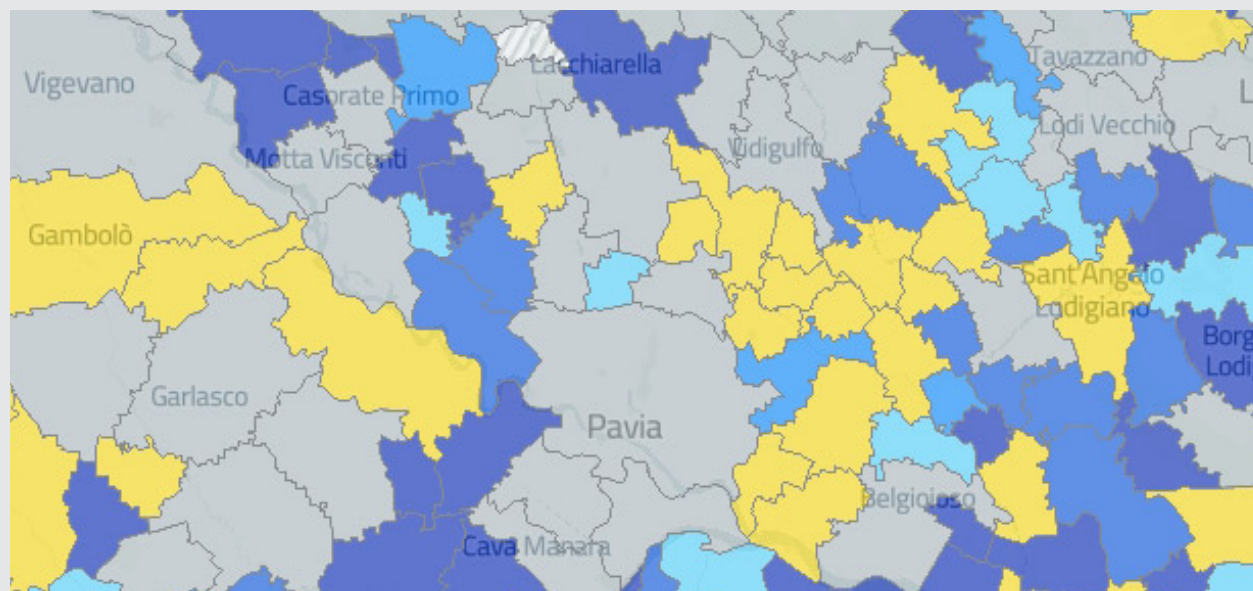
BANDA ULTRA LARGA – Alcuni comuni come per esempio Copiano e Cura Carpignano sono già coperti dal servizio, mentre molti altri sono ancora in fase di progettazione dei lavori

La posa della fibra nelle aree del Pavese prosegue in modo disomogeneo

TERRITORIO

Dopo l'intervista della scorsa settimana al capo dell'amministrazione comunale di San Zenone al Po, Simona Granata, abbiamo intuito come il problema della fibra ottica nei paesi piccoli possa essere più esteso di quel che si pensa. Per approfondire la questione, siamo voluti partire dalla situazione nel territorio del pavese. Prima di addentrarci nei meandri della faccenda, però, sembra doveroso fornire qualche dato generale.

Ad oggi, in tutta Italia sarebbero 6.232 i comuni interessati dalla fibra. Su questo totale, solamente in 2.884 i lavori avrebbero visto la fine. Prendendo come riferimento la Lombardia, poi, si evidenzia come su 1.150 comuni in cui i cantieri sono stati aperti, solo 434 ne avrebbero visto il completamento. Altri 369 centri, invece, sembra siano tuttora in fase di



Una porzione della mappa provinciale sullo stato di avanzamento dei lavori per la banda ultra larga (consultabile all'indirizzo <https://bandaultralarga.italia.it/>)

Legenda

Il colore della mappa indica lo stato di avanzamento dei lavori Fibra a livello comunale:

INTERVENTO IN CONCESSIONE

Previsto Progettazione In corso

INTERVENTO DIRETTO

COPERTURA PRIVATA

INFRASTRUTTURA

Tracciato

Unità abitative

Sede PCN

Scuola

Sede PCN

CONNESSA

DA CONNETTERE

programmazione. E in provincia di Pavia? Anche qui, la situazione sarebbe diversa in base alla zona. In centri come **Copiano** e **Cura Carpignano** la banda ultra larga sarebbe già a disposizione degli

abitanti. Sono un passo indietro realtà come **Albuzzano**, **Vistarino** e **Sant'Alessio**, in programmazione esecutiva. I tempi sarebbero ancora più lunghi per comuni quali **Villante**, **Vidigulfo**, **Sizziano** e

Giussago. Insomma, l'avanzamento dei lavori sembrerebbe non procedere in modo uniforme ovunque. Tuttavia, c'è da dire che i collaudi della rete BUL Infratel Italia Open Fiber nelle

aree bianche parrebbero proseguire regolarmente in tutto il Paese, sebbene nell'ultima settimana nessun centro del pavese ne sarebbe stato interessato. In ogni caso, il programma di posa della fibra do-

rebbe seguire il Piano Strategico BUL, che si pone come obiettivo la copertura dell'intero territorio nazionale, in linea con quanto pianificato dall'Agenzia Digitale Europea

ANDREA LODOLA

NOMINE – Classe 1964, laureato in Giurisprudenza, è stato alla guida della Polizia provinciale dal 2012

Polizia locale: Maccarini è il nuovo comandante

Il sindaco Garlaschelli: «Lo abbiamo scelto per la sua profonda conoscenza del nostro territorio»

VOGHERA

Mauro Maccarini è il nuovo comandante della Polizia locale di Voghera. Classe 1964, laureato nella facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Pavia, Maccarini prenderà servizio nella città oltrepadana dopo l'esperienza come comandante della Polizia provinciale, ruolo ricoperto a partire dal 2012. In settimana il sindaco Paola Garlaschelli ha firmato la nomina, a conclusione della procedura di selezione, che ha previsto il concorso nel 2022 e diversi approfondimenti effettuati nei primi mesi del 2023. «Tra gennaio e febbraio abbiamo svolto ulteriori colloqui con alcuni dei candidati che avevano superato le prime prove di concorso ed effettuato degli approfondimenti volti a verificare sia la visione della Polizia locale sia le motivazioni nell'intraprendere un percorso dirigenziale a Voghera. Parliamo di un settore fondamentale e strategico: per questo, abbiamo voluto scegliere un professionista che manifestasse la volontà di lavorare nella nostra città con motivazioni solide», ha detto Garlaschelli che ha poi proseguito: «Abbiamo



Mauro Maccarini è il nuovo comandante della Polizia locale

scelto Mauro Maccarini anche per la sua profonda conoscenza del nostro territorio, maturata attraverso la partecipazione costante ai Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, che gli hanno permesso negli ultimi anni di avere una visione puntuale e dettagliata su Voghera». L'assessore con delega alla Sicurezza e alla Polizia Locale, William Tura, aggiunge: «La nomina del nuovo comandante è un passo essenziale del percorso di rinnovamento e potenziamento del corpo che ha visto l'assunzione di 11 nuovi agenti, per un corpo di Polizia locale

adeguato e al passo con i tempi. Il nuovo comandante proseguirà sulla linea che abbiamo tracciato e contribuirà a riorganizzare il servizio, coordinandone gli agenti in modo che siano da ausilio concreto e complementare rispetto alle forze di Polizia. Come avevamo annunciato, quindi, con l'inizio del 2023 la nostra Polizia Locale compie un ulteriore salto di qualità, sia in termini di investimenti come quelli sulla nuova centrale operativa e sulle nuove apparecchiature tecnologiche, sia in termini di personale».

PAGINA A CURA DI
ROBERTO BECHI

POLIZIA LOCALE – Spray al peperoncino, bastone tecnologico e tecniche operative

Si sono conclusi i corsi di autotutela

VOGHERA

Agenti pronti a fronteggiare ogni tipologia di situazione, con l'obiettivo di dare vita ad un corpo di Polizia locale sempre più dinamico. Si sono conclusi negli scorsi giorni presso la palestra del PalaOltrepò i corsi di abilitazione all'utilizzo degli strumenti di autotutela e tecniche operative, organizzati e finanziati dal Comune di Voghera, che hanno coinvolto tutti gli ufficiali e gli agenti del comando di Polizia locale. Le lezioni, che sono state presidiate dagli operatori dell'Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia, si sono incentrate sui comportamenti da tenere nei casi di emergenza, aggressione e pronto intervento, mediante l'utilizzo dello spray al peperoncino e del bastone "tactical techno" distanziatore. È stato previsto, inoltre, un ripasso sulle tecniche di autodifesa per-



Agenti e ufficiali ai corsi organizzati dal comune

sonale. Nella palestra del PalaOltrepò è stato presente anche l'assessore con delega alla Polizia Locale William Tura. «Ho assistito con vivo interesse alla conclusione del percorso formativo per la nostra Polizia locale, con l'obiettivo di aumentare gli standard di sicurezza dei nostri agenti nella loro attività lavorativa per contrastare eventuali episodi di aggressività ai loro danni», spiega Tura.

«Gli agenti e gli ufficiali saranno pertanto da ora dotati degli strumenti di autotutela acquistati dalla nostra amministrazione. Gli agenti e gli ufficiali, oltre ad apprendere la normativa di riferimento, hanno potuto testare le caratteristiche e le potenzialità degli strumenti, ricevendo le nozioni basilari di anatomia per conoscere le conseguenze in caso di un utilizzo improprio di bastoni e spray»

IL CASO – Il Consiglio di Stato ha accettato il ricorso presentato dalla proprietà per l'area di fronte al palazzo Chiesa Abbiati

Il parcheggio di via Bischizio non è più del comune

L'ex sindaco Ferrari: «Mi auguro che si trovi un accordo il meno oneroso possibile per la collettività»

RIVANAZZANO TERME

Restituire il parcheggio ai proprietari dopo aver ripristinato lo stato antecedente, oppure acquisirne il diritto o la proprietà. È la tegola caduta sull'amministrazione comunale di Rivanazzano Terme e riguarda l'area Chiesa Abbiati oggi adibita a parcheggio. Il Consiglio di Stato ha infatti accettato il ricorso promosso dalla proprietà del palazzo e dell'area antistante contro il Comune di Rivanazzano Terme tra via Bischizio e corso della Repubblica. «Solo da pochi giorni siamo venuti a sapere che il Consiglio di Stato ha accettato il ricorso promosso dalla proprietà del palazzo e dell'area Chiesa Abbiati contro il Comune di Rivanazzano Terme», dice Romano Ferrari capogruppo di minoranza del Comune di Rivanazzano Terme in merito all'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato. L'ex sindaco della località termale entra quindi nel dettaglio: «Con sentenza notificata al Comune il 29 dicembre 2022, il Consiglio di Stato ha deciso, in riferimento al parcheggio, inserito nell'area Chiesa Abbiati e da anni utiliz-



Il parcheggio di via Bischizio a Rivanazzano Terme

zato, che il Comune di Rivanazzano Terme deve restituire questo parcheggio alla proprietà, previo ripristino, oppure deve mettere in atto azioni o accordi onerosi per acquisirne il diritto o la proprietà. Come gruppo consiliare, siamo dispiaciuti di questo fatto. Ricordo che una prima sentenza del Tar Lombardia nel dicembre 2021 aveva dato ragione al Comune. Ora il Consiglio di Stato ha sovvertito l'esito. Come amministratori ci spiace inoltre avere avuto notizia di

questa ultima sentenza, notificata lo scorso dicembre, solo pochi giorni fa. Come capogruppo ho inviato un'interpellanza per sapere come intende muoversi l'amministrazione». Il gruppo di minoranza consiliare di Rivanazzano Terme attende quindi delle risposte a stretto giro su questa spinosa questione. Romano Ferrari conclude: «Ci auguriamo che, a questo punto, l'amministrazione lavori per trovare un accordo, il meno oneroso possibile per la collettività, per

poter mantenere a disposizione dei cittadini, questo prezioso parcheggio. Abbiamo chiesto, a tal proposito, che venga convocata la conferenza dei capigruppo, per poter dare un contributo fattivo alla risoluzione di questa problematica. Nello stesso tempo abbiamo chiesto anche le intenzioni dell'amministrazione in riferimento al perdurare, da lungo tempo, della parziale chiusura della strada nell'adiacente via Bischizio», ha concluso Romano Ferrari

PIUMESANA – La struttura a porticato sarà dotata di un bar

Sono ripartiti i lavori per il centro ricreativo

GODIASCO SALICE TERME

Entro la prossima estate sarà inaugurato a San Giovanni Piumesana il nuovo centro di aggregazione. In quest'ottica, sono ripresi in questi giorni i lavori nella frazione del comune di Godiasco Salice Terme. Prima delle festività natalizie si era provveduto alla demolizione dell'ex edificio scolastico, fatiscente e abbandonato ormai da anni. Al via, dunque, le nuove opere: al posto dell'ex plesso scolastico nascerà una struttura con porticato e bar che avrà la funzione di centro ricreativo per gli abitanti delle frazioni poste a monte dell'abitato di Godiasco, tra Sala, San Giovanni e Piumesana, ma anche per i turisti e i villeggianti. Così facendo, la località potrà disporre di una struttura ricettiva che fungerà da punto di aggregazione per gli abitanti di una frazione, attualmente priva di bar, negozi e altre attività. Si tratterà di una nuova struttura estiva con porticato e bar per utilizzo ricreativo per un importo di 240mila euro, di cui 100mila stanziati dalla Regione e 140mila dal Comune. Un'opera alla quale l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Fabio Riva, tiene in modo particolare perché, oltre ad eliminare



In foto, il sindaco Fabio Riva

l'ex edificio scolastico, ormai ridotto a macerie, andrà a costituire un punto di riferimento agli abitanti. Gli interventi dovrebbero concludersi entro la primavera e prima dell'estate è previsto il taglio del nastro con l'inaugurazione ufficiale. La ditta vincitrice dell'appalto delle opere aveva già provveduto a ripulire l'ex edificio scolastico di tutte le infrastrutture che erano ancora presenti, dopo di che si è provveduto alle opere di demolizione completa dell'immobile che fino agli anni ottanta ospitava le scuole.

CONSULENZA – Il comune di Broni mette a disposizione delle famiglie uno sportello scolastico dedicato

Aperte le iscrizioni ai servizi scolastici per 23/24

L'obiettivo è quello di assistere i genitori in modo che le pratiche siano le più semplici possibili

BRONI

Con il mese di marzo il Comune ha avviato lo sportello scolastico municipale, un'importante risorsa per i nuclei familiari dei bambini e dei ragazzi in età scolare. Il servizio, voluto dall'amministrazione comunale, offre consulenza, guida e assistenza ai genitori per le iscrizioni a servizi scolastici, mensa, trasporto e pre-scuola, per l'anno scolastico 2023/2024. L'ufficio si trova al secondo piano del palazzo municipale ed è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

“L'obiettivo – spiega Mara Scagni, consigliere comunale con delega all'Istruzione – è quello di assistere le famiglie che devono gestire l'iscrizione dei propri figli ai servizi scolastici, rendendola la più semplice possibile. Quest'anno abbiamo deciso di anticipare l'apertura dello sportello proprio per andare incontro alle esigenze dei genitori dei ragazzi che frequentano le scuole cittadine, lasciando più tempo a disposizione per usufruire del servizio”.

“Da parte dell'amministrazione comunale – interviene il sindaco



Lo sportello scolastico si trova nel Municipio di Broni

di Broni, Antonio Riviezzi – c'è sempre la massima attenzione al mondo della scuola, che annoveriamo tra i temi prioritari della nostra agenda, e ai bisogni delle famiglie. Lo sportello, come del resto tutti i servizi erogati a be-

neficio delle attività di istruzione e formazione, si inserisce nel solco di una concreta vicinanza del Comune ai giovani e giovanissimi che vivono sul territorio”.

R.B.

ISTRUZIONE – Dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni accoglienza e attività ludico-ricreative

De Amicis, parte il servizio pre scuola

STRADELLA

Il Comune di Stradella ha approvato la convenzione con l'Istituto Comprensivo per il servizio di prescuola in favore degli alunni della scuola primaria "De Amicis". Questa convenzione rappresenta il miglioramento del servizio offerto al cittadino in ambito scolastico, concretizzando un'efficace risposta ai bisogni del territorio. Il servizio pre scuola verrà svolto in favore degli alunni della Scuola Primaria "De Amicis" dell'Istituto Comprensivo di Stradella nei giorni di frequenza come da calendario scolastico in relazione alle risorse di bilancio stanziate per tale intervento. Il servizio pre scuola è organizzato dalle ore 7,30 fino all'inizio delle lezioni, prevedendo gli interventi di accoglienza, custodia, attività ludico-ricreative e socializzazione. Il Vicesindaco Dino Di Michele



In foto il Comune di Stradella

dichiara: “Il Comune di Stradella e l'Istituto Comprensivo di Stradella operano in sinergia nell'attuare interventi volti a garantire il diritto allo studio, a supportare le famiglie nel loro ruolo genitoriale. Si formalizza concretamente una collaborazione che va a definire le responsabilità, i luoghi e

l'utilizzo del tempo necessario al prescuola. L'obiettivo è quello di trovare formule concrete per la conciliazione dei tempi tra lavoro e scuola per le famiglie che hanno, quindi, la possibilità e la garanzia di avere uno spazio sicuro dove poter portare i propri figli”.

R.B.

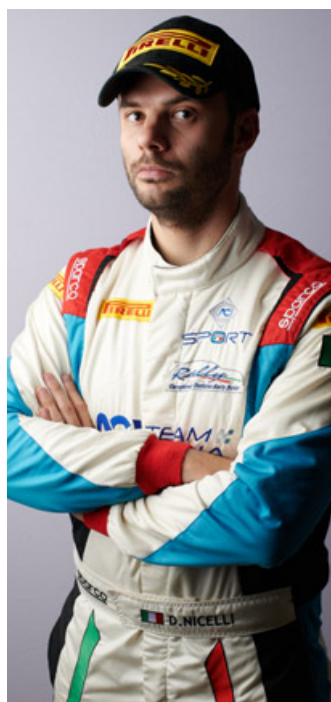
MOTORI – Il pilota sarà alla guida di una Peugeot 208 Rally4

Davide Nicelli pronto per il rally del Ciocco

STRADELLA

Davide Nicelli Jr., giovane pilota stradellino, si presenta al via del Campionato italiano assoluto rally Sparco con l'intenzione di essere protagonista al volante di una Peugeot 208 Rally4 gommata Pirelli e preparata dalla squadra By Bianchi che ha la sua sede vicino a Torino. La scuderia è la confermata Sport & Comunicazione di Tombolo (PD). Al suo fianco il nuovo navigatore Gabriele Romei con cui si è subito instaurato un bel feeling. Come da tradizione, saranno le prove speciali del Rally del Ciocco e Valle del Serchio, in programma per il 10-11 marzo in Garfagnana, ad aprire le ostilità 2023 del Campionato Italiano Assoluto Rally Sparco articolato su otto appuntamenti, sei su asfalto e due su terra.

“La gara toscana – dice il 28enne Nicelli Jr – è sempre molto impegnativa sia per le strade che per il meteo, che in questo periodo dell'anno può riservare delle sorprese. Ma a me piace e nelle ultime due stagioni ho vinto la classe Rally5. La Peugeot 208 Rally4 per me è una macchina nuova, anche se nelle scorse settimane ho fatto qualche test, e gli avversari per il titolo 2RM sono tosti ma sono



In foto, Davide Nicelli Jr.

fiducioso di ottenere un buon risultato in ottica campionato. Ad accompagnarmi in questo rally ci sarà Maemi Spumante Extra Dry a cui s'aggiunge il patrocinio della mia città, Stradella”. La gara, che avrà in Castelnuovo Garfagnana il centro nevralgico, si aprirà venerdì 10 a metà mattinata con lo shake-down a Mutigliano, nei pressi di Lucca.

R.B.

SPETTACOLI – Un'opera leggera per tutta la famiglia ispirata al romanzo di Alcott che ha appassionato intere generazioni

Al Teatro sociale va in scena il musical Piccole donne

Sul palco la Compagnia dell'Alba sotto la direzione di De Guglielmo e le coreografie di Angelini

STRADELLA

Un musical che vi farà ridere, sognare, commuovere, riflettere e che di sicuro non dimenticherete. E come consuetudine della Compagnia dell'Alba, cantato interamente dal vivo. Giovedì 9 marzo, al Teatro sociale di Stradella, va in scena Piccole donne – Il Musical di Broadway con la direzione musicale di Gabriele De Guglielmo e la regia e le coreografie di Fabrizio Angelini. Si tratta di un adattamento del celebre romanzo per ragazzi di Luisa May Alcott datato 1868 e che ha appassionato generazioni di adolescenti. Un testo senza tempo, adatto al pubblico di ogni età. In America il musical ha collezionato nomination ai Tony Award, al Drama Desk Award e all'Outer Critics Circle Award dello stesso anno. Successivamente è stato presentato in tour in 30 città negli Stati Uniti. Fabrizio Angelini, alla ribalta come coreografo e regista della Compagnia della Rancia e per Gigi Proietti, Gabriele de Guglielmo, performer, musicista, insegnante e direttore dell'Accademia dello Spettacolo di Ortona, sono i fondatori della Compagnia del-



Per i biglietti consultare il sito del Teatro sociale di Stradella

l'Alba. Un progetto appassionante, che apre le porte a giovani artisti professionisti, mettendo in scena titoli importanti del teatro musicale, come Tutti insieme appassionatamente, Aggiungi un posto a tavola, “A Christmas Carol”. Il musical, come il romanzo, racconta le storie delle quattro sorelle March (Meg, la saggia,

Beth, il tesoro di casa, Amy, la perfetta piccola dama, e in particolare Josephine, detta Jo, maschiaccio di casa e aspirante scrittrice) che nella seconda metà dell'800 vivono insieme alla loro mamma a Concord, nel Massachusetts, mentre il loro babbo è lontano, cappelano dell'esercito dell'Unione durante la guerra civile ameri-

cana. Le loro vite, questa volta in musica, si intrecciano con quelle di altri personaggi: il professor Bhaer, la zia March, il giovane Laurie con il signor Laurence, suo nonno, e il suo tutore, John Brooke. Per ulteriori informazioni consultare il sito ufficiale www.teatrosocialestradella.it.

R.B.

Vigevano & Mortara

DIBATTITO – Si è svolto il convegno «Ritorno alla giustizia di prossimità: effetti e benefici per i cittadini»

La riapertura del tribunale non è più una chimera

Presto un incontro con le realtà del territorio per presentare una proposta al Ministero della Giustizia

VIGEVANO

Sindaci, rappresentanti delle istituzioni e semplici cittadini. Il teatro Cagnoni, in occasione del convegno durante il quale si è discusso a lungo della riapertura del tribunale di Vigevano, era letteralmente esaurito. «Ritorno alla giustizia di prossimità: effetti e benefici per i cittadini»: l'evento è stato promosso dall'Associazione Avvocatura Vigevanese, insieme ad Aiga, Associazione Giovani Avvocati Italiani sezione di Vigevano e dal Comune di Vigevano. Sono intervenuti l'avv. Giuseppe Agnusdei (presidente del Comitato di Coordinamento Nazionale per la Giustizia di prossimità) ed il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro Delle Vedove, nonché gli altri rappresentanti istituzionali e politici. La chiusura di una trentina di tribunali, avvenuta nel 2013, non è ancora stata accettata dalla comunità, che in questi anni si è battuta intensamente per ottenere la riapertura dei palazzi di giustizia che hanno dovuto chiudere i battenti, a seguito di una riforma che di fatto, non ha portato benefici. «Le comunità locali interessate dalle sciagurate chiusure previste dalla revisione della geografia giudiziaria – ha affermato il sottosegretario alla Giustizia, **Andrea Delmastro Delle Vedove** – sappiano indicare non già e non solo la riapertura banale del tribunale, ma indicare aree economicamente e socialmente omogenee che consentano di superare quella stagione di tagli alla giustizia. Vogliamo investire, ma i territori



L'incontro con il sottosegretario Andrea Delmastro Delle Vedove al teatro Cagnoni

facciano quadrato e ci indichino percorsi importanti. Noi saremo a loro fianco». Una battaglia che andrà ancora avanti. «Questo è il lavoro da fare: costruiamo un percorso assieme i territori dovranno farsi parte dirigente di questo processo. Noi non possiamo sostituirci ai sindaci, ai presidenti della Provincia o ai presidenti delle Regioni, che, per altro, hanno già presentato delle proposte di legge con le quali sono pronte ad assumersi una parte degli oneri di gestione di quei tribunali». «Nei prossimi giorni – ha annunciato l'avvocato **Giuseppe Antonio Madeo**, ultimo presidente dell'ordine forense cittadino e componente del Coordinamento Nazionale per la

riapertura dei Tribunali Soppresi – con il sindaco Ceffa dovremo incontrarci con le realtà politiche, sociali ed economiche di Vigevano e del territorio, in modo da iniziare a programmare la proposta territoriale che verrà poi presentata al sottosegretario alla Giustizia. Vivo questa battaglia da 12 anni, ragion per cui sono abituato a non illudermi, ma nemmeno ad abbattermi. Dovremo continuare a lavorare, uniti e coesi. Il lavoro potrà dare i propri frutti». La volontà di riaprire i tribunali, tra i quali quello di Vigevano, sembra esserci tutta. Alla sua chiusura Vigevano era l'83esimo tribunale in Italia per estensione e abitanti, il

105esimo per carichi di lavoro (pochi meno di Pavia): numeri buoni per un foro costretto alla chiusura. «La notizia della soppressione arrivò a luglio, proprio durante la tradizionale cena degli avvocati – ricorda **Stefano Scati**, ultimo presidente del tribunale ora in servizio a Ferrara – noi continuammo a lavorare, nella speranza che, come sempre accade ci fosse un rinvio. Invece qualche mese dopo arrivarono i camion dei traslochi. Noi come giapponesi nella giungla continuammo a fare le nostre udienze, anche se stava chiudendo tutto. L'ultima fu nel marzo 2014».

PAGINA A CURA DI EDOARDO VARESE

ASM ENERGIA – Stop agli aumenti folli dello scorso anno

Prezzi del gas: arrivano costanti segnali positivi

VIGEVANO

Asm Energia rassicura sul sensibile progressivo miglioramento dei prezzi del gas. «Le dinamiche osservate nel mercato del gas italiano nel 2022 – si legge in una nota dell'azienda – sono state principalmente determinate dal conflitto Russia-Ucraina che hanno riflesso gli effetti diretti e indiretti sulla domanda internazionale, sui flussi e sui prezzi della materia prima. Tali dinamiche hanno determinato una crescita del prezzo medio annuo del gas nel 2022 a livelli record di oltre il 160%». Anche nell'energia elettrica la dina-

mica di mercato è stata guidata dal rialzo dei costi del gas, cui il prezzo dell'energia è correlato. Hanno inoltre sostenuto la crescita del prezzo dell'elettricità anche i bassi livelli di offerta nazionale, in particolare quella idroelettrica al Nord dovuta alla scarsità di apporto idrico. «Abbiamo attraversato un periodo complesso che, in funzione della attuale situazione dei mercati internazionali, presenta ora dei segnali di continuo miglioramento – conclude Asm – In questo contesto Asm Energia sta seguendo le evoluzioni dei mercati e della normativa per garantire ai propri clienti un costante supporto, sia per fornire informazioni e chiarimenti sui contratti».



Il mercato del gas da segni di miglioramento

INIZIATIVA – Previsti tre laboratori: per aspiranti orafi, writer ed esperti in calzature

Giovani inattivi, si coinvolgono così

VIGEVANO

L'idea è dirompente. Ossia: cercare di 'rompere', far saltare, il fenomeno, la logica che sta dentro la vita, l'esistenza dei *neet*: ossia di coloro che non lavorano, non studiano, non sono nemmeno 'tracciabili', conducono, appunto una vita sottotraccia, nella quale il rischio, grande, è quello di perdersi. Per evitare questo il comune assieme alla Caritas, alla Confartigianato, alla Fondazione Roncalli Area Professionale, con l'aiuto della Regione Lombardia, ha dato il via a tre laboratori: il laboratorio orafa, il laboratorio writer e il laboratorio calzatura. «Il fenomeno che vogliamo sradicare è quello dell'abbandono scolastico – ha detto l'assessore **Daniele Semplici** – e l'obiettivo è quello di andare a scovare chi non fa nulla e passa le giornate a vuoto al fine di offrire loro la possibilità di caratterizzare, grazie ad un progetto, il proprio fu-



I corsi saranno gestiti da tutor di grande livello

turo». Nel caso del laboratorio orafa un esperto del settore potrebbe aiutare chi ha una vocazione artistica ma non è mai riuscito a svilupparla. Con l'ausilio di cere modellabili, si potrà esprimere la propria creatività e costruire il proprio gioiello. Per quanto riguarda il laboratorio di modellistica per la calzatura seguirà i corsi Franco Caresana, designer di spicco nel calzaturiero

Il laboratorio di writing darà infine la possibilità di sfogare la propria creatività con l'affiancamento di un writer professionista che mostrerà le tecniche possibili per sviluppare un'opera personale: il tutor sarà Massimiliano Gattignolo, in arte Zyp, tatuatore professionista ed artista affermato nel mondo writing. Per informazioni scrivere entro il 20 marzo, a mail: giovani-smart@startscs.it.

ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE? NON HAI TEMPO DA DEDICARE ALLA PROCEDURA? PENSIAMO A TUTTO NOI, PER UN ASSISTENZA TOTALE DALLA RICERCA DELL'IMMOBILE AL DECRETO DI TRASFERIMENTO DEL BENE, CHIAMACI PER UN INCONTRO SENZA IMPEGNI, TI SPIEGHEREMO TUTTO!!! CON LA POSSIBILITÀ DI MUTUARE FINO AL 100% DELL'IMPORTO!

**CHIAMACI ALLO 038220130
OPPURE 3472592659
VIA TEODOLINDA 16 PAVIA**



ECCELLENZA GIRONE A – Tre gol nella prima frazione di gioco e gara virtualmente chiusa a Calvaire

Doppietta di Mangiarotti e poi Concina

MILANO

45 minuti. Tanti ne son bastati al Pavia per aver la meglio rispetto al Calvaire nella sfida in terra meneghina. Gli uomini di mister Maurizio Tassi riescono ad archiviare la pratica già prima del tè caldo e a concedersi un secondo tempo di amministrazione della gara. Oltre ad una gran prova corale, meritano menzione i due marcatori di giornata: il leader difensivo Concina e il figlio di Pavia e del Pavia Mangiarotti, tornato ad esultare, per la prima volta, (e per due volte) da quando è tornato a casa. Sul finale di gara, il Calvaire ha reso meno amara la sconfitta in virtù della rete di Zanettini. A fine gara ha così analizzato la gara, il mister Maurizio Tassi: "Nel finale di gara ero arrabbiato per il gol che abbiamo preso al 94', ma i giocatori che sono entrati nel finale, negli ultimi 5 o 6 minuti, non sono entrati con lo spirito che deve avere chi gioca nel Pavia, perché a giocare nel Pavia bisogna sentirsi onorati. Non vado a cercare il pelo nell'uovo, ma pretendo che se uno deve entrare due minuti, deve

CALVAIRE	1
PAVIA	3

MARCATORI: 18'pt e 45'pt Mangiarotti(P), 33'pt Concina(P), 49'pt Zanettini(C)
CALVAIRE(4-4-2): Ruta, Paloschi, Mazzei, Petrosino, Volpini, Zanettini, Barazzetta, Conte, Ricupati, Zingari, Passoni
ALLENATORE: Gabriele Raspelli
PAVIA(4-3-1-2): Cincilla, Abba, Ioance, Sarzi, Concina, Cavaliere, Alfano, Maione, Principe, Mangiarotti, Di Nardo
ALLENATORE: Maurizio Tassi
ARBITRO: Stefano Sciolti sez. di Bergamo
NOTE: Nessuna

entrare con la bava alla bocca. Oggi sono arrabbiato perché voglio che tutti i giocatori siano sul pezzo. Abbiamo fatto una delle migliori partite, anche a livello di gioco su un campo che non mi sembra molto facile. Nel primo tempo 3 gol e una traversa. Doppietta di Mangiarotti, gran prestazione di Alfano, Principe in fase di rifinitore. Partita dominata, in largo ed in lungo. Noi siamo qui per cercare di dare soddisfazioni al nostro Presidente, i nostri dirigenti e in ultimo i nostri tifosi."

DEMETRIO BRUNO



La squadra al gran completo: ecco la rosa 2022-2023 del Pavia

LE PARTITE		
Calvaire	1-3	Pavia
Citta Di Cantù	0-7	Club Milano
Gavirate	0-2	Giussano
Muggiò	1-2	Accademia Pavese
Oltrepò	2-0	Pontelambrese
Solbiatese	2-0	Ardor Lazzate
Verbano	3-3	Sestese
Vergiatese	1-0	Magenta
Vogherese	3-1	Virtus Binasco

GIRONE A • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Vogherese 1919	57	25	17	6	2	48	20
Pavia 1911	53	25	16	5	4	39	17
Oltrepò FBC	47	25	14	5	6	37	19
Club Milano	42	25	12	6	7	50	33
Solbiatese Calcio	42	25	11	9	5	48	28
Magenta	42	25	12	6	7	51	36
Ardor Lazzate	35	25	9	8	8	35	34
Verbano Calcio	35	25	10	5	10	31	30
Sestese Calcio	34	25	10	4	11	36	38
Acc. Pavese	31	25	8	7	10	29	43
Muggiò	31	25	8	7	10	34	38
Vergiatese	31	25	8	7	10	34	35
Vis Nova Giussano	29	25	7	8	10	30	39
Calvaire	28	25	6	10	9	32	40
Pontelambrese	26	25	6	8	11	30	51
Cantù	21	25	5	6	14	28	45
Gavirate	17	25	4	5	16	22	41
Virtus Binasco	16	25	4	4	17	25	52

PROSSIMO TURNO – Accademia Pavese - VGavirate; Club Milano - Calvaire; Magenta - Vogherese; Oltrepò - Verbano; Pavia - Pontelambrese; Sestese - Vergiatese; Virtus Binasco - Solbiatese; Giussano - Città Di Cantù; Ardor Lazzate - Muggiò.

TRIS ROSSONERO – Partita virtualmente chiusa al 45'

Successo importante al Parisi

VOGHERA

Tre punti importanti per la capoluogo Vogherese che allo stadio Parisi supera il fanalino di coda Virtus Binasco. L'undici di mister Massimo Giacomotti ha sfoderato una prestazione di sostanza che ha permesso di stroncare la squadra milanese che nulla ha potuto contro lo

strapotere di Romano e compagni. Successo che consente di mantenere sempre di più il comando di questo girone A di eccellenza e alimenta ancora di più l'autostima dei giocatori in vista del rush finale dove non bisognerà perdere punti per strada. Domenica trasferta a Magenta per la Vogherese.

RAFFAELE SISTI

VOGHERESE	3
VIRTUS BINASCO	1

MARCATORI: 24'pt Romano(V), 29'pt Galimberti(V), 40'1't Bahirov(V), 6'pt Rizzo(VB)
VOGHERESE(4-3-1-2): De Toni, Andriani, Riceputi, Puka, Allodi, Galimberti, Buscaglia, Selmi, Romano, Lanzi, Bahirov
ALLENATORE: Massimo Giacomotti
V.BINASCO(4-4-2): Picone, Calvio, Alberizzi, Geraci, Italiano, Selmo, Robbiati, Leone, Indagini, Damo, Cavallotti
ALLENATORE: Gianluca Imbriaco
ARBITRO: Sergio Cavalleri sez. di Treviglio
NOTE: Nessuna

SORRISO OLTREPÒ – Un gol per tempo per i 3 punti

Vince e convince Albertini

BRONI

Successo casalingo dell'Oltrepò che allo stadio di Broni ha regolato con un convincente due a zero i comaschi della Pontelambrese. La partita è stata piacevole e ha messo in evidenza il valore dell'undici di mister Albertini che ha espresso un buon cal-

cio. Le reti che hanno deciso il match sono state realizzate da Pedrabissi nel primo tempo e da Citterio nel finale di gara. Risultato che consente di guardare con grande fiducia le prossime gare con la prospettiva di disputare un grande finale di stagione con l'obiettivo di centrare i play off.

RAFFAELE SISTI

OLTREPÒ	2
PONTELAMBRESE	0

MARCATORI: 34'pt Pedrabissi(O), 44'pt Citterio(O)
OLTREPÒ(4-3-3): Guerci, Villoni, Lopane, Gianola, Gabrielli, Conti, Negri, Iervolino, Pedrabissi, Diana, Berberi
ALLENATORE: Omar Albertini
PONTELAMBRESE: Venturelli, De Santis, Stamato, Calviello, Delorenzi, Galimberti, Citterio, Gerosa, Marzeglia, Fumagalli, Nespoli
ALLENATORE: Michele Primerano
ARBITRO: Cataldo Zito di Rossano
NOTE: Nessuna

SUCCESSO NEL FINALE – Sorriso ritrovato a S.Alessio

Caprioli regala punti e sorrisi

MUGGIÒ

L'Accademia torna dalla trasferta in terra brianzola con un sorriso grande così e una classifica positivamente appesantita da tre punti molto importanti. Al termine di 90 minuti molto combattuti, i ragazzi di mister Gaudio riescono a festeggiare grazie al gol del giovane Ca-

prioli che a tre minuti dal termine riesce a trovare lo spunto vincente per spaccare in maniera definitiva la contesa. Nella prima frazione, invece, prima Diòh e poi Patete avevano contribuito a rendere emozionante la gara. Un successo molto importante che permette all'Accademia di respirare un po' in classifica.

DEMETRIO BRUNO

MUGGIÒ	1
ACCADEMIA PAVESE	2

MARCATORI: 3'pt Diòh(Ap), 42'pt Patete(M), 42'pt Caprioli(Ap)
MUGGIÒ(4-3-3): Lupu, Campanella, Raffaglio, Moratti, Caferrì, Scaccabarozzi, Patete, Achenza, Crimaldi, Baldan, Arioli
ALLENATORE: Francesco Natobuono
ACCADEMIA PAVESE(3-5-2): Alio, Mori, Tomassone, Tommasi, Filadelfia, Velaj, Lاراia, Provasio, Zenga, Diòh, Ravelli (15'pt Caprioli)
ALLENATORE: Gianluca Gaudio
ARBITRO: Jon Alia sez. di Milano
NOTE: Nessuna



**ROVATI
UTENSILI**

FERRAMENTA
UTENSILERIA
UTENSILI ELETTRICI
E PNEUMATICI



**CALZATURE
E ABBIGLIAMENTO
ANTINFORTUNISTICO**

**PAURA DELLA CHIAVE
BULGARA?
SCOPRI IL NUOVO
CILINDRO CISA AP4S**



BRONI (PV)
Via Circonvallazione 98 • Tel. 0385 51053
Tel. 0385 52225 • 0385 250122
Fax 0385 54004 info@rovatiutensili.it

PROMOZIONE GIRONE F – Brutte le cadute di Robbio e Bressana. Pari importante per la Viscontea

Dragoni più Migliavacca: è il solito Casteggio

VIGEVANO

Nonostante le difficoltà di Coppa, il Casteggio continua a far la voce grossa in campionato battendo, sul terreno ostile del Cavallino, i padroni di casa del Città di Vigevano capaci di mantenere l'onore delle armi fino all'11' della ripresa quando Dragoni ha deciso che era il momento di rompere l'equilibrio e ha portato in vantaggio ai suoi. Nel tentativo di riprendere la partita, il Città si scopre e lascia il fianco agli ospiti che al 17' mettono in ghiaccio la sfida con Migliavacca. Prosegue, dunque, la corsa della formazione oltrepadana che sembra non avere più rivali nella corsa al titolo, fatta eccezione per il Vittuone che mantiene il passo. Di contro il Città di Vigevano fatica a ritrovarsi ed è sempre più fanalino di coda del girone. Casteggio-Frog Milano e l'atteso scontro diretto tra Viscontea-Città di Vigevano infiammeranno il programma della prossima giornata di campionato.

PAGINA A CURA DI
DEMETRIO BRUNO

CITTÀ DI VIGEVANO 0

CASTEGGIO 2

MARCATORI: 11'st Dragoni, 17'st Migliavacca

CITTA'VIG: Paralovo, Migheli, Baldazzi, Lagonigro, Lombardo, Nicolo, Morello, Rossi, Moscardi, Venezia, Infantino

ALLENATORE: Alessio Falsone

CASTEGGIO: Iacchini, Di Placido, Cantiello, Migliavacca, Rebecchi, Guidi, Arbasini, Cavallieri, Maruffi, Manuelli, Dragoni

ALLENATORE: Alessandro Pagano

ARBITRO: Nicolò Trombello sez. di Como

NOTE: Nessuna


In foto, la rosa 2022-2023 al gran completo del Casteggio

GIRONE F • LA SITUAZIONE

Le partite	classifica	punti	PARTITE				RETI		
			G	V	N	P	F	S	
Vittuone - Rhodense	1-0	Casteggio	54	22	17	3	2	48	12
Assago - Viscontea Pavese	1-1	Acc.Vittuone	50	22	16	2	4	50	32
Barona - Rozzano	1-3	Assago	42	22	12	6	4	40	20
Città Di Vigevano - Casteggio	0-2	Vighignolo	39	22	11	6	5	39	30
Frog Milano - Bressana	3-0	Rhodense	36	22	10	6	6	35	23
Pontevecchio - Robbio Libertas	4-1	Settimo Mil	32	22	9	5	8	33	29
Settimo Milanese - Sedriano	1-0	Robbio	30	22	7	9	6	29	19
Vighignolo - La Spezia	2-2	Rozzano	30	22	9	3	10	26	38
		Pontevecchio	28	22	7	7	8	39	39
		Sedriano	27	22	7	6	9	29	25
		Barona	27	22	6	9	7	34	37
		Frog Milano	26	22	7	5	10	25	30
		La Spezia	17	22	4	5	13	22	41
		Bressana	17	22	4	5	13	24	45
		Viscontea	16	22	4	4	14	25	46
		Città Vigevano	14	22	3	5	14	22	54

Prossimo turno

Bressana -Pontevecchio; Casteggio -Frog Milano; La Spezia - Assago; Rhodense - Barona; Robbio Libertas - Vittuone; Rozzano Calcio - Settimo Milanese; Sedriano - Vighignolo; Viscontea Pavese -Città Di Vigevano.

VITTUONE 1

RHODENSE 0

MARCATORI: 50'st Bottara

VITTUONE: De Pace, Razzini, Lombardo, Andreoni, Brignola, Malvestiti, Naldi, Bottara, Ramos, Fedeli, Di Bella

ALLENATORE: Uberto Tomanin

RHODENSE: Mantovani, Bizzarri, Zanus, Missaglia, Zaina, Sinisi, Fulcinetti, De Grandi, Ferrario, Borghi, Villani

ALLENATORE: Leonardo De Lillo

ARBITRO: Francesco Palmisano sez. di Saronno

Un gol allo scadere di Bottara permette al Vittuone di vincere e rimanere in scia al Casteggio capolista. Mastica amaro la Rhodense che stava portando via un pari meritato.

ASSAGO 1

BARONA 1

FROG MILANO 3

VISCONTEA PAVESE 1

ROZZANO 3

BRESSANA 0

MARCATORI: 8'pt De Marco(Vp), 30'pt Tosoni(A)

ASSAGO: Perrone, Bandini, Di Jenno, Mangiarotti, Lanati, Falsini, De Andreis, Lavezzi, Tosoni, Ciceri, Iacuanello

ALLENATORE: Luigi Sabatino

VISCONTEA: Marina, Jervasi, Siliquini, Petricciuolo, Mercuri, De Marco, De Vincenziis, Zigliani, Di Donato, Salomoni, Viscusi

ALLENATORE: Raffaele Liuzzo

ARBITRO: Siyad Ali Hussein sez. di Saronno

Ad Assago continua il momento positivo del nuovo corso Liuzzo: i gialloroyal conquistano un pari molto importante.

MARCATORI: 4'pt rig e 10'pt rig Villa(R), 21'pt Casini(B), 41'pt Inzerauto(R)

BARONA: Mercuri, Attokaran, Righini, Fedi, Casini, Finelli, Cotugno, Finizza, Mezzina, Campani, Villa

ALLENATORE: Paolo Calcinoni

ROZZANO: Rovere, Bellandi, Metastasio, Ravarini, Villa A, Fronda, De Angelis, D'Acunto, Villa N, Inzerauto, Santobuono

ALLENATORE: Marco Fraccascia

ARBITRO: Riccardo Mainini sez. di B.Arsizio

Vittoria esterna del Rozzano che espugna il campo del Barona trascinato da Villa e Inzerauto. Non basta Casini.

MARCATORI: 4'st Chiappori, 9'st Montaruli, 22'st Maisto

FROG MILANO: Albitar, Mione, Maisto, Chiappori, Longo, Bianchi, Rizzini, Venesia, Montaruli, Luongo, Sistilli

ALLENATORE: Mario Luongo

BRESSANA: Lodigiani, Torti, Celori, Rossignoli, Mazzetti, Cigagna, Foppa, Lamaj, Cellari, Farina, Bruni

ALLENATORE: Franco Mussa

ARBITRO: Sebastiano Nucini sez. di Treviglio

Con tre gol nella ripresa, la Frog riesce ad aver ragione del Bressana e a portare a casa l'intera posta in palio.

PONTEVECCHIO 4

SETTIMO MILANESE 1

VIGHIGNOLO 2

ROBBIO LIBERTAS 1

SEDRIANO 0

LA SPEZIA 2

MARCATORI: 7'pt Brunetti(Pv), 9'st e 12'st Italia(Pv), 19'st Belloli(Pv), 30'st Zanellati(R)

PONTEVECCHIO: Ghirardelli, Fava, Brunetti, Vernocchi, Paparella, Belloli, Malerba, Medici, Rossi, Calandrino, Italia

ALLENATORE: Marcello Galli

ROBBIO: Bonassi, Trachuk, Zacchi, Cuccu, Ait, Penna, Baldi, Ferrarelli, Zanellati, Pasku, Agnesina

ALLENATORE: Devis Barbin

ARBITRO: Elisa Enis sez. di Como

Il Robbio viene travolto dal Pontevecchio che passa 4-1.

MARCATORI: 30'st rig Petrolà

SETTIMO MILANESE: Angeleri, Moretti, Pica, Michelini, Azzini, Tocchi, Mandelli, Pepe, Anelli, Petrolà, Guerri

ALLENATORE: Fabio Varricchio

SEDRIANO: Frattini, De Lucia, Tinelli, Rossi, Romano, Grassi, Garavaglia, Sestito, Rinaldi, Lasi, Citro

ALLENATORE: Mavillo Gheller

ARBITRO: Antonio Angarola sez. di Chiari

La glacialità dagli 11 metri di Petrolà permette al Settimo Milanese di portare a casa la vittoria nel derby contro il Sedriano che deve così accettare di cedere il passo.

MARCATORI: 26'pt Castelnuovo(V), 25'st Gentile(V), 36'st e 45'st Gabaglio(Lsp)

VIGHIGNOLO: Bonicelli, Tanzi, Capano, Battaglia, El Fiki, Nasali, Festa, Castelnuovo, Gentile, Azzarone, Scotti

ALLENATORE: Andrea Martino

LA SPEZIA: Nucera, Brega, Esmail, Pischetola, Castiglioni, Romano, Zambetta, Santobuono, Mutinelli, Gabaglio, Camalle

ALLENATORE: Alessandro Di Finzio

ARBITRO: Alessio Galantino sez. di Pavia

Gabaglio riprende da solo il Vighignolo scappato sul 2-0.

DEVI RISTRUTTURARE CASA? CON NOI LA POSSIBILITA' DI VALUTARE UN PREVENTIVO CON UN RECUPERO FISCALE FINO AL 110% CHE POTRAI CEDERE E NON SPENDERE

NON PERDERE TEMPO L'AGEVOLAZIONE SCADRA' CON LAVORI ULTIMATI ENTRO

FINE 2022, I NOSTRI TECNICI STUDIERANNO LA FATTIBILITA'!!!

POTRAI SAPERNE DI PIU' CHIAMANDO LO 0382 1836327



PROMOZIONE GIRONE E - Vince il Landriano che ne fa tre alla Settalese. Pari a reti bianche per Vistarino

Paoluzzi, colpo da vero bomber per l'Union

PAVESE

Sette i punti racimolati dalle tre formazioni pavese nelle tre sfide di giornata. Alle vittorie di Landriano e, soprattutto Union, si unisce il pareggio a reti bianche del Vistarino
Vistarino-Romanengo
Pareggio a reti bianche al comunale Bersanino. Tutto sommato, un punto che va bene ai ragazzi di mister Sconfiatti ridotti in 10, ad inizio ripresa, in seguito all'espulsione di Cozzi

per fallo di reazione. In 10 i padroni di casa ci han provato, sfondando soprattutto a destra con Gennari, ma non sono riusciti a trovare il gol della vittoria.

Union Calcio-Castelleone
Il colpo grosso lo firma l'Union per mano, si fa per dire, del bomber Paoluzzi che in avvio di ripresa trova un gol pesante che permette ai suoi di vincere una partita difficile e muovere pesantemente la propria classifica, scalfendo le certezze del Castelleone fin qui vero e proprio carro armato da guerra.

Landriano-Settalese
Vince anche il Landriano. Un secco 3-0 alla Settalese che fa respirare aria pulita ai ragazzi di Livraghi. Turano, in avvio, e poi la doppietta di Rolfini regalano il sorriso nel quartier generale biancorosso che può così passare una settimana tranquilla.



PAGINA A CURA DI DEMETRIO BRUNO

GIRONE E • LA SITUAZIONE

Le partite	classifica	punti	PARTITE				RETI	
			G	V	N	P	F	S
Casalpusterlengo - Paullese	1-2	47	22	14	5	3	49	29
Landriano - Settalese	3-0	46	22	14	4	4	51	16
Senna Gloria - Giovanile Bresso	2-2	45	22	13	6	3	57	26
Tribiano - Città Di Segrate	5-2	37	22	11	4	7	33	33
Union Calcio - Castelleone	1-0	35	22	9	8	5	29	22
Scannabuese - Sancolombano	0-1	32	22	9	5	8	39	36
Villa - Cinisello	3-4	29	22	7	8	7	31	34
Vistarino - Romanengo	0-0	28	22	8	4	10	41	48
Paullese Calcio		27	22	7	6	9	31	38
Settalese		26	22	6	8	8	23	32
Romanengo		25	22	4	13	5	26	28
Sancolombano		25	22	6	7	9	29	34
Union Calcio		22	22	6	4	12	25	36
Vistarino		21	22	5	6	11	27	38
Senna Gloria		19	22	4	7	11	33	45
Città Di Segrate		14	22	3	5	14	26	55

LANDRIANO	3
SETTALESE	0

UNION CALCIO	1
CASTELLEONE	0

VISTARINO	0
ROMANENGO	0

MARCATORI: 10'pt Turano, 37'pt e 18'st Rolfini
LANDRIANO: Paolella, Adelfio, Zanon, Panaccio, Scano, Maestri, Donelli, Abate, Castoldi, Turano, Rolfini
ALLENATORE: Eros Livraghi
SETTALESE: Miragoli, Nicosia, Manfe, Samaden, Pedretti, Soresina, Tlni, Lena, Caccianiga, Carobbio, Rubino
ALLENATORE: Lorenzo Stefanutti
ARBITRO: Cristian Favaro sez. di Seregno
NOTE: Nessuna

MARCATORI: 3'st Paoluzzi(Uc)
UNION CALCIO: Di Chiazza, Palla, Fassina, Ronchi, Stringhetti, Mara, Ferrari, Bosio, Paoluzzi, Valente, Chiarolanza
ALLENATORE: Omar Nordi
CASTELLEONE: Saltarelli, Bianchessi, Ghidelli, Maietti, Bruni, Berishaku, Grassi, Sacchi, Donzelli, Sali, Cocci
ALLENATORE: Marco Bettinelli
ARBITRO: Davide Zamaglia sez. di Saronno
NOTE: espulso Bianchessi(C) e i due tecnici a fine gara

MARCATORI: -
VISTARINO: Moro, Praticò, Gorra, Scotti, Cozzi, Boneschi, Gennari, Pasqualino, Frasca, Baldini, Tomarchio
ALLENATORE: Marco Sconfiatti
ROMANENGO: Tabaglio, Giovanetti, Lupo, Bressanelli, Arpini, Migliorati, Viviani, Doi, Alzani, Gallarini, Finazzi
ALLENATORE: Riccardo Tessadori
ARBITRO: Gabriele Panariello sez. di Cinisello B
NOTE: espulso Cozzi al 6' del st per fallo di reazione

SECONDA CATEGORIA M - Un Pareggio al cardiopalma

Chignolese: movimento lento

CHIGNOLESE	2
S. BERNARDO	2

MARCATORI: 7'pt Dalma(SB), 26'pt Pacella(C), 40'pt L. Gallotti(SB), 51'st C. Bortos(C)
CHIGNOLESE: Tonalini, Stefano, Cassinera, Belmonte, La Valle, C. Bortos, Ioance, Scano, Pacella, Buzzi, Giorlando
ALLENATORE: Carlo Truffi
S. BERNARDO: Mantovani, Matarozzi, R. Gallotti, Brancher, Ceribelli, Bozzi, Galluzzi, Affaba, Prugnoli, L. Gallotti, Dalma
ALLENATORE: Luca Acernozzi
ARBITRO: Giacomo Rossi sez. di Lodi
Pareggio di carattere per la Chignolese. I ragazzi di mister Truffi vanno sotto, pareggiano con l'insidabile Pacella, L. Gallotti porta avanti ancora gli ospiti ed in pieno recupero C. Bortos trova un importantissimo pari

GIRONE M • LA SITUAZIONE

Le partite	Classifica
Azzurra - Graffignana	0-2
Casoni B. - Frassati C.	1-3
Chignolese - S. Bernardo	2-2
Laudense A. - Caselle Landi	1-2
Mairago - Spinese Oratorio	1-2
Or. San Luigi - Vidardese	2-0
San Fiorano - Alpina	2-1
Sanmartinese P. - San Fereolo	2-1
Or. San Luigi	54 , Spinese Oratorio
Frassati	45 , Caselle Landi
Chignolese	36 , Mairago
San Fereolo	27 , Azzurra
Casoni B.	26 , San Martinese
San Fiorano	25 , Graffignana
Laudense A.	20 , S. Bernardo
San Fereolo	20 , Vidardese
Alpina	19 , Alpina

NUOTO - Le Sincronette di Campus Team sono tornate in acqua a Vigevano in occasione del terzo trofeo "I love sincro"

Due ori, un argento e due bronzi

PAVIA

Sono tornate in acqua le sincronette di Campus Team, domenica 12 febbraio, in occasione della terza edizione del trofeo "I love Sincro" organizzato dall'UISP - Unione Italiana Sport Per tutti presso il centro natatorio Santa Maria di Vigevano. Il torneo ha visto la partecipazione di oltre 340 atleti provenienti da 13 diverse società, con età che variano dagli 8 ai 20 anni. Erano cinquantacinque in totale le atlete della squadra pavese guidata da **Giulia Rizzo, Eleonora Rizzo, Marta Ramella e Clementina Gallotti**. Si segnalano, in particolare, le prestazioni di **Serena Bisoni e Benedetta Cantoni**, prima e terza classificata per la categoria Ragazze; **Ilaria Scorbatì e Julia Corda**, rispettivamente primo e terzo posto per la categoria Juniores; **Margherita Scagliotti**, medaglia d'argento per la categoria Assolute.

GIULIA BARGIGLIA



Una folta rappresentanza delle Sincronette di Campus Team



Equipe Srl

EQUIPE SRL RICERCA VENDITORI / VENDITRICI PER SVILUPPO CAMPAGNA PUBBLICITARIE NELLA ZONA DI VIGEVANO E LOMELLINA IN ESCLUSIVA POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE PART TIME / FULL TIME CON C.C.N.L. TELEMARKETING

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE IL 0382 20130

PRIMA CATEGORIA I - Il Garlasco consolida con Attolini il primato del girone ai danni della Rivanazzanese

Il Castelnovetto regola il Locate e vede la vetta

CASTELNOVETTO

Il Castelnovetto fa valere la legge del suo centro sportivo. La formazione di Roberto Manzo fa sua una sfida che all'inizio appariva ricca di insidie e che i ragazzi lomellini sono stati molto bravi ad indirizzare fin dai primi minuti. Dopo centoventi secondi è stato bravo A.Petrillo a sbloccare la gara e a mettere su binari ottimali i biancoazzurri. La prima parte di gara scivola così via con il Castelnovetto che controlla il vantaggio e il Locate che prova a pungerlo. L'inizio di seconda frazione è scoppiettante, la gara si sblocca subito ancora grazie ai padroni di casa, questa volta è Finesso che da dischetto è bravo a trafiggere per la seconda volta il portiere degli ospiti. Passano però solo tre minuti e il Locate accorcia le distanze con Gatti che rende la seconda parte di gara una battaglia. Il Castelnovetto riesce a mettersi l'elmetto e a condurre in porto la gara.

PAGINA A CURA DI REDAZIONE SPORTIVA

CASTELNOVETTO 2

LOCATE 1

MARCATORI: 2'pt A.Petrillo(C), 2'st rig Finesso(C), 5'st Gatti(L)

CASTELNOV.: Depperu, Berzero, E.Scafidi, Awogni, Pregnolato, Pisati, Finesso, Chierogato, A.Petrillo, M.Petrillo, Fogazzi

ALLENATORE: Roberto Manzo

LOCATE: Brussani, Tassan Mangina, Gambero, Pierro, Colacchio, Della Beffa, Radaelli, Ginelli, Petrolà, Gatti, Celichini

ALLENATORE: Alberto Abbate

ARBITRO: Davide Pini sez. di Como

NOTE: Nessuna

GARLASCO 1

RIVANAZZANESE 0

MARCATORI: 10'pt Attolini

GARLASCO: Lodola, Cepeli, Boselli, Rognoni, Sambugaro, Vella, Targa, Contiero, Meneghetti, Attolini, Furini

ALLENATORE: Roberto Gioia

RIVANAZZANESE: Gramegna, Teggi, Andriolo, Mat.Versuraro, Man.Versuraro, Giordano, Zilocchi, Rampoldi, Grazioli, Echimov, Rolandi

ALLENATORE: Massimo Piccinini

ARBITRO: Francesco Santochirico sez. di Monza

Massimo risultato con il minimo sforzo per il Garlasco. Che grazie alla rete di Attolini dopo seicento secondi indirizza e decide la gara.

GIRONE I • LA SITUAZIONE

Le partite	classifica	punti	PARTITE				RETI		
			G	V	N	P	F	S	
Albuzzano - Casorate P.	2-0	Garlasco	46	22	15	1	6	34	15
Athletic Pavia - Cavese	0-2	Castelnovetto	44	22	13	5	4	51	21
Calcio Mottese - Frigirola	1-2	Cavese	43	22	12	6	4	39	18
Garlasco - Rivanazzanese	1-0	Rosatese	38	22	11	5	6	35	27
Rosatese - G.Lungavilla	1-1	Locate	37	22	11	4	7	40	24
Siziano Lanterna - Acc. Milanese	4-0	Lungavilla	37	22	10	7	5	43	29
Castelnovetto - Locate	2-1	Vigevano 1921	36	22	11	3	8	32	24
Vigevano - Romano Banco	2-1	Athletic Pavia	31	22	8	7	7	18	26
		Rivanazzanese	30	22	8	6	8	33	31
		Casorate Primo	30	22	9	3	11	30	31
		Romano Banco	29	22	9	2	11	33	36
		Albuzzano	28	22	8	4	10	29	30
		Siziano L.	26	22	7	5	10	35	30
		Frigirola	25	22	7	4	11	23	32
		Mottese	12	22	3	3	16	18	49
		Acc. Milanese	2	22	0	2	19	7	70



In foto, la rosa 2022-2023 della Rivanazzanese

ALBUZZANO 2

ATHLETIC PAVIA 0

MOTTESE 1

C PRIMO 0

CAVESE 2

FRIGIROLA 2

MARCATORI: 35'pt Zanoni, 45'st Farina
ALBUZZANO: Baronchelli, Capelli, Faccioli, Nascimbene, Foppa, Schiavon, Ndiaye, Ferrari, De Simeis, Zanoni, Rosolen
ALLENATORE: Alessandro Avanzi
CASORATE P.: Maestroni, Peritore, Viviani, Cipullo, Huamantica, Cattaneo, Sylla, Cipolla, Gottardi, Mosconi, Savona
ALLENATORE: Maurizio Foresti
ARBITRO: Nicolò Panaino sez. di B.Arsizio
 Si sblocca Zanoni e l'Albuzzano batte il Casorate. Una rete del talento di casa biancogranata e un goal nel finale di gara di Farina fanno gioire mister Avanzi.

MARCATORI: 5'pt rig Likmeta, 30'pt Ialenti
ATHLETIC PV: Maini, Migliavacca, Marini, Campo, Lozio, De Simone, Giusti, Comi, Borsa, Cappato, Ventrice
ALLENATORE: Matteo Rognoni
CAVESE: Mennella, Rebolini, Geminiani, Conti, Giorgi, Colli, Zohar, Stimolo, Likmeta, Vitale, Ialenti
ALLENATORE: Stefano Gandolfi
ARBITRO: Filippo Salamon sez. di Pavia
 Alla Cavese basta un tempo per fare bottino pieno contro l'Athletic Pavia. Likmeta è gelido dal dischetto e porta avanti i suoi. El rayo Ialenti alla mezz'ora chiude il discorso.

MARCATORI: 32'pt e 12'st Cupello(F), 41'st rig Fornoni
MOTTESE: De Simone, Stainghilberg, D.Franchi, Scotti, Cazzaniga, Presepio, Pozzi, Friggi, Rigoli, Vigo, Fornoni
ALLENATORE: Luca Luvie
FRIGIROLA: Flommi, Aguzzi, Mondini, Bortolazzi, Longhi, Accomero, Perico, Bianchini, Comincini, Cupello, Zinzi
ALLENATORE: Luigi Fiocchi
ARBITRO: Riccardo Beltramin sez. di Saronno
 In casa Frigirola contavano solo i tre punti e ci ha pensato Cupello. I neroverdi non mettono in scena la migliore recita ma ci pensa l'ex Vistarino a regalare il successo. Alla Mottese non basta il rigore di Fornoni

ROSATESE 1

SIZIANO LANTERNA 0

VIGEVANO CALCIO 1921 2

GIOVANILE LUNGAVILLA 1

ACCADEMIA MILANESE 0

ROMANO BANCO 1

MARCATORI: 30'st Curcio (L), 35'st Mazzuocolo (R)
ROSATESE: Botta, Moracchioli, Vera, Ghisolfi, Rognoni, Mazzuocolo, Barbieri, Gorla, Panara, Zito, Forges
ALLENATORE: Gabriele Maggi
GIOVANILE LUNGAVILLA: Carmellino, Paesotto, Saviotti, Curcio, Boiocchi, Castiglione, Jomma, Piras, Pellegrini, Casella, Giorno
ALLENATORE: Gigi Cavallini
ARBITRO: Vittorio Navarrini sez. di Monza
 Un buon pareggio a fronte di una bella partita giocata a viso aperto da ambe e due le formazioni. Curcio porta avanti gli oltrepadani, Mazzuocolo, nel finale, l'ha riprende per i ragazzi di Gabriele Maggi.

MARCATORI: 1'pt, 5'st e 10'st Santarlasci(SL), 15'pt Malcovati(SL)
SIZIANO L.: Morini, Procopio, Setti, Cicala, Sabbadin, Locatelli, Santarlasci, Milone, Bergamaschi, Carbone, Malcovati
ALLENATORE: Claudio Conti
ACCADEMIA MILANESE: Touray, Andolfatto, Diallo, Sanvito, Bartoli, Mazzetti, Bianchi, Pischredda, Mirelli, Veneziani, Banchetti
ALLENATORE: Luciano Cucco
ARBITRO: Vittorio Navarrini sez. di Monza
 Giù il cappello per super Santarlasci. Il numero sette del Siziano Lanterna, fa tripletta e si porta a casa il pallone nel poker contro l'Accademia Milanese. Chiude i conti Malcovati.

MARCATORI: 9'pt e 24'st Limiroli(V), 36'pt Bevini(RB)
VIGEVANO 1921: D.Scuteri, Rosciano, Casula, Portaluppi, Marchesini, Drago, Borrelli, Maccarone, Codagnone, Limiroli, Serra
ALLENATORE: Davide Bruno
ROMANO BANCO: Vignoli, Aversa, Dargenio, Anselmo, Rampone, M.Belfi, Sestagalli, Lauri, Cantatore, Belvini, De Milato
ALLENATORE: Antonio De Falco
ARBITRO: Giacomo Radice sez. di Saronno
 Continua la cura Bruno in casa Vigevano. Ne beneficia il bomber Limiroli autore della doppietta decisiva. Sempre più a picco il Romano Banco cui non basta Bevini.

BANCA MEDIOLANUM
 TI CIRCONDA DI ATTENZIONI

Messaggio pubblicitario.

VIENI A TROVARCI A
VIGEVANO
 Corso Garibaldi, 34

T. 0381 691879 - 335 6538962

mediolanum BANCA

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

SECONDA CATEGORIA T – Bella vittoria della Cassolese che con un poker al Mortara consolida il primato

La Virtus Lomellina vince ma tra le polemiche

SANNAZZARO

La V. Lomellina batte il Buccinasco al termine di 90 minuti di fuoco. Al 21' Redi porta in vantaggio i padroni di casa. Gli ospiti pareggiano subito con Trevisan. Al rientro dagli spogliatoi la partita si incattivisce. Ghirladi, portiere del Buccinasco, subisce una lussazione alla spalla e viene portato in ospedale. 6 ammoniti per la V. Lomellina, 8 per il Buccinasco, con due espulsi. Due gol annullati, uno per parte. Garagiola, allenatore del Buccinasco, riceve un rosso e abbandona la panchina. Fiorani, a diecimals termine, segna per la V. Lomellina. "Ci è stato annullato un gol regolare, per un fallo sul portiere che non c'era - afferma Giorgio Dalmasso, ds del Buccinasco - e le proteste del mister non erano nemmeno così forti". "Vittoria meritata - commenta il ds della V. Lomellina - la partita si è incattivita a causa dell'arbitraggio".

PAGINA A CURA DI EDOARDO VARESE

VIRTUS LOMELLINA 2

BUCCINASCO 1

MARCATORI: 21'pt Redi (V), 35'pt Trevisan (B), 31'pt Fiorani (V)
V.LOMELLINA: Baldini, Dallera, Indimberge, Ghiroldi, Sala, Xhafa, Vitale, Fiorani, Redi, Tayeb, Khayat
ALLENATORE: Alessandro Menegatti
BUCCINASCO: Ghirlandi, Bondi, Dalmasso, Sagliocco, Fasulo, Galimberti, Massa, Barile, Trevisan, Petrone, Rapetti
ALLENATORE: Alessandro Garagiola
ARBITRO: Alessandro Lucente sez. di Pavia
NOTE: Nessuna



In foto, la rosa 2022-2023 della Virtus Lomellina

GIRONE T • LA SITUAZIONE

Le Partite	classifica	punti	PARTITE				RETI		
			G	V	N	P	F	S	
Casarile - Superga	1-0	Cassolese	50	22	15	5	2	48	21
Lomellina Calcio - Gambolò	1-0	Zibido	47	22	14	5	3	44	20
Mortara - Cassolese	1-4	Casarile	45	22	13	6	3	43	22
Nevada - Gravello	3-2	V. Lomellina	39	22	11	6	5	44	33
San Giorgio - Gropello San Giorgio	2-1	Superga	37	22	10	7	5	40	25
Virtus Abbiatense - Pro Ferrera	0-1	Buccinasco	35	22	11	2	9	34	40
Virtus Lomellina - Buccinasco	2-1	Freccia Azzurra	34	22	10	4	8	27	19
Zibido S.Giacomo - Freccia Azzurra	1-0	Pro Ferrera	33	22	9	6	7	33	33
		V. Abbiatense	24	22	7	3	12	32	38
		Nevada Calcio	24	22	6	6	10	36	44
		Mortara	23	22	6	5	11	25	34
		San Giorgio	23	22	5	8	9	27	35
		Gravello	21	22	5	6	11	31	48
		Gropello	19	22	5	4	13	20	43
		Gambolò	17	22	4	5	13	21	33
		Casarile	16	22	4	4	14	14	31

Prossimo turno

Buccinasco - Lomellina; Cassolese - Nevada; Freccia Azzurra - Mortara; Gambolò - Zibido S. Giacomo; Gravello - San Giorgio; Gropello San Giorgio - Virtus Abbiatense; Pro Ferrera - Casarile; Superga - Virtus Lomellina.

CASARILE 1

SUPERGA 0

MARCATORI: 3'pt Largana(C)
CASARILE: Mijjkovic, Jarju, Callipo, Marzaroli, Villani, Boschetti, Iorio, Santomassimo, Mandola, Lazzari, Scalise
ALLENATORE: Michele Giuliano
SUPERGA: Nudi, Cassini, Zito, Giammetta, Sanfilippo, Battaglia, Cassini, Mariani, Passarella, Palmisano, Bruggi
ALLENATORE: Norberto Castellazzi
ARBITRO: Gabriele Gramazio sez. di Pavia
 "Proveremo fino all'ultimo a vincere il girone - dice Vincenzo D'Errico, dirigente del Casarile - soddisfatto della stagione".

LOMELLINA CALCIO 1

MORTARA 1

NEVADA 3

GAMBOLO 0

CASSOLESE 4

GRAVELLONESE 2

MARCATORI: 5'pt Livanaj(L)
LOMELLINA CALCIO: Nese, Valdrighi, Moraschi, Cerri, Livanaj, Russo, Guala, Rabaioli, Cremonesi, Bellotti, Troilo
ALLENATORE: Marco Cremonesi
GAMBOLO: Signorelli, Dulio, D'Agostino, Savone, Perna, Mellone, Petruzzelli, Agostino, Di Blasi, Bassi, Cascia
ALLENATORE: Dario Arioli
ARBITRO: Francesco Di Rosa sez. di Pavia
 "Stanchissimo ma felice - commenta Giulio Livanaj, man of the match dell'incontro - grazie ai tifosi che ci sono sempre rimasti vicini. Siamo un gruppo che possiede tanto carattere e che non si arrende mai. Ci salveremo, noi tutti ci crediamo".

MARCATORI: 7'pt Sbaiffoni(C), 15'pt Fantinato(M), 25'pt Sidonio(C), 40'pt Paulato(C), 44'pt Carrito(C)
MORTARA: Gelsi, Basile, Fantinato, Rossi, Zuccolo, Rubini, Beretta, Mattioli, Zanetti, Roncoletta, Abdishahi
ALLENATORE: Filippo Ramaioli
CASSOLESE: Bandi, Sbaiffoni, Bossi, Bellanzon, Scalisi, Lombardo, Costarella, Ligori, Cerrito, Sidonio, Autelli
ALLENATORE: Marco Luigi Garavaglia
ARBITRO: Carmelo Marullo sez. di Pavia
 "Sono soddisfatto della mia stagione, ma lo sono di più di quella della squadra - afferma Luca Sidonio, bomber della Cassolese - ci alleniamo e giochiamo sempre con lo spirito giusto. Si vede che lottiamo tutti insieme per raggiungere un obiettivo comune".

MARCATORI: 16'pt Ghouila(N), 41'pt Nichele(G), 2'pt Calligaris rig.(G), 9'pt Esposito(N), 51'pt Pansini rig.(N)
NEVADA: Burchielli, Migliavacca, Nidasio, Antenzio, Zoppi, Penna, Bonambi, Finazzi, Ghouila, Evangelisti, Esposito
ALLENATORE: Davide Antonelli
GRAVELLONESE: Frigato, Scarparo, Bedon, Mandrini, Nichele, Siguenza, Cani, Calligaris, Toso, Piciotti, Galantucci
ALLENATORE: Nicolò Fontana
ARBITRO: Matteo D'Apollonio sez. di Pavia
 "Una vittoria arrivata grazie al gruppo - afferma Mattia Esposito, del Nevada - arrivata contro una diretta concorrente per la posizione di classifica in cui ci troviamo".

SAN GIORGIO 2

VIRTUS ABBIATENSE 0

ZIBIDO S.GIACOMO 1

GROPELLO SAN GIORGIO 1

PRO FERRERA 1

FRECCIA AZZURRA 0

MARCATORI: 10'pt Rota(S), 30'pt Battistello(S), 40'pt Treccani(GS)
SAN GIORGIO: Esposito, Kecira, Lanciani, Florea, Pistocchi, Pici, Battistello, De Marco, Rota, Geranzani, Rossi
ALLENATORE: Patrizio Bensi
GROPELLO S.GIORGIO: Persico, Merlin, Gandolfi, Merini, Laboranti, Arrotini, Pedone, Paone, Lamattina, Serafini, Pelizza
ALLENATORE: Fabio Milanese
ARBITRO: Ilario Neri sez. di Abbiategrasso
 "Buona partita - analizza Bensi, neoallenatore del San Giorgio - primo tempo molto bene. Nel secondo abbiamo accusato un calo fisico, ma ci lavoreremo. Comunque come primo approccio, posso ritenermi più che soddisfatto".

MARCATORI: 24'pt Raimondo(P)
V.ABBIATENSE: Ciarini, Oddone, Piccolo, Piccinini, Romeo, Delcarro, Moramarco, Hussein, Napoli, Vasoio, Paniagua
ALLENATORE: Ugo Calvi
PRO FERRERA: Cucchi, Montis, Raimondo, Migliore, Magli, El Fjer, Bellotti, Tosi, Pazzi, Vidili, Maggi
ALLENATORE: Corrado Martinotti
ARBITRO: Roberto Noto sez. di Voghera
 "Partita combattuta - commenta mister Martinotti - dopo aver trovato il vantaggio, non siamo riusciti a raddoppiare anche grazie alle parate del loro portiere. Partita non bellissima, ma vittoria meritata".

MARCATORI: 25'pt Lusci(Z)
ZIBIDO S.GIACOMO: Di Falco, Lusci, Marro, Dicuonzo, Acerbi, Caporale, Baldo, Tocci, Nazzaro, Vivaldi, Benkorichi
ALLENATORE: Mauro Comito
FRECCIA AZZURRA: Tosi, Facchini, Fronte, Bianchi, Belfiore, De Fazio, Maietta, Zaia, Freddi, Carucci, Finizii
ALLENATORE: Walter Sbriziolo
ARBITRO: Iustin Cocu sez. di Voghera
 "E' stato un match complicato - analizza Marco Lusci, autore del gol vittoria per lo Zibido - la Freccia Azzurra si è difesa bene. Abbiamo giocato tutto il tempo noi, anche se le occasioni sono state poche. Adesso cercheremo di vincere tutte le partite che rimangono".



Equipe Srl

**EQUIPE SRL RICERCA VENDITORI / VENDITRICI
 PER SVILUPPO CAMPAGNA PUBBLICITARIE
 NELLA ZONA DI VIGEVANO E LOMELLINA
 IN ESCLUSIVA POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE
 PART TIME / FULL TIME CON C.C.N.L. TELEMARKETING**

**PER MAGGIORI
 INFORMAZIONI
 CONTATTARE IL
 0382 20130**

SECONDA CATEGORIA U - La Real Torre corre veloce, ma l'Apos batte la Corteolonese e non molla la vetta

Il Nizza vince il derby con un rigore nel finale

PONTE NIZZA

Era un derby molto sentito tra le due compagini. La gara l'ha vinta il Nizza nel finale dopo che lo Zavattarello aveva sbloccato la gara con Arbasino. Nell'ultima parte di gara Nobile prima e Mezzio su rigore all'ultimo tuffo, hanno fatto gioire la squadra di De Benedetti. Schiuma rabbia lo Zavattarello soprattutto per il rigore che ha deciso la gara. Per il Nizza ha parlato il portiere dei giallorossi, Matteo Filograno: "È stato un derby acceso. Siamo andati sotto dopo pochi minuti in una mischia nata da una rimessa laterale. Poi loro si sono chiusi e noi abbiamo fatto la partita. Nel secondo tempo abbiamo creato tante occasioni e siamo riusciti a trovare il pareggio a fine partita. All'ultimo minuto poi c'è stato uno scontro tra il nostro attaccante e il loro portiere, l'arbitro ha dato rigore e per fortuna Mezzio lo ha segnato regalando una grande gioia a tutti."

PAGINA A CURA DI REDAZIONE SPORTIVA

NIZZA 2

ZAVATTARELLO 1

MARCATORI: 10'pt Arbasino(Z), 30'st Nobile(N), 44'st rig Mezzio(N)
NIZZA: Filograno, Balza, Laurenti, Poppi, Giordano, Peressin, Lanni, Sormani, Mezzio, Rossi, S.Zani
ALLENATORE: Pietro De Benedetti
ZAVATTARELLO: Re, Febbroni, Bajrkatari, Duilio, Passarella, Terzi, Moustaghfir, Gassani, Renati, Balestrero, Arbasino
ALLENATORE: Daniele Fasani
ARBITRO: Simone Degrà sez. della Lomellina
NOTE: Nessuna

RONDINE BELGIOIOSO 0

REAL TORRE 2

MARCATORI: 24'pt Pischedda, 20'st Signorelli
RONDINE BELGIOIOSO: Frascchetti, Mandelli, Prina, Fradigrada, Conte, Martire, Scerra, Armetta, Comaschi, Fra, Oggioni
ALLENATORE: Diego Ormiggotti
REAL TORRE: Calzolari, Siliquini, Allegro, Munari, Crescenzo, Azzimonti, Vera Polanco, Premoli, Pischedda, Mellerà, Signorelli
ALLENATORE: Stefano Masocco
ARBITRO: Manuele Padovani sez. di Abbiategrasso
 Comanda la Real Torre. Pischedda e Signorelli con una rete per tempo regalano il successo alla formazione di Torre d'Isola contro la Rondine.

GIRONE U • LA SITUAZIONE

Le partite	classifica	punti	PARTITE				RETI		
			G	V	N	P	F	S	
Certosa - Hellas Torrazza	1-1	Apos Stradella	58	22	18	4	0	62	16
Corteolonese - Oratorio Stradella	2-3	Real Torre	52	21	16	4	1	48	18
Mirabello - Retorbido	3-0	Certosa	37	22	11	4	7	43	34
Nizza - Zavattarello	2-1	ODB	36	22	10	5	6	41	33
Oratorio Don Bosco - Vallone	4-0	Rondine	35	22	10	5	7	30	27
Rondine - Real Torre	0-2	Portalberese	35	22	9	8	5	31	20
San Martino - Portalberese	2-2	Nizza	34	21	10	4	7	34	24
Vellezzo Bellini - Viqueria	0-2	Mirabello	32	22	9	5	8	47	53
		Vallone	26	22	7	8	7	27	34
		Corteolonese	25	22	7	4	11	38	42
		Vellezzo	25	22	7	4	11	30	37
		Viqueria	21	21	7	1	13	26	35
		San Martino	20	21	6	2	13	30	51
		H. Torrazza	17	21	3	5	12	19	43
		Zavattarello	16	20	4	5	11	22	33

Prossimo turno

Hellas Torrazza - Corteolonese; Oratorio Stradella - Vellezzo Bellini; Portalberese - Nizza; Real Torre - Oratorio Don Bosco; Retorbido - Rondine Belgioioso; Vallone - Certosa; Viqueria - San Martino; Zavattarello - Mirabello.



In foto, l'undice della Real Torre, allenata da Stefano Masocco

CERTOSA 1

CORTEOLONESE 2

MIRABELLO 3

HELLAS TORRAZZA 1

ORATORIO STRADELLA 3

RETORBIDO 0

MARCATORI: 9'pt A.Callipo(C), 35'st Baiardi(HT)
CERTOSA: Cozzi, Mariani, Toffolet, Nugnes, Cancellara, Cavalli, A.Callipo, G.Piccinnino, C.Callipo, Broglia, Scotti
ALLENATORE: Roberto Colombo
HELLAS TORRAZZA: Peschieri, L.Caroprese, Araujo, Jaddour, Boerci, Achilli, Milano, F.Caroprese, Barabino, Brandolini, Cherrah
ALLENATORE: Matteo Rangon
ARBITRO: Mouchine Serri sez. della Lomellina
 Gara che metteva di fronte due compagini con interessi di classifica diversi. La sblocca il Certosa nella prima frazione con A.Callipo. Nel finale di gara Baiardi regala un punto all'Hellas Torrazza.

MARCATORI: 12'pt e 35'pt Sozzi (OS), 40'pt Grossi (C), 10'st Fracassi (C), 45'st Leonello (OS)
CORTEOLONESE: Francisc, Fassina, M.Malinverno Asiani, L.Malinverno Asiani, Berganti, Fracassi, Comità, Trabatti, Grossi, Ghioni, Borlani
ALLENATORE: Cristiano Balestra
ORATORIO STRADELLA: Celori, Losio, Dalil, Zambianchi, Folcato, Savi, Averaimo, Vercesi, Sozzi, Leonello, Meraldi
ALLENATORE: Dimitri Bernini
ARBITRO: Luca Schilhan sez. di Voghera
 Leonello all'ultimo tuffo regala una preziosa vittoria all'Apos. La doppietta del calabrone Sozzi aveva proiettato avanti gli stradellini; Grossi e Fracassi avevano pareggiato, poi però ci ha pensato l'ex Broni.

MARCATORI: 20'pt e 30'pt Parziale, 42'pt rig Spairani
MIRABELLO: Bianchi, Marcato, Tarko, Casiroli, Manzi, Di Trani, Saccente, El Asli, Parziale, Spairani, Rossi
ALLENATORE: Massimo Prevedini
RETORBIDO: Decontardi, Genovese, Costanzo, Volpini, Brondoni, Pesce, Yallow, Pasturensi, Longo, Fina, Bina
ALLENATORE:
ARBITRO: Ferdinando Damiano sez. della Lomellina
 Il Mirabello si riprende dopo la scoppola di sette giorni fa. La doppietta dello squalo Parziale e il rigore di Spairani, tutti nella prima frazione, lanciano i pavese contro il Retorbido.

ORATORIO DON BOSCO 4

SAN MARTINO 2

VELLEZZO BELLINI 0

VALLONE 0

PORTALBERESE 2

VIQUERIA 2

MARCATORI: 30'pt Curreli, 5'st Vaduva, 15'st Gagliardi, 20'st Scagnetti
ORATORIO DON BOSCO: Galatioto, Suti, Orsolini, Meduri, Rota, Zanini, Gagliardi, Ritondale, Curreli, Vaduva, Buonincontro
ALLENATORE: Gianfranco Forin
VALLONE: Sordi, Laforenza, Capuano, S.Di Frisco, E.Spampinato, R.Spampinato, M.Di Frisco, M.Amadeo, Liketa, Garlaschi, Farina
ALLENATORE: Roberto Amadeo
ARBITRO: Riccardo Freggiaro sez. di Voghera
 L'ODB si è risollevato. Il poker rifilato al Vallone grazie a Curreli, Vaduva, Gagliardi e Scagnetti fa rialzare la testa alla formazione di San Leonardo.

MARCATORI: 2'pt Laazraoui (P), 13'pt Garidis (P), 28'pt Rexa (SM), 41'pt Spanò (SM)
SAN MARTINO: Corona, Tassi, Pairetti, Boscolo, Crotti, Badiane, Spanò, Gramigna, Manfredini, Rexa, Aradori
ALLENATORE: Massimo Boschetti
PORTALBERESE: Panetti, Portesani, Molinari, Gottieri, Rapetti, Lovati, Laazraoui, Motti, Garidis, Duma, Pelide
ALLENATORE: Giancarlo Grossi
ARBITRO: Simone Degrà sez. della Lomellina
 Primo tempo spumeggiante nel quale si decide la gara. Laazraoui e Garidis scardinano il San Martino che si riprende e pareggia con Rexa e Spanò.

MARCATORI: 5'pt Digennaro, 7'pt rig Sanogo
VELLEZZO BELLINI: Bolzoni, Cinque, Furlotti, Re, Orlandi, Antonicelli, Facchi A.Zahid, Firpi, Leone, Ermini
ALLENATORE: Maurizio Riboni
VIQUERIA: Giugliano, Tosi, Galmozzi, Di Mario, Airoud, Marini, Pastore, Carpi, Padovan, Digennaro, Sanogo
ALLENATORE: Cristiano Civardi
ARBITRO: Giovanni Rea sez. della Lomellina
 Succede tutto nella prima frazione per il Viqueria che con Digennaro e Sanogo dal dischetto archivia la pratica e mette in cascina tre punti preziosi per la lotta alla salvezza.

**ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?
 NON HAI TEMPO DA DEDICARE ALLA PROCEDURA?
 PENSIAMO A TUTTO NOI, PER UN ASSISTENZA TOTALE
 DALLA RICERCA DELL'IMMOBILE AL DECRETO DI
 TRASFERIMENTO DEL BENE, CHIAMACI PER UN INCONTRO
 SENZA IMPEGNI, TI SPIEGHEREMO TUTTO!!! CON LA
 POSSIBILITA' DI MUTUARE FINO AL 100% DELL'IMPORTO!**



CHIAMACI ALLO 0382 1836327

TERZA CATEGORIA A – Vincono Zinasco e Atletico Lomello. Il Villanova tiene il Borgarello a distanza

Il Real Vidigulfo non ne sbaglia una: 15 su 15

VIDIGULFO

L'anno scorso erano arrivati vicini all'entrata in seconda categoria. Quest'anno invece sembra che niente e nessuno possa togliergli il successo, un successo che sembra essere sempre più vicino. Inarrestabili, ad oggi le hanno vinte tutte, 15 su 15. E a nove giornate dalla fine, volano. Ulteriore prova di forza arrivata ieri pomeriggio nel match contro il Cilavegna Olimpico 95, terminato 1-0 per i padroni di casa. Servono solo 20 minuti ai rossoneri per sbloccare il risultato. Rete di Lentini e partita chiusa. Altri tre punti messi in cassaforte. Raggiunta quota 45, a +11 sulla seconda. Vero, nel calcio nulla è mai scontato, ma l'impressione è che questo Vidigulfo sia inarrestabile e un passo più vicino al titolo. Rimane invece terza la squadra di mister Boffino, rivelazione però di quest'anno. Formatasi la scorsa estate, nessuno si aspettava che potesse giocarsi tanto. Al terzo posto a 31 punti, se dovessero confermarsi forza del campionato arriverebbero a giocarsi i playoff

REAL VIDIGULFO	1
CILAVEGNA OLIMPIC 95	0

MARCATORI: 20' pt. Lentini (R)
REAL VIDIGULFO: Porrovecchio, Stighezza, Caldara, Lacarbona, Gramaglia, Minoia, La Rosa, Lentini, Simeone, Bellitra, Casagrande
ALLENATORE: Andrea Laneve
CILAVEGNA 95: Ambrosi, Gecaj, Turka, Kabore, Stillo, Immobile, Frassacro, Tedesco, Toso, Sito, Musso
ALLENATORE: Mario Boffino
ARBITRO: Alex Dapiaggi sez. Voghera
NOTE: Nessuna

per la seconda. Il tutto si scoprirà di domenica in domenica e la prossima non farà eccezione. Domenica 12 il Real Vidigulfo sarà ospite dell'Atletico Lomello, reduce dalla vittoria contro il Guinzano e il sorpasso in classifica, mentre il Cilavegna 95 affronterà la Cassolese.

PAGINA A CURA DI SARA CIGAGNA



In foto, la formazione del Real Vidigulfo

LE PARTITE		
Ceranova	0-2	Zinasco
Guinzano	0-2	Atletico Lomello
Olimpic Cilavegna	1-1	Albonese
Olimpya	0-0	Concordia Pavese
Real Vidigulfo	1-0	Cilavegna Olimpico 95
Villanova D'Ardenghi	3-1	Borgarello
Riposano: Cassolese, Giussago		

GIRONE A • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Real Vidigulfo	45	15	15	0	0	56	5
Olimpya	34	15	11	1	3	37	9
Cilavegna 95	31	17	9	4	4	38	13
Lomello	27	17	7	6	4	27	23
Guinzano	26	16	8	2	6	23	16
Giussago	25	15	6	7	2	22	14
Concordia	24	16	7	3	6	25	17
Olimpic Cilavegna	21	16	5	6	5	21	24
Albonese	20	17	5	5	7	24	42
Zinasco	16	16	5	1	10	24	35
Villanova	16	16	4	4	8	23	31
Borgarello	6	16	1	3	12	13	57
Ceranova	0	16	0	0	16	10	57
Cassolese							
Fuori classifica							

PROSSIMO TURNO
 Albonese - Guinzano; Atletico Lomello - Real Vidigulfo; Borgarello - Giussago; Cilavegna Olimpico 95 - Cassolese; Concordia Pavese - Villanova D'Ardenghi; Zinasco - Olimpya;
Riposano: Olimpic Cilavegna, Ceranova

CERANOVA	0
ZINASCO	2

MARCATORI: 30' pt e 45' st. Belloni (Z)
CERANOVA: Lombardi, Damiani, Caruso, Fiumara, Magnani, Lamonaca, Spelta, Giordano, Cappa, Keller, Guerci
ALLENATORE: Maurizio Keller
ZINASCO: Zanella, Bagarotti, Salemme, Gjoni, Torrisi, Pregolato, Belloni, Magnani, Vidal, Maddalena, Bovolenta
ALLENATORE: Cesare Pasotti
ARBITRO: Giovanni D'Anna sez. Pavia
NOTE: È Belloni il man of the match. Doppietta personale, la sblocca al 30' del primo e chiude la pratica allo scadere nella ripresa.



In foto, la rosa del Ceranova

GUINZANO	0
ATLETICO LOMELLO	2

MARCATORI: 12' pt. Covaci (A), 40' pt. Cerri (A)
GUINZANO: Marchesi, Zupo, Campari, Girelli, Crespiatico, Maiocchi, Favini, Scariot, Mercurio, Russo, Grande
ALLENATORE: Gabriele Marchesi
LOMELLO: Albieri, Cerri, Nigro, Trabella, Cuccato, Massino, Savi, Covaci, Cerri, Mussini, Ferri
ALLENATORE: Daniele Biandrate
ARBITRO: Francesco Gnisci sez. Voghera
NOTE: È nel primo tempo che il Lomello si porta a casa la partita. Le reti di Covaci e Cerri regalano il sorpasso in classifica alla squadra di mister Biandrate.

OLIMPIC CILAVEGNA	1
ALBONESE	1

MARCATORI: 15' pt. Spimpolo (A), 35' pt. Manazza (O)
OLIMPIC CILAVEGNA: Novaresi, Pinzone, Anti, Pedala, Bragante, De Marchi, Calamosca, Belotti, Manazza, Peloso, Marivo
ALLENATORE: Mario Anti
ALBONESE: Virga, Spimpolo, Meloni, Rossari, Rossi, Capozzelli, Prenga, Zaccara, Tagliabue, Zeqiri, Iannicelli
ALLENATORE: Roberto Raimondo
ARBITRO: Luca Battista sez. Lomellina
NOTE: Botta a risposta tra Olimpic e Albonese. Alla rete al 15' di Spimpolo risponde Manazza al 35'. Un punto a testa.

OLIMPYA	0
CONCORDIA PAVESE	0

MARCATORI: /
OLIMPYA: Cozzolino, Cavenago, Migliavacca, Ciulla, Granata, Cornaghi, Nomicisio, Ibrahim, Migliardi, Lombardo, Leonardi
ALLENATORE: Gianluca Dondi
CONCORDIA: Rizzo, Tropeano, Tabbone, Maggio, Vignati, Marino, Cipolla, Dalmaggioni, El Houat, Mercanti, Galli
ALLENATORE: Daniele Lancellotti
ARBITRO: Bruno Richichi sez. Pavia
NOTE: Un rigore parato al 94' da Rizzo e la Concordia ferma la corazzata dell'Olimpya.

VILLANOVA D'ARDENGLI	3
BORGARELLO	1

MARCATORI: 10' e 25' pt. Natali (V), 28' st. Rizzo (B), 40' st. Sperati (V),
VILLANOVA: Falchi, Mela, Codazza, Apicella, Ferroni, Conte, Manfredi, Piovani, Balju, Natali, Balla
ALLENATORE: Pierluigi Maestri
BORGARELLO: FORMAZIONE NON COMUNICATA DALLA SOCIETÀ
ALLENATORE: Aris Rovati
ARBITRO: Aka Eba sez. Lomellina
NOTE: Dopo la doppietta di Natali nel primo tempo, ci prova Rizzo ad accorciare le distanze al 28' della ripresa. Ci pensa però Sperati a segnare la rete del 3-1 chiudendo definitivamente la partita.



Equipe Srl

**EQUIPE SRL RICERCA VENDITORI / VENDITRICI
 PER SVILUPPO CAMPAGNA PUBBLICITARIE
 NELLA ZONA DI VIGEVANO E LOMELLINA
 IN ESCLUSIVA POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE
 PART TIME / FULL TIME CON C.C.N.L. TELEMARKETING**

**PER MAGGIORI
 INFORMAZIONI
 CONTATTARE IL
 0382 20130**

TERZA CATEGORIA B - La Santacristinese regola il Copiano, mentre il Salice e il Casei strappano applausi

Il Castelletto ferma la corsa dell'Audax Travacò

TRAVACÒ SICCOMARIO

Quinta giornata di ritorno all'insegna del gol. In questa prima domenica di marzo da evidenziare il prezioso pareggio ottenuto dal Castelletto sul campo della capolista Audax Travacò al termine di una gara degna di una categoria superiore. Un punto importante anche per la squadra di mister Marchetti che avvicina sempre di più la seconda categoria. Da evidenziare le belle vittorie del Varzi e della Santacristinese che ha surclassato il Copiano. Pareggio e quattro reti tra la Folgore e il Clastidium due ottime squadre che lotteranno per i play off fino all'ultima giornata. Bel successo del Real Casei che in casa ha superato di misura gli Aquilotti. Tante reti e emozioni nel match dello stadio De Martino tra il baby SaliceVallestaffora e il Casei di mister Picchi. Una gara che ha tenuto l'esito del match incerto fino all'ultimo secondo di gioco. Festa del gol anche tra New Team Oltrepò e Carpignanese.

PAGINA A CURA DI RAFFAELE SISTI

	AUDAX TRAVACÒ	2
	CASTELLETTO	2

MARCATORI: 7'1' t e 11' St Gemelli (AT), 31' St Di Pinto (R) (C), 50' St Marriotti (C)
AUDAX TRAVACÒ: Sali, Cozzolino, Delu', Prevosti, Casa, Coscia, Viola, Albertario, Gemelli, Cassetta, Cogoni
ALLENATORE: Franco Marchetti
CASTELLETTO: Soldini, Sblendido, Poggi, Di Pinto, Marriotti, De Lio, Botta, Dessi, Castagna, Trevisan, Ursica
ALLENATORE: Massimo Brambilla
ARBITRO: Sig Federico Orsi di Voghera
NOTE: Nessuna



In foto, la rosa 2022-2023 dell'Audax Travacò

GIRONE B • LA SITUAZIONE									
LE PARTITE	classifica	punti	PARTITE				RETI		
			G	V	N	P	F	S	
Audax Travacò - Castelletto	Audax Travacò	46	18	15	1	2	47	15	
Copiano - Santacristinese	Varzi	36	18	10	6	2	46	22	
Folgore - Clastidium	Clastidium	35	18	10	5	3	39	25	
Portalbera - Varzi	Castelletto	34	18	9	7	2	39	22	
N.T. Oltrepò - Carpignanese	Folgore	33	18	9	6	3	46	24	
Real Case - Aquilotti	Salice V.S.	29	18	8	5	5	36	28	
Salice V. S. - Casei	Casei	28	18	8	4	6	36	29	
	Santacristinese	27	18	7	6	5	31	27	
	Portalbera	26	18	8	2	8	36	30	
	N.T. Oltrepò	25	18	7	4	7	36	44	
	Real Casei	12	18	3	3	12	21	46	
	Copiano	8	18	2	2	14	21	56	
	Aquilotti	6	18	2	0	16	20	53	
	Carpignanese	5	18	0	5	13	13	46	

Prossimo turno
 Aquilotti - Salice Valle Staffora; Varzi - Real Casei; Carpignanese - Portalbera; Casei - Copiano; Castelletto - New Team Oltrepò; Clastidium Audax Travacò; Santacristinese - Folgore.

	COPIANO	0
--	----------------	----------

	SANTACRISTINESE	4
--	------------------------	----------

MARCATORI: 20'1' t Gagliardi (S), 5' St Ismail (S), 35' St e 42' St Fresca (S)
COPIANO: Marchini, Conti, Bersan, Damasco, Poletti, Vitaloni, Coppini, Fusari, Roberto, Bresciani, Wognin
ALLENATORE: Fiore Bevilacqua
SANTACRISTINESE: Gilardoni, Amon, Angerillo, Gagliardi, Zaliani, Cremaschi, Maiocchi, Vezzani, Bertolotti, Arsti, Khlyi
ALLENATORE: Mariano Tremonte
ARBITRO: Sig. Mattia Pacchioni di Pavia
 Successo esterno della Santacristinese che espugna l'ostico campo del Copiano. L'undici di mister Tremonte ha disputato un'ottima gara segnando quattro reti e il successo è meritato.

	FOLGORE	2
--	----------------	----------

	CLASTIDIUM	2
--	-------------------	----------

MARCATORI: 32'1' t Cannarile (C), 40'1' t Zoccola (C), 43' St Favini (F), 48' St Chieppa (F)
FOLGORE: Romano, Cau, Di Sabatino, Dagrada, Berruti, Cipriani, Chieppa, Penso, Canova, Crescenti, Rizzolatti
ALLENATORE: Diego Fabbrì
CLASTIDIUM: Truffi, Casarini, Marioli, Jasimi, Massoni, Secco, Zoccola, Sanelli, Farris, Cannarile, Crivellari
ALLENATORE: Daniele Bernardo
ARBITRO: Sig. Omar Soresina di Vigevano
 Finisce in parità l'incontro al campo Madonna tra Folgore e Clastidium. Durante il match, combattuto, è emerso il valore delle due squadre pronte per disputare un grande finale di stagione.

	NEW TEAM OLTREPÒ	2
--	-------------------------	----------

	CARPIGNANESE	2
--	---------------------	----------

MARCATORI: 38' 1' t Almeyda (N O), 41' 1' t Siguenza (N O), 14' St e 23' St Lorandi (C)
NEW TEAM OLTREPÒ: Rodriguez, Dagne, La Rosa, Mareschi, Paese, Valdez, Siguenza, Gomez, Angulo, Almeida, Fioriglio
ALLENATORE: Massimo Ferrari
CARPIGNANESE: Tucci, Jurje, Najih, Di Lernia, Qoqi, Guga, Pinton, Mazzucco, Baldini, Lorandi, Palumbo
ALLENATORE: Vincenzo Squillante
ARBITRO: Sig. Salvatore Mammoliti di Voghera
 Un punto a testa tra il New Team Oltrepò e la Carpignanese che a Robecco Pavese hanno dato vita a un incontro combattuto che ha divertito il pubblico presente.

	REAL CASEI	2
--	-------------------	----------

	AQUILOTTI	1
--	------------------	----------

MARCATORI: 20' 1' t e 10' St Damato (R C), 33' St Malinverni (A)
REAL CASEI: Linza, Perinetti Al, Boccagatta, Proja, Bravi, Santi, La Torre, Stella, Piacentini, Perinetti A, Damato
ALLENATORE: Fabio Babic
AQUILOTTI: Selmi, Zanetti, Malinverni, Canevari, Porcacchia, Liuzzi, Belmondo, Coccorillo, Maraboli, Bacchio, Starace
ALLENATORE: Marco Paron
ARBITRO: Sig. Luigi Luciano di Vigevano
 Successo casalingo del Real Casei che allo stadio Cucinotta supera i pavesi degli Aquilotti. La squadra di Bsbic ha offerto una prestazione di spessore e alla fine sono arrivati tre punti meritati.

	SALICE VALLE STAFFORA	4
--	------------------------------	----------

	CASEI	4
--	--------------	----------

MARCATORI: 12'1' t Giacomazzi (C), 20' 1' t Garofoli (S), 37'1' t Diaz (C), 3' St Moscato (S), 10' St Balduzzi (S), 21' St Covini (C), 31' St Sarto (S), 36' St Pompei (C)
SALICEVALLESTAFFORA: Tagliani, Moscato, De Leo, Garofoli, Biglieri, Di Gaetano, Legramandi, Algeri, Sarto, Balduzzi, Pellizzari
ALLENATORE: Claudio Gatti
CASEI: Perotti, Milanese, Barbieri, Castini, Figgiaconi, Covini, Musolino, Vitali, Giacomazzi, Diaz, Malaspina
ALLENATORE: Massimo Picchi
ARBITRO: Sig. Christian Marius Djomo di Pavia
 Otto reti e un pareggio nella gara dello stadio De Martino tra il Salice Valle Staffora e il Casei. L'incontro è stato vibrante con il risultato in bilico fino alla fine. Applausi per tutti a fine gara

	PORTALBERA	0
--	-------------------	----------

	VARZI	2
--	--------------	----------

MARCATORI: 3' St e 33' St Osma (V)
PORTALBERA: Marossa, Esposti, Campagnoli, Ze Esseko, Corbellini, Scanavini, Ajliiaj, Cei, Fanali, Mihaj, Tacconi
ALLENATORE: Stefano Gardella
VARZI: Barbieri, Tagliani Lo, Gervasoni, Frattini, Brandolini, Zolo, Tagliani Le, Collazos, Osma, Grossi, Termine
ALLENATORE: Umberto Dallochio
ARBITRO: Sig. Alessandro Matteo Manna di Pavia
 Continua il momento positivo del Varzi che ha superato anche il Portalbera. La squadra del presidente Poggi sta scalando posizioni di classifica e punta dritto agli spareggi promozione.



In foto, la formazione del Varzi

DEVI RISTRUTTURARE CASA? CON NOI LA POSSIBILITA' DI VALUTARE UN PREVENTIVO CON UN RECUPERO FISCALE FINO AL 110% CHE POTRAI CEDERE E NON SPENDERE

NON PERDERE TEMPO L'AGEVOLAZIONE SCADRA' CON LAVORI ULTIMATI ENTRO

FINE 2022, I NOSTRI TECNICI STUDIERANNO LA FATTIBILITA'!!!

POTRAI SAPERNE DI PIU' CHIAMANDO LO 0382 1836327



GINNASTICA ARTISTICA – Nella categoria Allieve 4 anno 2011, la società oltrepadana occupa l'intero podio

Team Anni Verdi: conquistate due medaglie d'oro

VOGHERA

Il Team Anni Verdi Voghera nei giorni scorsi ha conquistato il podio in due gare di ginnastica artistica femminile che si sono svolte a Monte Cremasco. Per la categoria Allieve 1 anno 2014 ha conquistato il gradino più alto del podio **Greis Gavri**. La promettente ragazza ha sbaragliato la concorrenza dimostrando grandi qualità tecniche che fanno ben sperare per il futuro. Per la categoria Allieve 4 anno 2011 hanno conquistato l'intero podio **Camilla Sala** al terzo posto, **Sara Ghiozzi** al secondo posto e **Alice Stella** che ha centrato una meritata medaglia d'oro. Risultati eccellenti che testimoniano la bontà del lavoro svolto dai tecnici del sodalizio oltrepadano durante le sedute di allenamento. Nelle prossime settimane il Team Anni Verdi Voghera sarà in gara in importanti competizioni dove l'intento sarà abbinare divertimento e vittorie.

PAGINA A CURA DI RAFFAELE SISTI



Un intero podio per le Allieve 4 del Team Anni Verdi

KARATE – Ottima prova per i lomellini al Campionato regionale piemontese svoltosi a Leini

Bene le «cinture» di Mortara

MORTARA

Grande soddisfazione per la **Costanza 1884 Andrea Masucchi** di Mortara che è stata protagonista con i propri tesserati nella gara di Karate a livello regionale che si è svolta a Leini in provincia di Torino dove hanno partecipato circa 350 atleti che si sono sfidati nelle varie categorie di Kata e di Kumite. Nella categoria ragazzi cinture verdi blu, terzo posto per **Luca Barbero**. Nella stessa categoria ottime prove anche di **Lorenzo Bozzi** e **Riccardo Sala**. Nella categoria agonisti da segnalare il secondo posto ottenuto nel kumite da **Luca Azzalin** (juniores) e il

quarto posto di **Gabriele Manderioli** nel kata juniores interstile, il secondo posto di **Gaia Bardone** nel kata cinture marroni, il terzo posto di **Giulia Cesarini** nel kata cinture marroni e soprattutto il primo posto di **Riccardo**

Santos nel kata cinture marroni. Gaia Bardone, Giulia Cesarini e Riccardo Santos compongono la sezione separata della società con sede a Mornico Losanna, in Oltrepò Pavese, diretta dal bravo istruttore Davide Zorini.



Il gruppo della Palestra Costanza 1884 a Leini

ATLETICA LEGGERA – Le due lanciaatrici del Cus Pavia premiate per le ultime prestazioni

Sofia e Alice al raduno Fidal

PAVIA

Le lanciaatrici del Cus Pavia **Sofia Tralli** (getto del peso) e **Alice Lazzaro** (lancio del martello) sono state convocate nei giorni scorsi al raduno organizzato dal settore tecnico della Fidal Lombardia che si è svolto a Mariano Comense. Un raduno voluto dalla federazione nell'ambito dei progetti di sviluppo del talento nel settore sportivo lanci. In terra comasca Sofia Tralli e Alice Lazzaro si sono allenate con atlete di ottimo livello e hanno potuto crescere ancora di più confrontandosi con il meglio in questo momento in Lombardia. Sofia e Alice hanno recentemente ottenuto rispettivamente una medaglia d'oro e una d'argento nella seconda prova regionale dei campionati italiani invernali di lanci Gioia anche in casa CUS Pavia per questa convocazione, un sodalizio diventato modello invidiato da molte società della nostra regione e non solo.



Sofia Tralli del CUS Pavia

PADEL – Si è concluso a Casei Gerola la prima edizione del trofeo Open la Cattedrale

Remedi e Licciardi: top players

CASEI GEROLA

La coppia favorita alla vigilia formata da **Nicola Remedi** e **Simone Licciardi** si è aggiudicata la prima edizione del torneo di Padel *Open La Cattedrale*, che si è svolto nella struttura del centro sportivo comunale di Casei Gerola. Remedi e Licciardi hanno battuto con il punteggio di 6 a 2 e 6 a 3 le teste di serie numero 3 **Alberto Sibona** ed **Edoardo Zecchinelli** che nonostante la sconfitta hanno offerto una buona prova. La manifestazione è stata di alto livello qualitativo e si sono visti elementi di grande valore. Hanno partecipato 69 atleti che si sono sfidati in questa prima edizione con l'obiettivo di arrivare più in alto possibile. Il Padel sta prendendo sempre più quota in provincia di Pavia e le strutture che stanno nascendo nel nostro territorio testimoniano che questa nuova disciplina sportiva piace e si prefigge nell'arco dei prossimi anni di crescere ancora di più a livello di praticanti.



In foto Simone Licciardi e Nicola Remedi

SCUOLANUOTO
SPORT DREAM SSD
2022 | 2023

CAMPUS TEAM PAVIA
DIVISIONE AGONISTICA SPORT DI SQUADRA DEL CENTRO SPORTIVO CAMPUS AQUAE

**PALLANUOTO
NUOTO AGONISTICO
NUOTO ARTISTICO**

STAGIONE 2022 / 2023

CAMPUS TEAM PAVIA

DIVISIONE AGONISTICA SPORT DI SQUADRA DEL CENTRO SPORTIVO CAMPUS AQUAE

**PALLANUOTO
NUOTO AGONISTICO
NUOTO ARTISTICO**

STRADA CASCINAZZA, 29 PAVIA | 0382.38361 | RECEPTION@CAMPUSAQUAE.IT | WWW.CAMPUSAQUAE.IT



**ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?
NON HAI TEMPO DA DEDICARE ALLA PROCEDURA?
PENSIAMO A TUTTO NOI, PER UN ASSISTENZA TOTALE
DALLA RICERCA DELL'IMMOBILE AL DECRETO DI
TRASFERIMENTO DEL BENE, CHIAMACI PER UN INCONTRO
SENZA IMPEGNI, TI SPIEGHEREMO TUTTO!!! CON LA
POSSIBILITA' DI MUTUARE FINO AL 100% DELL'IMPORTO!**



**CHIAMACI
ALLO 0382 1836327
VIA TEODOLINDA 16 - PAVIA**